3-11

UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

"Pronto, sindaco? Ci sono gli UFO"

Era la domenica sera del 23 gennaio, tra le 19,40 e le 20, quando sul cielo di Alfedena, piccolo comune alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo, veniva avvistato un oggetto non identificato. A vederlo sono state tre persone che in quel momento erano insieme e hanno seguito la traiettoria a zig zag dalla villa comunale del paese, mentre erano sull'uscio di un locale pubblico. Tra quelli che l'hanno avvistato un ispettore capo della Polizia adesso in congedo, che è riuscito a scattare una fotografia col telefonino. Il sindaco di Alfedena, Secondo Di Giulio, è stato chiamato immediatamente, e una volta raggiunti i tre nella villa comunale ha potuto notare il loro sgomento unito a meraviglia. "Sono arrivato dopo pochi minuti alla villa comunale su segnalazione delle tre persone", ha spiegato il primo cittadino, "e posso affermare che sono del tutto affidabili. L'oggetto luminoso, mi è stato riferito, seguiva una traiettoria inusuale per qualsiasi velivolo o corpo celeste, muovendosi con scatti repentini da destra verso sinistra e dal basso verso l'alto in direzione nord-est, sopra la cima del monte Greco, tra Scontrone, Barrea e Roccaraso". "Era da un po' che non si parlava di UFO, forse qualche anno, dato che il Centro Abruzzo non è nuovo a questi fenomeni. Qualche anno fa, oggetti di questo tipo furono avvistati a valle, verso Roccacasale e anche lì un gruppo di giovani riuscì a scattare una foto con il telefonino", ha commentato l'edizione abruzzese del quotidiano romano *Il Tempo*.

(*Il Tempo ed. Abruzzo, 25/1/2011. Collaborazione di Paolo Fiorino*)

Ordigno volante sul goriziano

Sono diversi i goriziani che hanno avvistato un UFO, venerdì 14 gennaio alle 14,40: quattro donne a Staranzano (e l'hanno seguito con un binocolo per un minuto, riuscendo anche a fotografarlo), e due uomini, uno a Ronchi e l'altro a Fogliano. Ma la testimonianza giudicata "più preziosa" arriva da Claudio C., abitante a Opicina che, dalle 15,13 alle 15,27, ha colto lo stesso oggetto, simile a una palla bianca con intarsi luminescenti, sulla verticale della periferia Ovest di Opicina, riuscendo a scattare più immagini. "L'oggetto", ha spiegato il testimone, "è rimasto immobile per una decina di minuti. Poi, lentamente, si è spostato verso la Slovenia, a nord, ed è scomparso". La cosa significativa è che Claudio, quando ha notato l'oggetto, non sapeva ancora nulla dell'avvistamento di Staranzano. "Il fenomeno, indubbiamente, è lo stesso: tra l'oggetto fotografato a Staranzano e quello di Opicina c'è totale analogia. A non coincidere è l'ora dell'avvistamento, come se l'oggetto avesse percorso la distanza tra Staranzano e Opicina – una trentina di chilometri – in circa mezz'ora", ha commentato il quotidiano *Il Piccolo*. "Escludo con certezza", dice Claudio, "che fosse un aereo: forma diversa. E poi sarebbe inspiegabile la sua immobilità per dieci minuti, tanto da consentirmi di scattare una decina di foto, l'ultima alle 15,27. Escludo pure che sia stato un gioco di luci: il cielo era terso. E dall'ingrandimento delle foto si nota distintamente che si tratta di qualcosa di concreto". Il mistero, dunque, resta. Anche se Claudio una sua spiegazione ce l'ha. "Non credo che fosse un oggetto alieno. Le mie conoscenze mi spingono piuttosto a pensare a un drone, un robot teleguidato di cui si è occupato di recente anche la trasmissione tv *Quark*". "Uno di quei robot che anche la Polizia americana userà a Miami per il controllo del territorio. In zona c'è una fabbrica che produce avanzatissime apparecchiature aeronautiche. Magari è stato un test", commentano al *Piccolo*. "Ma non escludo", aggiunge il testimone, "che possa essersi trattato di un robot utilizzato per la mappatura del territorio. Di mappe ormai è pieno il web". Scettico su quest'ultima ipotesi è Steno Ferluga, astrofisico e presidente del CICAP, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale che, dopo il primo avvistamento, aveva ipotizzato che l'UFO fosse un aereo in avvicinamento. "I tempi di osservazione riferiti nel caso di Opicina", dice lo scienziato, "non corrispondono a quelli di un aereo. Ma dubito che possa trattarsi di un robot usato per la mappatura del territorio. Nel caso di *Google*, a esempio, le foto vengono scattate da satelliti mentre, per l'effetto a terra, si ricorre a squadre in macchina, peraltro ben riconoscibili. Un drone in fase di collaudo? Può darsi. E in questo caso si spiegherebbe una certa riservatezza. Anche se mi lascia perplesso una simile modalità d'impiego che contrasta, appunto, con la riservatezza".

(*Il Piccolo, 22/1/2011. Collaborazione di Paolo Fiorino*)

UFO notizie

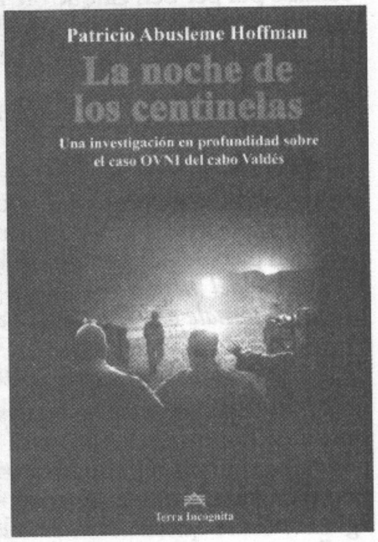
A CURA DI ALFREDO LISSONI

Natale con UFO

Avvistamenti in Puglia durante le trascorse festività natalizie. "Sulla strada che collega San Giorgio a Monteparano (TA) svariati testimoni provenienti dalla strada in uscita da Carosino si sono trovati di fronte una formazione di quattro oggetti dapprima in formazione romboidale, che ha destato loro curiosità e stupore, tanto da accostare l'auto e scendere dalla vettura per osservare meglio il fenomeno", hanno dichiarato gli inquirenti del Centro Ufologico Taranto. "Il tutto è accaduto la notte del 23 dicembre, intorno alle 22,30-23. Dapprima in formazione, questi UFO di forma sferica, di colore che oscillava tra l'arancione ed il viola, hanno iniziato a muoversi, spostandosi in gruppi di due, aumentando e diminuendo la loro altitudine rispetto al terreno. Data la vicinanza, uno dei testimoni ha stimato potessero essere a circa 200 metri da loro. Il tutto è durato per circa 30 secondi", hanno aggiunto gli ufologi.
(*centroufologicotaranto.wordpress.com*)

Caso Valdes: nuovi elementi

È uscito in Cile un libro di ufologia, scritto dal giornalista Patricio Abusleme Hoffman ed intitolato *La noche de los centinelas (La notte delle sentinelle,* edito da Terra Incognita) destinato a far discutere. Il libro ripercorre il caso, noto e drammatico, che coinvolse un gruppo di militari cileni comandati dal caporale Armando Valdés Garrido, che venne rapito dagli UFO. Hoffman ricostruisce puntigliosamente l'episodio, spazzando via tanti luoghi comuni, intervistando i diretti testimoni e fornendo inediti particolari ad una vicenda che in passato ha fatto scorrere fiumi di inchiostro e che a tutt'oggi è considerata il più celebre caso di *abduction* del Cile. Era il 25 aprile del 1977 ed otto giovani soldati erano di pattuglia nei pressi delle scuderie che l'Esercito cileno aveva a Pampa Lluscuma, un altopiano a 3600 metri di altezza, al confine con il Perù. Ad un certo momento due strane "stelle" (e non una, come si è sempre scritto) sembrarono scendere dal cielo; una delle due, che emanava una potente luce, avrebbe toccato il suolo. Il caporale Valdés si staccò dal gruppo e, imprecando contro la luce, attraversò il parcheggio delle scuderie. In quel momento i soldati lo persero di vista (non è dunque vero che l'intero gruppo assistette al rapimento UFO). I militari chiamarono ad alta voce il graduato, senza ricevere risposta. Circa 15 minuti dopo, sentirono una voce sorda proveniente dal cortile interno alla scuderia, che diceva: "Ragazzi!". Quando uscirono, videro il caporale Valdés che traballava; lo afferrarono prima che cadesse a terra. Valdés era visibilmente cambiato: gli occhi sembravano essere usciti quasi del tutto fuori dalle orbite, tremava dalla testa ai piedi, rideva di continuo e sembrava non riconoscere i compagni d'armi. Le sentinelle lo portarono vicino al falò e fu allora che Valdés disse con una strana voce: "Lei non potrà mai sapere chi siamo, né da dove veniamo, ma torneremo".



Ma non è tutto, il calendario dei giorni inseriti nell'orologio digitale al polso di Valdés era avanti di cinque giorni, mentre il suo viso mostrava una barba incolta di diversi giorni, nonostante che pochi minuti prima avesse avuto solo dei folti baffi. Ciò ha spinto gli ufologi a ritenere che il soldato fosse stato portato via dagli UFO per cinque giorni e poi riportato indietro nel tempo in un solo quarto d'ora. Sia come sia, tre settimane dopo, il caso apparve sul quotidiano locale *La Estrella de Arica* e la notizia fece il giro del mondo. Tuttavia, dopo alcuni giorni di intensa copertura mediatica, il caporale Valdés e i militari di leva finirono nel dimenticatoio, per ordini dall'alto. Solo qualche anno fa l'ufologo iberico Javier Sierra ha rintracciato Valdés, emigrato sotto falso nome negli Stati Uniti ed ha avuto conferma della veridicità dell'episodio, oggi rimesso in discussione.
(Collaborazione del Centro Ufologico Ionico)

L'Argentina rivela

Si aprono gli archivi – l'ultimo, per quanto riguarda il Sudamerica, è quello del Brasile – ed ecco che l'Aviazione argentina ha ammesso di avere ricevuto molte segnalazioni da parte di piloti e di avere raccolto rilevazioni radar degli oggetti volanti non identificati. Non solo, il fenomeno sarebbe reale e serio al punto che, a detta delle autorità argentine, esso costituirebbe "una potenziale minaccia per la sicurezza aerea nazionale". L'Aviazione di Buenos Aires ha difatti riferito che "che molti aerei da combattimento hanno riportato segnalazioni di velivoli di forma strana nei cieli dello Stato. Anche i media locali hanno dichiarato d'aver ricevuto decine di foto di UFO dalla popolazione, spesso confusi con uccelli in volo, aerei, ed in alcuni casi, persino manipolazioni fotografiche. Per questo motivo verrà istituita una commissione multidisciplinare per indagare su questi avvistamenti. La commissione sarà composta da specialisti del servizio meteorologico, piloti, astronomi, medici ed esperti radar".
(*La Prensa Latina*, 30/12/2010)

Gli israeliani abbattono un UFO

Un oggetto volante misterioso, apparentemente un pallone sonda senza pilota, è stato abbattuto il 16 dicembre dall'aviazione israeliana nei cieli del deserto del Neghev, in prossimità del sito nucleare *top secret* di Dimona. L'episodio ha proiettato un lampo di allarme attorno a uno dei luoghi più sensibili e sorvegliati d'Israele. Secondo le scarne informazioni diffuse da fonti militari, l'azione è stata decisa a scopo precauzionale, nell'ambito delle rigide procedure di sicurezza che circondano la zona. L'oggetto, sospinto a quanto pare da un congegno automatico, è stato individuato mentre "sorvolava esattamente la centrale di Dimona", ha dichiarato un portavoce, sottolineando che a intercettarlo e ad abbatterlo – a sud del Mar Morto – è stato un F-16, levatosi immediatamente in volo. Durante l'operazione l'area circostante è stata chiusa al traffico aereo civile. "Al momento stiamo ancora cercando di determinare di cosa si trattasse, in ogni modo la questione è di competenza militare", ha proseguito il portavoce, limitandosi a definire il bersaglio "un oggetto sospetto, probabilmente un pallone". La radio militare non ha comunque escluso che l'oggetto non identificato fosse un "velivolo ostile". Un'altra ipotesi è che possa rivelarsi invece un pallone usato per rilevazioni meteorologiche, o scopi simili, finito accidentalmente fuori rotta.
(*Ansa*, 16/12/2010, *Metro*, 17/12/2010)

I segreti UFO di Churchill

C'erano degli UFO sui cieli della Manica durante la Seconda guerra mondiale? Gli alieni hanno interferito nel corso degli eventi? Erano presenti, attivamente o passivamente, in alcune fasi storiche che hanno cambiato il destino del mondo? Le testimonianze, spesso con fonti interpretabili e fragili, altre volte con indicazioni precise e attendibili, sembrerebbero alimentare perlomeno la ridda di sospetti. La recente pubblicazione di una mole notevole di documenti declassificati dagli archivi militari inglesi, in particolare risalenti alla Seconda guerra mondiale, hanno scatenato ipotesi e suggestioni. Si scopre così che, durante tutta la durata del conflitto, in diverse occasioni, i piloti della Royal Air Force, l'Aviazione britannica, reduci dai duelli aerei con gli omologhi tedeschi, raccontarono saltuariamente di strani avvistamenti: oggetti metallici che, a velocità impossibili per la tecnologia dell'epoca, apparivano e scomparivano senza continuità nel teatro delle battaglie aeree. Questi bizzarri oggetti volanti vennero ribattezzati, in seguito, *foo-fighters*, caccia di fuoco. E si scoprono anche i timori di Winston Churchill. I documenti, almeno quelli disponibili al momento, permettono solo di ipotizzare quelle che furono le valutazioni e le decisioni del premier britannico. Si evitò che l'opinione pubblica venisse a conoscenza di questi strani avvistamenti. Churchill, sempre molto attento al morale della popolazione, probabilmente temeva che quei misteriosi oggetti volanti fossero prototipi di nuovi aerei tedeschi, particolarmente avanzati e formidabili. Se lo credesse sul serio, o immaginasse una origine extraterrestre, non è dato sapere. E circa l'ipotesi di un bombardiere sperimentale, anche qui mancano prove e punti di riferimento precisi. Tuttavia dopo la guerra, tra le rovine di Berlino, i sovietici avrebbero trovato molti progetti del prototipo di questo apparecchio che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto risolvere alcune deficienze della Luftwaffe durante la "battaglia d'Inghilterra". In particolare la limitazione di carburante disponibile nei raid sulle lunghe distanze. È lo stesso apparecchio avveniristico avvistato dai piloti inglesi o, come sostengono alcuni ufologi, si tratta di un UFO terrestre, costruito cioè cercando di copiare la tecnologia degli alieni? La nebbia della storia avvolge ancora la vicenda.
(*Corriere della Sera*, 4/11/2010)

COVER UP SUL CASO O'HARE

da *New York Times* del 4-7-52

'SAUCER' ALERT DENIED

But Reports of 'Flying' Objects Rise in Chicago Area

CHICAGO, July 3 (UP)—Air Force Officers at O'Hare base said today "flying saucer" reports have picked up lately. The public information office said it had received sixteen reports of mysterious objects in the sky in the Chicago vicinity this week.

But officers denied reports that a special "flying saucer" alert has been ordered. Public information officers said jet patrols normally are on the alert "twenty-four hours a day."

Officers said the Air Force encouraged calls on objects sighted. They said the reports were "passed on to higher authority" for evaluation.

An officer said some of this week's reports apparently stemmed from an orphanage picnic at which 5,000 toy balloons were released.

LA PRIMA VOLTA DEGLI UFO SULL'O'HARE

da *New York Times* del 3-9-52

DNESDAY, SEPTEMBER 3,

Jets Fly 'Through' Target; 'Hot Air,' Says Radar Man

Special to THE NEW YORK TIMES.

CHICAGO, Sept. 2—Two Sabre-jet fighter planes from the 4706th Interceptor Wing at O'Hare International Airport early today flew "right through the spot in the sky over Chicago where radar scopes on the ground were showing a reflection from some unexplained object."

"We didn't see anything. We didn't hit anything. We went through the target showing on the scope and there was nothing there—not even a cloud," the two pilots, Capt. William W. Maitland and Lieut. Beverly L. Dunhill reported.

The mystery of what was providing the electronics energy reflection that was picked up on the radar scopes in the air traffic control tower at the Midway Airport, about twenty miles from O'Hare Airport, thus remained unsolved. Bob Ziegler, chief of the Civil Aeronautics Administration tower crews, said that it now was believed that some peculiar atmospheric condition caused the "targets."

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

La Settimana 28-1-11

AL CENTRO FAMIGLIARE Serata dedicata al tema degli Ufo: al tavolo dei relatori il professor Pinotti, uno dei massimi esperti

A Fatima era la Madonna o un alieno?

«Durante lo scorso anno ci sono state 2mila segnalazioni come nel 1978»

CARONNO PERTUSELLA (bun) «Nel 1978 ci fu la più grande ondata di avvistamenti a livello mondiale; in Italia ci fu una cosa senza precedenti e vennero stilati 2mila rapporti da gente altamente specializzata e credibile. Nello scorso anno ci sono state 2mila segnalazioni, come nel 1978, ma i giornali non ne parlano perché fanno politica, non informazione». Il professor **Roberto Pinotti** è giunto subito al dunque: gli Ufo esistono e visitano in continuazione la Terra in attesa di trovare degli interlocutori con i quali intendersi, ma si vuole tenere il popolo all'oscuro. Pinotti, uno dei massimi conoscitori della tematica e presidente del Cun (Centro ufologico nazionale), è stato ospite del centro famigliare Sant'Alessandro, lo scorso venerdì 21 gennaio. Per lui è intervenuto il pubblico delle grandi occasioni ed è stato necessario aggiungere più volte le sedie. La serata è sicuramente stata un successo, ma non tutto ciò che si è sentito è stato facile da «digerire». Come il caso di Fatima: si trattava della Madonna o di un alieno? Sono più evoluti di noi, ma non sono cattivi, non hanno ancora distrutto la terra... forse non siamo alla loro altezza, perché dal punto di vista tecnologico sarebbero molto più avanti visto che, come ha precisato il professore, «gli Ufo, cioè gli oggetti non identificati, non volano, perché hanno una forma sferica o piatta che non dovrebbe riuscire a stare in aria, inoltre sono stati visti anche in acqua». Avrebbero quindi trovato qualcosa che vada oltre la legge di gravità e che permette degli spostamenti così repentini, sia nell'aria sia nell'acqua. Forse. «Tre quarti degli italiani – ha confermato l'esperto – secondo i sondaggi sarebbero aperti ad ammettere l'esistenza degli Ufo». Pochi quindi gli scettici. Di certo, visto la grandezza dell'universo, l'uomo non può essere così presuntuoso da pensare di essere da solo. In due ore (sicuramente un tempo insufficiente per esaurire l'argomento), Pinotti ha illustrato come vengono registrate le segnalazioni, quanti dossier esistano e come le potenze, America in primis, passino sotto silenzio l'esistenza di forme aliene per la paura di perdere il potere acquisito. Foto d'archivio, poi, si sono succedute alle copertine dei tanti libri scritti dal professore, alle scene e alle locandine dei film di fantascienza che, stando all'esperto, gli americani avrebbero ripreso da fatti realmente avvenuti o che comunque si avvicinino alla realtà più di quello che noi crediamo. Dai cerchi di grano alla posizione del Vaticano («anche gli extraterrestri sono nostri fratelli»), dalla fine del mondo nel 2012 («tutto falso») agli incontri ravvicinati, fino ai rapimenti alieni: di carne al fuoco ne è stata messa tanta e, scettici o meno, la serata ha avuto il pregio di far apprendere e discutere. E, forse, da oggi di far scrutare il cielo con molta più attenzione.



Da sinistra Roberto Pinotti con il moderatore della serata, l'Alpino Giusliano Conti, sotto il pubblico

CON IL RADAR A CACCIA DI UFO

Da *New York Times* del 6-11-57

While research and development spending has been increas- ... using this new knowledge for particular scientific objectives.

Investigators Using Radar Find No Evidence of Flying Objects

WASHINGTON, Nov. 5 (UP)—The Air Force said today no radar sighting of strange flying objects had been reported by its investigators.

It began an inquiry after having received reports of objects from several places in the country and at sea. Some of the reports spoke of an egg-shaped object several hundred feet long. Word of sightings has come recently from Texas, New Mexico and other states.

The Air Force said it had received no report yet on the sighting of a fast-moving bright object in the Gulf of Mexico by the crew of a Coast Guard cutter.

Such reports, as well as those of sightings ashore, are referred to the Air Force for investigation. The Navy said it would make no independent investigations.

In the last ten years the Air Force has investigated 5,700 reports of strange objects, 250 of them between January and June this year. All but a small fraction have been explained as aircraft, astronomical phenomena, hoaxes or hallucinations, it said.

Attributed to Outer Space

BUFFALO, N. Y., Nov. 5 (AP)—A Bell Aircraft Corporation engineer said today that the traveling lights reported over Texas and other states had come from outer space.

"They do not fit in with any of our knowledge concerning mechanics or electronics," Edward L. Kramer declared.

He said the lights were apparently the same as a bright orange object he and others reported having seen over Buffalo early last month.

"These objects, of course, are entirely out of the conception of the earth," he added.

Called Mirages

CAMBRIDGE, Mass., Nov. 5 (UP)—Dr. Donald H. Menzel, director of the Harvard College Observatory, said tonight that the mysterious flying objects were mirages.

"It's no great surprise to me that there has been another flying saucer scare," he said, "because there are just as many now as there were in 1947 and 1948 when the first flying saucer scare started."

He said the phenomenon was caused by "heated air close to the ground which can form an image of objects fifty to 100 miles away."

"The current rash of flying saucers is tied in with the sensitization of people to the sputniks," he declared.

Falls in Alexandria

CAIRO, Nov. 5 (UP)—A flaming object bounced into a schoolyard in Alexandria today. Russian scientists who rushed to the scene from the atoms-for-peace exhibit here identified it as part of a short-range missile.

The object, three inches long, two inches wide and less than an inch thick, was made of white rubber and equipped with three lenses.

The newspaper Al Akhbar here reported that a fireball streaked across the sky yesterday. It said several persons had seen it. However, the Helwan Observatory said it had not observed the phenomenon.

No planes were flying over Alexandria when the object struck.

CLONAZIONE / Il cardinale Ersilio Tonini

«C'è un limite invalicabile: la dignità della persona»

di **Ersilio Tonini**

Spavento, anzi, panico: quasi un sussulto di un'intera generazione, quale raramente fu dato di verificare nella vicenda umana.

Vero è che unanimi, gli scienziati più competenti, han provveduto a dichiarare inattuabile quell'impresa nello stadio attuale della ricerca. Ed è da creder loro, specie quando a pronunciarsi con maggior rigore sono quegli stessi ricercatori che nei vari laboratori del mondo hanno tentato la clonazione di non pochi animali: più severi fra tutti gli americani e i britannici, a cominciare dagli autori di Dolly.

Visioni aliene

Cose notissime da tempo. Tutto è incominciato da un francese — Claude Vorilhon, detto Rael — che si proclama l'ultimo dei profeti, fratellastro di Gesù, figlio di una donna e di un extraterrestre, il quale l'avrebbe ricreato attraverso un «processo di clonazione accelerato». Ed è sempre lui a confidare che «gli alieni mi hanno visitato per mostrarmi le macchine capaci di clonare gli umani e di farne degli adulti completamente sviluppati».

Fortemente impressionato, egli decise di divenire loro messaggero, dopo di che raccolse 20 milioni di dollari per costruire una ambasciata «quale abitazione per i visitatori extraterrestri che volessero un giorno portare la salvezza a noi uomini».

Incredibilmente, quel messaggero ha trovato negli Usa una vasta attenzione e tanto denaro e con in più ben 50 volontarie subito disponibili a collaborare col progetto di clonazione come «madri surrogate», vale a dire quali protagoniste delle prime clonazioni.

Ed è con quelle ingenti risorse finanziarie che il gruppo ha potuto creare alcuni centri di ricerca, non in grado comunque di riuscire là dove nessuno dei più grandi centri è riuscito.

Concluderemo allora: «tanto rumore per nulla?».

A sentire le reazioni della stampa mondiale — il che conta parecchio — in particolare i pronunciamenti forti del mondo politico mondiale, a cominciare da Bush e Chirac, ci sarebbe da stare più che tranquilli. E invece, spiace dirlo, invece no, anche se tutti i Parlamenti, compresa l'Onu, desse-ro l'impressione che il pericolo è escluso per sempre. Già è che la legge non garantisce nulla se non gli corrispondono i robusti convincimenti delle coscienze.

Parla, naturalmente, in me l'animo del Vescovo-Pastore il quale sa bene che, proprio perché è dalle coscienze della comunità che dipende il futuro dell'umanità dell'uomo, esse hanno il diritto di essere informate per quanto, attorno a quei valori, si sta operando nei sotterranei della realtà storica.

> *«Teniamo deste le coscienze: non c'è legge che ci protegga dagli scienziati folli E nei laboratori si nascondono gravi insidie C'è anche chi pensa di modificare l'uomo per creare nuovi esseri viventi»*

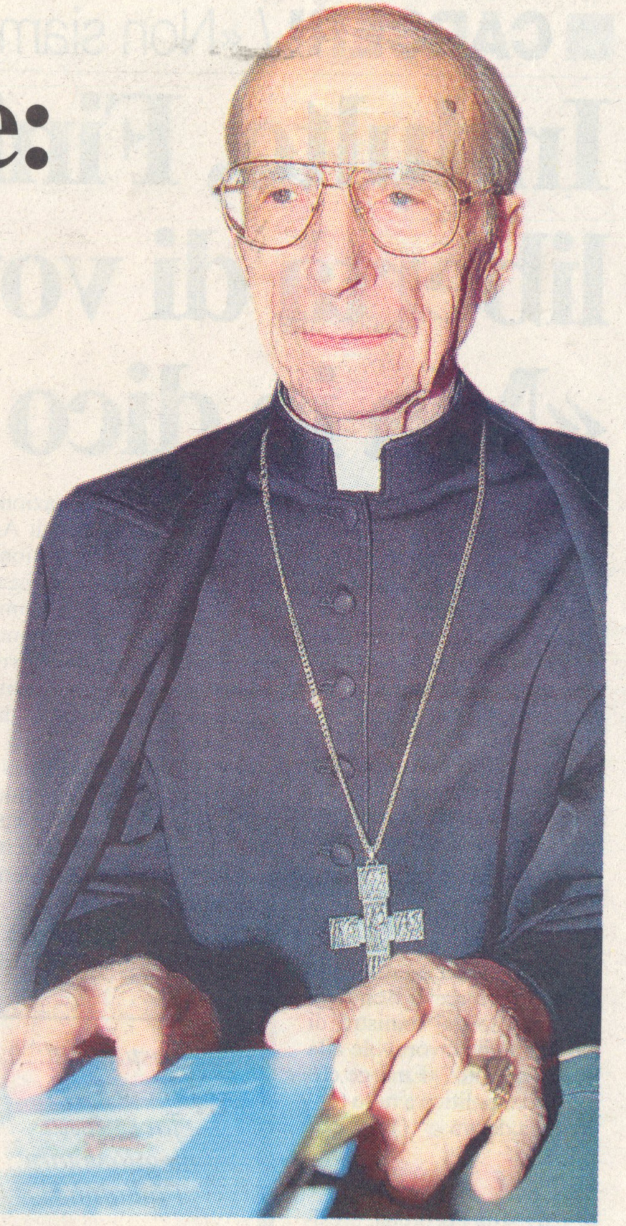
Ovviamente un compito così alto spetta pure — e particolarmente — ai mass media: è la nuova nobiltà che la storia per la prima volta loro affida. In ogni caso, non potendo qui adempiere pienamente al mio dovere, mi permetto almeno di far sapere che di un dato s'ha da prendere atto: che l'ardimento della tecnoscienza all'interno dei vari laboratori sparsi nel mondo si sta spingendo ben oltre la clonazione.

I transhumanisti

I più impegnati nell'avanzamento umano sono probabilmente i cosiddetti «transhumanisti», una miscelatura di individui e organizzazioni vagamente uniti dal desiderio di trascendere i limiti umani. Sono gli «extrapians» che puntano addirittura a «mutare la costituzione dell'uomo». Significativo a questo proposito il brano di «lettera» rivolta alla natura: «Madre Natura, noi ti siamo grati per ciò che hai fatto per noi. D'accordo: hai fatto del tuo meglio. Ma, con tutto il rispetto, dobbiamo dirti che hai sbagliato parecchio proprio con la «costituzione» nostra: tu ci hai fatto vittime delle malattie, ci hai condannato alla vecchiaia e alla morte. E poi ti sei scordata di offrire un manuale per l'uso. Ma ecco che noi, entro una qualche decina di anni opereremo una serie di mutamenti della nostra stessa costituzione. Noi non possiamo più tollerare la tirannia della vecchiaia e della morte. Cangieremo perciò la stessa programmazione genetica e i processi bio-neurologici».

E non è che si tratti di ardimenti di sognatori. In tale direzione si stanno impegnando alcuni grandi centri di ricerca come quello guidato dal professor Gregory Stoch, un famoso ricercatore americano il quale nel libro «Redesigning Humans» — ossia «Ridisegnare gli umani» — dichiara di prepararsi a creare nuovi tipi di viventi, mettendo assieme molti dei geni che si trovano uguali nel Dna del topo e della drosofila: esseri che non si potranno più dire opera di Dio e neppure della natura, ma addirittura della «creatività umana».

Tentativi che non dovrebbero impensierire se fossimo certi che le coscienze saranno ben ferme nel custodire la dignità intangibile della persona umana. Se non che sono precisamente questi convincimenti caposaldi della nostra sapienza umana che si vanno erodendo. Tema estremamente interessante che merita bene d'essere affrontato con la serenità e la schiettezza che gli s'addice.



UFO, PARLA IL GENERALE RAMEY

da *New York Times* del 4-8-52

'Saucer Man' Doubts Disks Exist; Says Air Force Finds No Basis

WASHINGTON, Aug. 3 (AP)—Maj. Gen. Roger M. Ramey, the Air Force "saucer man," said today that six years of flying saucer reports had "reasonably well" convinced him that there was no such thing.

But he edged cautiously around a suggestion that something more orthodox crossed the nation's Alaskan borders, the nearest Russia, last April.

General Ramey, director of United States Air Force Operations, is handling the investigation into the current reports on unexplained objects in the sky. He said the Air Force had kept track of such reports from the first one in 1947. General Ramey was interviewed on the CBS-TV program "Man of the Week."

Not one of some 1,500 saucer reports since 1947, General Ramey said, has offered solid evidence that anything material was involved. And all the reports together, he added, did not establish any pattern that could be construed as menacing.

An interviewer said there was a report that on last April 17 contrails—feathery, vapor trails left by high-flying aircraft—appeared over Alaska and "caused quite an alert."

General Ramey shied from any direct answer, even when the statement was repeated and the question added, "What was found?" But he said:

"There have been some instances of unexplained contrails that we carry as unexplained, possibly caused by a reconnaissance plane, or at least by an unidentified craft."

He did not say whether he was referring to Alaska. He added that saucer reports did not involve evidence such as contrails, indicating something material, and that that was part of the case against them.

About what he called "unidentified objects," General Ramey made these statements:

"Some people see things that aren't there. Some people describe things they haven't seen. It is noticeable that reports come in waves. There are some reports of incredible things from credible people."

"There has never been any instance of anything that could be tracked—that is, traced by radar or otherwise, entering, passing over and leaving the country. The radar sightings have been sporadic. There has been no suggestive pattern established."

"We are reasonably well convinced they are not material, solid objects."

"About 20 per cent of the reports in Air Force hands remain to be explained."

"I can say definitely they (saucers) are not our own."

"I still believe they, are some phenomena that is not easily explained."

Dr. Jessie Sprowls, Professor of Abnormal Psychology at the University of Maryland, said the flying saucers "just ain't there."

Torna all'Home Page

Forse gli alieni amano i boschi e le bellezze naturali della Lunigiana

Sassalbo, paese di UFO?



Quest'estate, a Sassalbo, un piccolo paesino della **Lunigiana**, situato nel comune di Fivizzano (Massa Carrara), sono stati segnalati ripetuti **avvistamenti** UFO. Tutto ha avuto inizio quando una donna, intorno alla metà di giugno, ha **allertato** i carabinieri perché, in un luogo **boschivo** presso il "Monte Alto", si vedeva una gru metallica che oscillava pericolosamente in cielo...

Dopo di lei, anche altre trenta persone dichiararono di aver visto un oggetto cilindrico di 15-20 metri di lunghezza che avrebbe sostato per l'intera notte nei cieli del paese.

Il sindaco, avvisato dello strano fenomeno, segnalò gli avvistamenti anche alla radio e alla televisione.

Inoltre, dopo essere tornato più volte, insieme ad alcuni amici, ad osservare l'oggetto presso la base della montagna, ha raccontato nel corso di una nota trasmissione televisiva, di avere personalmente osservato una strana struttura, simile ad una scala metallica, che compiva movimenti ondulatori.

Uno strano velivolo segreto, forse proveniente dalla vicina base Nato?

Una sonda?

Un'allucinazione collettiva?

Fino ad oggi, pur dai racconti sinceri ed **attendibili** dei molti testimoni, non è possibile ricavare una spiegazione definitiva.

Il cilindro di Sassalbo resta dunque un UFO, nel senso di un oggetto volante non identificato.

Stefania Genovese

DiZIOnARIo

- **Allertare:** *dare l'allarme, mettere in allerta.*
- **Attendibile:** *serio, credibile, degno di fede.*
- **Avvistamento:** *osservazione, individuazione, visione.*
- **Boschivo:** *pieno di alberi, zona densa di vegetazione.*
- **Lunigiana:** *regione costituita dall'estrema parte nord-occidentale della Toscana, stretta tra Emilia e Liguria.*

I DISCHI? FULMINI GLOBULARI

da *Corriere della sera* del 23-9-52

I «dischi volanti» sarebbero fulmini globulari

Questo è il parere del prof. Armellini e della grande maggioranza degli astronomi

Roma 22 settembre, notte.

Un disco di fuoco, un globo incandescente ha solcato, verso le 19 di ieri, il cielo di Roma. Il fenomeno è stato notato da numerose persone che, naturalmente, hanno pensato si trattasse di un «disco volante».

Lo stesso fenomeno è stato osservato dal prof. Armellini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Monte Mario, il quale ha affermato trattarsi invece di un fulmine globulare.

«Devo premettere — ha dichiarato a un giornalista il prof. Armellini — che i grandi cannocchiali astronomici i quali pesano tonnellate, sono mossi da speciali motori elettrici che li fanno rotare assai lentamente in modo da poter seguire il corso delle stelle, dal nascere al tramonto. E' quindi impossibile per gli astronomi, con questi cannocchiali, osservare i cosiddetti "dischi volanti" che si muovono assai rapidamente in cielo e per i quali occorrono leggeri e speciali teodoliti, mobilissimi come quelli dell'aeronautica.

«In ogni modo, come da confidenze fatte fra colleghi nell'ultimo congresso internazionale degli astronomi tenutosi in Roma dal 4 al 14 settembre e a cui intervennero circa 400 astronomi di ogni Nazione, posso affermare che la maggioranza degli stessi astronomi ritiene che in gran parte i "dischi volanti" siano in realtà costituiti da fulmini globulari, cioè grandi bolle d'aria altamente ionizzata ed elettrizzata».

Torna all'Emeroteca

DISCHI E SIGARI SULL'AMERICA

da *New York Times* del 24-6-52

continue throughout this week.

'Flying Saucers' Sighted

MIDDLETOWN, Pa., June 23 (UP)—Several "round and silver flying saucers" and "cigar-shaped" objects have been reported flying high over Jersey Shore, Pa., an Air Force officer said today. Capt. Arthur S. Lloyd of the Olmsted Air Force Base here said Army Capt. Harold Hermann and his wife reported seeing a "round and silver saucer - like object flying fast across the heavens about 6 P. M. last Thursday." Two other persons saw flying objects.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

circuito di eventi collaterali promossi dal comitato Dostoevskij, la PromoZivido e il gruppo dei Genitori. «Nell'ottica di un rilancio, la frazione vivrà una domenica di festa», dice l'assessore alla cultura Maria Morena Lucà. In caso di pioggia, la manifestazione verrà di nuovo sospesa.

Alessandra Zanardi
alessandra.zanardi@ilgiorno.net

«NELL'AREA che comprende Poasco, Sorigherio e Sesto Ulteriano – afferma Mezzi –, tra abitanti e pendolari che ogni giorno raggiungono questa zona sono interessate oltre 15mila persone. La linea del passante ferroviario S13 è un servizio efficiente, ma può essere migliorato proprio con interventi semplici come quello per Poasco-Sesto Ulteriano».

A.Z.

Gli extraterrestri spaccano Segrate Il sindaco: meglio della fantapolitica

Rispedite al mittente le critiche sul meeting «alieno» sponsorizzato dal Comune



PRIMO CITTADINO Adriano Alessandrini

IL CASO

Espertissimi

Di extraterrestri parleranno i nomi più accreditati: dal direttore del Centro nazionale di ufologia Roberto Pinotti al conduttore radiofonico Alfredo Lissoni



di BARBARA CALDEROLA
— SEGRATE —

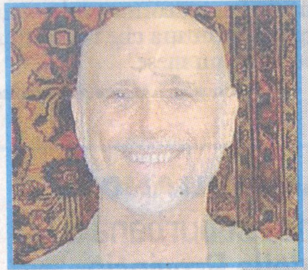
FIGLI delle stelle. Titolo «pop» per il convegno sugli Ufo che si tiene nel weekend al Centro civico di via Verdi e che si è già trasformato in un caso di «fanta politica». Ma il sindaco non ci sta, «è un appuntamento culturale come altri», precisa sulla difensiva Adriano Alessandrini da giorni

> NON SFRATTEREI I VEGANI
> **Ho sempre mangiato chili di carne e di pesce ma non negherei**



MISTERO Un disco volante...

nazionale di ufologia Roberto Pinotti al conduttore radiofonico Alfredo Lissoni



Figli delle stelle

Lo studioso americano Lloyd Pye (nella foto) parteciperà ai lavori Il suo contributo è il più atteso da appassionati e curiosi Al tavolo anche il biblista Mauro Biglino

Adriano Alessandrini da giorni

> NON SFRATTEREI I VEGANI
>
> **Ho sempre mangiato chili di carne e di pesce ma non negherei a chi ama altri cibi di organizzare un summit**



MISTERO Un disco volante, nel weekend si discuterà di alieni
Sul patrocinio dell'iniziativa la minoranza ha presentato un'interpellanza

bersaglio di freddure piene di ironia per aver legato a doppio filo il Comune all'iniziativa.

«È IL SOLITO, inutile polverone», aggiunge annoiato il primo cittadino che replica ai suoi detrattori. «Mangio chili di carne e di pesce, ma non negherei ai vegani (che si riuniscono nel weekend all'Idroscalo) di tenere un seminario sul loro modo di nutrirsi», dice tanto per riportare la questione «nei binari giusti». Appassionato di fantascienza, nella top ten degli autori del cuore di Alessandrini svettano Isaac Asimov e Jules Verne: «Ho letto tutto quello che hanno scritto. Non sposo nessuna causa, dico solo che il tema delle presenze nell'universo affascina l'uomo da sempr - e che il nuvo Centro civico che ospita l'evento è nato per offrire cultura.

NON VEDO perché negare a studiosi e ospiti di chiara fama la possibilità di intrattenere il pubblico su un argomento che attirerà senz'altro curiosi e appassionati». Criticato da più parti, minoranza compresa, Alessandrini restituisce ai mittenti con gli interessi. «L'opposizione dice che ci sono cose più importanti, e allora, non facciamo nulla: c'è sempre qualcosa di più importante. Quanto a certi organi di stampa che vorrebbero mettermi alla berlina, faccio notare che sono gli stessi che tutti i giorni pubblicano l'oroscopo. Che non credo sia esattamente un contenuto ad alto valore scientifico. I relatori di "Figli delle stelle" invece "qualcosina" nella vita hanno combinato. Quindi bando ai pregiudizi. Prima di sentenziare, è meglio informarsi».

barbara.calderola@ilgiorno.net



> UFO CHE PASSIONE
>
> **Ho letto tutto Asimov e Verne Penso che il convegno sia un'occasione culturale come un'altra**

PROGRAMMA INCONTRI DEL TERZO TIPO: LA PAROLA AI PROTAGONISTI

Chi ci crede e chi no, c'è spazio per tutti



LOCATION Il Centro civico di via Verdi inaugurato da poco ospiterà l'evento al centro della querelle

— SEGRATE —

UFO protagonisti in città oggi e domani del primo «Meeting internazionale di esobiologia». Il seminario è uno degli eventi di punta ospitati dal Centro civico Giuseppe Verdi di via 25 Aprile, fresco di inaugurazione. Durante «Figli delle stelle - Ipotesi e suggestioni sulla vita extraterrestre», - questo il claim scelto per l'inziativa - si discuterà di alieni sotto ogni punto di vista, con interventi dei più grandi esperti in materia.
Dal segretario del Centro ufologico nazionale Roberto Pinotti, all'esperto di religione Mauro Biglino, da Alfredo Lissoni, conduttore radiofonico, al ricercatore e scrittore Pablo Ayo, noto ai più per la sua partecipazione a «Mistero» di Italia 1. Insomma, voci importanti per scandagliare il tema in tutte le sue sfaccettature. Non mancherà neppure la testimonianza. E che testimonianza: Gaspare De Lama racconterà il suo «contatto di massa» con gli alieni negli anni '60 a Pescara.

NON MANCA l'ospite d'onore, il ricercatore americano Lloyd Pye, sostenitore convinto di un'evoluzione alternativa della specie umana, ad opera di creature extraterrestri. L'esperto si cimenterà in «Tutto quello che sapete è sbagliato: la storia segreta della terra e dell'umanità e lo Starchild, un alieno tra noi». Biglino invece col suo contributo «La Bibbia ci racconta un'altra storia» riporterà tutti coi pedi per terra.
Nomi importanti, tutti, che sbarcano in Martesana per capire se gli alieni abbiano visitato la Terra in passato. Lissoni intratterrà il pubblico sui dossier segreti che riguardano gli alieni, «dagli archivi vaticani al ministero della difesa italiano», un'ottica più intrigante . «Siamo soli nell'universo? È la domanda che l'uomo, con la maiuscola si pone sin dalla notte dei tempi - spiegano gli organizzatori -. Se lo chiedeva guardando le migliaia di lucine che punteggiavano la volta celeste. Ora che sappiamo che quelle lucine tremule sono miliardi di stelle, attorno alle quali orbitano miliardi di pianeti, molti dei quali simili alla Terra, la domanda si fa ancora più pressante e la risposta, forse, più vicina». Dopo aver ascoltato i contributi dei relatori e tanti punti di vista diversi si discuterà.

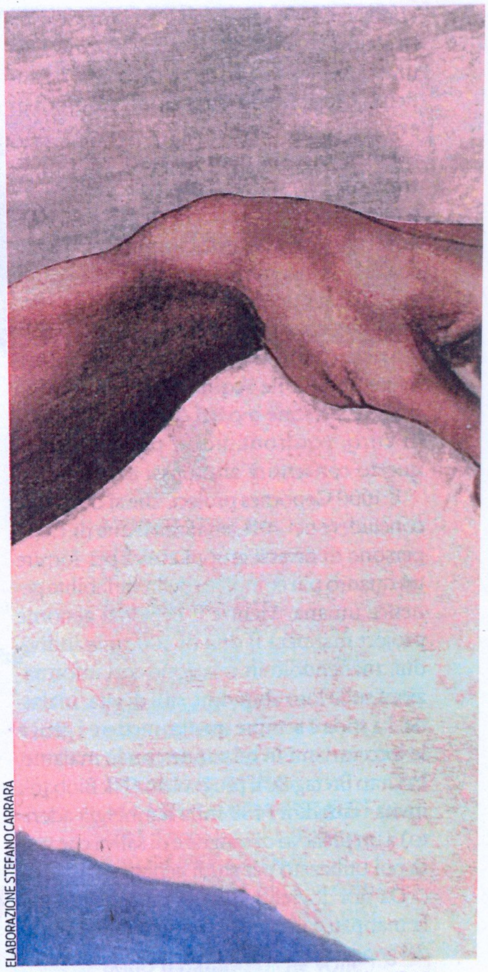
IL SEMINARIO avrà uno strascico in aula, la forza di oppizione Segrate Nostra ha presentato un'interpellanza urgente in merito per chiedere ad Alessandrini «un chiarimento» sul summit extraterrestre.

Bar.Cal.

Così gli alieni hanno creato il primo uomo

Vennero dal pianeta Nibiru, 300 mila anni fa. Manipolarono il dna dei primi ominidi per farne l'Homo sapiens. Lo sostiene uno studioso che da anni analizza i testi antichi dei sumeri. Dove c'è scritto tutto.

DI SABRINA PIERAGOSTINI



ELABORAZIONE STEFANO CARRARA

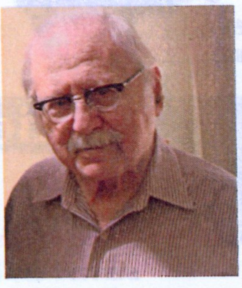
«L'esame del dna è la chiave, la prova decisiva. Ma non lo vogliono fare, perché sanno che potrebbe essere rivoluzionario, per la scienza, per la religione, per tutto». Così attacca Zecharia Sitchin, più battagliero che mai. Il padre della storiografia eretica, come qualcuno lo ha definito, lo scrittore che in 14 libri tradotti in 25 lingue (compreso il cinese) ha raccontato a modo suo l'origine dell'umanità, lancia l'ultima sfida: chiede di verificare, scientificamente, le teorie che da oltre 30 anni va sostenendo. L'incontro avviene nella sua casa a Manhattan. Ci sono voluti mesi per convincerlo all'intervista. Poi il grande vecchio, adorato da ufologi e appassionati di mistero in tutto il mondo, ha detto sì. Davanti alla telecamera di *Studio aperto* inizia a raccontare una storia obiettivamente assurda: sono stati gli alieni i primi colonizzatori della Terra, e sarebbero loro ad avere creato l'uomo. La trama di un film di fantascienza. Ma Sitchin giura di non avere inventato niente. Ha semplicemente elaborato quanto emerge da migliaia di tavolette scritte in caratteri cuneiformi scoperte nella pianura fra Tigri ed Eufrate, la culla della prima civiltà conosciuta, quella sumera (intorno al 3500 a.C.). In quei testi antichi i sumeri citano centinaia di volte le parole «Nibiru» e «Anunnaki».

Come sarebbe nato l'uomo?

Grazie a un processo di ingegneria genetica. Gli alieni, 300 mila anni fa, sono sbarcati sulla Terra. Con una tecnologia che noi possediamo solo ora hanno manipolato il genoma di alcuni esemplari di Homo erectus aggiungendo al dna di questi ominidi circa 200 dei loro geni. L'Homo erectus è così progredito, ha imparato a comunicare e usare strumenti di lavoro. Lo hanno trasformato in Homo sapiens. Noi saremmo il prodotto di laboratorio creato per uno scopo preciso: fare gli schiavi per i dominatori venuti dallo spazio. Così superiori da apparire come dei.

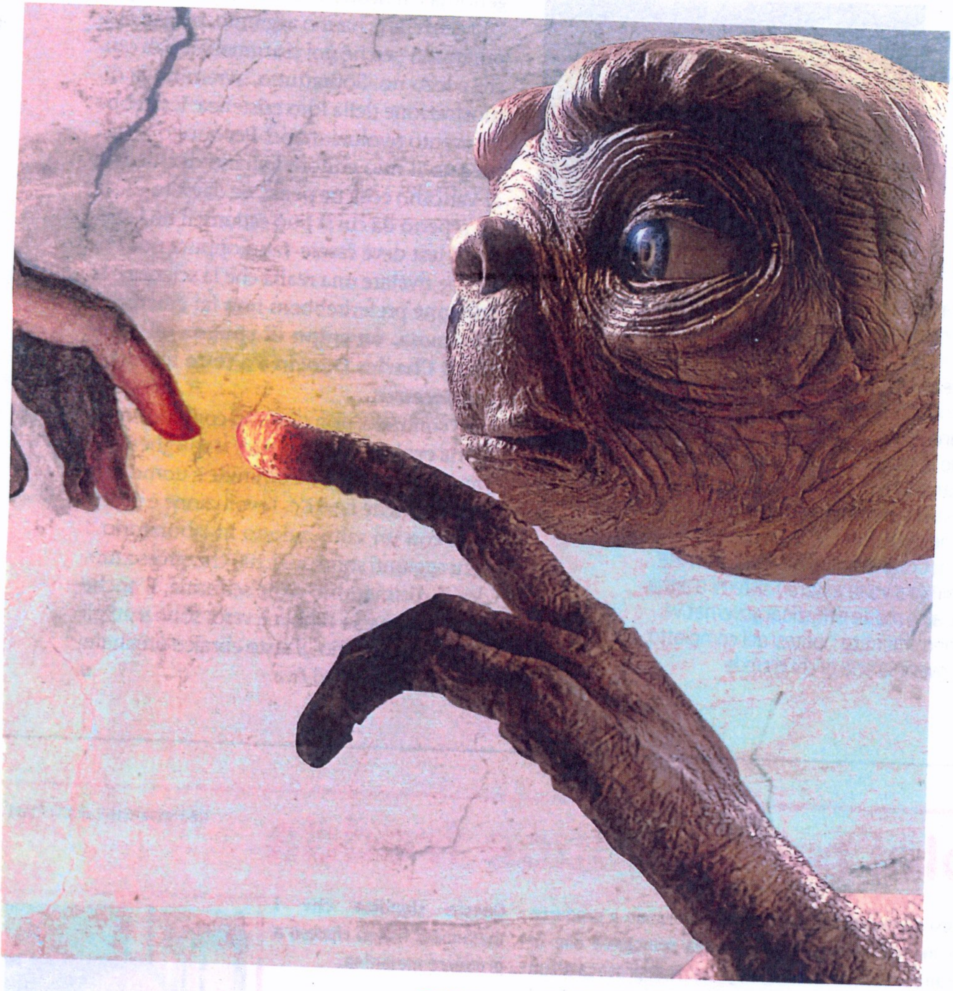
Che cosa significano i nomi Nibiru e Anunnaki?

Nibiru vuol dire «il pianeta del passaggio» e compare in tutte le loro osservazioni celesti. Per anni gli astronomi moderni si sono interrogati: qualcuno pensava fossero Giove o Marte. Ma i sumeri scrivevano che da Nibiru provenivano gli Anunnaki, che significa «Coloro-che-dal-cielo-sulla-Terra-vennero». Come potevano arrivare da Giove, che ha temperature elevatissime ed è gassoso? E da Marte, senza aria, senz'acqua, privo di vita? Assurdo. Più studiavo i testi antichi, meno capivo. Così una sera ho invocato ad alta voce: Anunnaki! Se esiste-



UNO SPECIALE MOLTO PARTICOLARE

L'intervista completa a Zecharia Sitchin, con l'affermazione che, in un museo inglese, sono conservati alcuni reperti alieni, sarà al centro dello speciale «Mistero-Studio aperto: Gli alieni, il contatto», in onda su Italia Uno il 1º luglio (oltre a nuovi documenti sugli avvistamenti ufo e a un reportage sul cerchio nel grano più grande mai apparso in Italia).



MICHIO KAKU, FISICO TEORICO

Sì, possono esistere

È il cofondatore della teoria delle stringhe, fra le più note, in fisica, per spiegare l'universo. Lavora sulla teoria del tutto, per trovare un'unica equazione che racchiuda le leggi cosmiche. Michio Kaku, fisico teorico alla City University di New York, è anche uno dei pochi ricercatori a parlare apertamente di vita extraterrestre.

«Sono sicuro che gli alieni esistono» afferma. «La Terra è un punto microscopico in un universo con miliardi di stelle. Un giorno sicuramente ci metteremo in contatto con esseri provenienti dallo spazio. Magari sono già vicini, ma noi siamo così stupidi da non capirlo».

Stupidi e arretrati. «Se costruissimo un'autostrada vicino a un formicaio, le formiche lo capirebbero? Noi, rispetto alle civiltà aliene, siamo formiche». Secondo Kaku, presto l'umanità affronterà un vero e proprio shock. «Nel giro di qualche decennio capteremo una conversazione aliena. Il punto è: siamo pronti ad accettare che non siamo soli?».

te, ditemi da dove siete arrivati. Mi sono svegliato nel cuore della notte con la risposta: Nibiru è un pianeta in più del Sistema solare. Tutto tornava.

E dove si troverebbe?

Ha un'orbita molto ellittica. Impiega 3.600 anni per girare attorno al Sole. Ora è lontano, secondo i miei calcoli sarà visibile tra centinaia di anni. Ma gli Anunnaki torneranno prima. Lo hanno promesso, è scritto in tutte le profezie antiche, anche nella Bibbia: credo che accadrà entro la fine di questo secolo.

Verranno per distruggerci?

Dipende da chi comanda adesso su Nibiru, se sono i discendenti di coloro che ci hanno voluto creare oppure se ora prevale il clan che, stanco di noi, avrebbe preferito lasciarci morire nel Diluvio universale. Perché il Diluvio è un fatto reale, avvenuto circa 13 mila anni fa. Ma io non sarei preoccupato, anzi mi dà fastidio questo continuo parlare di fine del mondo, di cataclismi. La gente ha paura inutilmente. Qualunque sia stato l'interesse originale, gli Anunnaki non solo ci hanno creati, rendendoci simili a loro, ma ci hanno anche donato la civiltà. Ci hanno insegnato tutto ciò che sappiamo. Non vedo perché dovrebbero distruggerci. Siamo loro figli, un po' deludenti, imperfetti, ma pur sempre figli.

PANORAMA LIVE

Guarda l'intervista a Zecharia Sitchin.

Scopri come fare a pagina 171 di *Panorama*.

Genitori in senso figurato...

Nient'affatto. I testi mesopotamici, che per me sono un resoconto storico, raccontano di varie unioni tra dei e terrestri. Analizzando le loro genealogie, sono risalito a una prova tangibile, che rivelo nel mio ultimo libro *Quando i giganti abitavano la Terra* (*in Italia a fine luglio, Macroedizioni, 416 pagine, 19,50 euro*, ndr). Ho scoperto che c'è ancora una femmina di Anunnaki, morta ovviamente, ma il corpo è stato trovato e si può procedere all'esame del dna.

Il test cosa potrebbe rivelare?

Se venisse fatta la comparazione tra il suo

genoma e il nostro, forse troveremmo quei 200 geni che ci hanno aggiunto, magari scopriremmo perché noi ci ammaliamo di cancro e loro no. Soprattutto, avremmo la dimostrazione della loro esistenza. E sarebbe un evento rivoluzionario. Per questo ho già pregato il mio editore italiano di chiedere al Vaticano cosa ne pensi. Se davvero esiste un reperto da cui si può estrarre il dna alieno, il test deve essere fatto oppure no? Potrebbe rivelare una realtà che la scienza e la religione preferirebbero non far emergere.

Insomma, un colpo di spugna alla teoria di Charles Darwin e a tutte le nostre conoscenze...

Al contrario, non c'è alcun conflitto con la teoria evoluzionistica. Anzi, si spiegherebbe l'anello mancante tra ominide e uomo moderno: perché non c'è, l'evoluzione è proceduta con un salto indotto in laboratorio. I geni aggiunti sono quei 200 che, grosso modo, ci distinguono dalle scimmie. E anche ciò che scrive la Bibbia è vero: sono stati gli Elohim, come dice il testo ebraico originale, a creare Adamo ed Eva. ■

Avvistamenti e testimoni Sala gremita a Chiesa per l'incontro sugli Ufo



1

Chiesa Valmalenco

ELISABETTA DEL CURTO

Grande partecipazione, anche stavolta, alla conferenza sugli Ufo, oggetti volanti non identificati, tenutasi sabato sera al Teca di Chiesa in Valmalenco per iniziativa della Commissione biblioteca comunale.

Ad aprire la serata, in una sala riempita in ogni ordine di

di maggioranza e di opposizione della stessa, e a **Lorena Del-**

Eppure, questi, compresi quelli presenti alla conferenza, respingono recisamente l'eventualità di, per così dire, essersi sbagliati. Di non aver visto, esattamente, ciò che dicono di aver visto, si tratti di punti luminosi nel cielo, piuttosto che di oggetti a forma di disco volante, o a forma di triangolo, o, ancora, strani figuri a metà fra l'umano e l'ani-

notte piovosa e nebbiosa, intento ad attraversare la strada.

Baldini, e di **Arianna Piermarini**, psicologa clinica, esperta in criminologia e psicopatologia forense, nonché "affiliata" al Gaus.

I primi due, peraltro, già giunti in Valmalenco lo scorso anno per una "ricognizione" sul campo, attratti, proprio, dall'eco mediatica degli avvistamenti prodottisi.

hanno detto - e a tutti voi che, questa sera, o, magari, più



Interesse sempre alto



Barbara Forni e Marco Baldini

Oggetti volanti "misteriosi" Nel mirino quelli del 2012

È stato Marco Baldini, vicepresidente Gaus, a calmare gli animi dei presenti portando il discorso sul fenomeno Ufo in Valmalenco e ringraziando «tutti coloro che hanno reso e continuano a rendere testimonianza - ha detto -. Per quanto ci riguarda, i casi che abbiamo visionato ci sono sembrati credibili e, peraltro, segnalati anche alle autorità competenti e finiti nei dossier dell'Aeronautica militare».

Quest'ultima ha il compito di verificare che gli oggetti volanti non identificati, in gergo, Ovni,

varsi in zona in quel momento. «E, in effetti, anche per l'Aero-

Chiesa Valmalenco

ELISABETTA DEL CURTO

Grande partecipazione, anche stavolta, alla conferenza sugli Ufo, oggetti volanti non identificati, tenutasi sabato sera al Teca di Chiesa in Valmalenco per iniziativa della Commissione biblioteca comunale.

Ad aprire la serata, in una sala riempita in ogni ordine di posto, atrio compreso, è stata **Barbara Forni**, presidente della Commissione medesima, che, insieme ai rappresentanti di maggioranza e di opposizione della stessa, e a **Lorena Dell'Agosto**, assessore alla Cultura di Chiesa, ha ritenuto di dover tornare su un tema già affrontato lo scorso anno, in analoga conferenza pubblica, e con la medesima affluenza di pubblico.

Tante storie

Un tema, evidentemente, molto sentito in Valmalenco, e non solo, perchè tante persone sono confluite in valle anche dal resto della provincia di Sondrio, teatro, nel suo complesso, di una serie di avvistamenti che, non sempre vengono divulgati dai protagonisti.

Eppure, questi, compresi quelli presenti alla conferenza, respingono recisamente l'eventualità di, per così dire, essersi sbagliati. Di non aver visto, esattamente, ciò che dicono di aver visto, si tratti di punti luminosi nel cielo, piuttosto che di oggetti a forma di disco volante, o a forma di triangolo, o, ancora, strani figuri a metà fra l'umano e l'animalesco che, un testimone, in particolare, asserisce di aver incontrato sulla provinciale a Torre di Santa Maria, in una notte piovosa e nebbiosa, intento ad attraversare la strada. «Grosso come un scimpanzé - è riferito nella testimonianza - di colore grigio scuro, e dalla pelle liscia come un delfino».

Difficile, di fronte ad uscite di questo tenore, in una valle, la Valmalenco, in cui si parla di oltre 50 avvistamenti fra Ufo e incontri ravvicinati, dal primo novembre del 2011 ad oggi, tenere la barra al centro, per i relatori chiamati ad intervenire direttamente dal Gaus, ovvero Gruppo accademico ufologico Scandicci (provincia di Firenze) nella persona del suo presidente, **Pietro Marchetti**, del suo vicepresidente, **Marco Baldini**, e di **Arianna Piermarini**, psicologa clinica, esperta in criminologia e psicopatologia forense, nonché "affiliata" al Gaus.

I primi due, peraltro, già giunti in Valmalenco lo scorso anno per una "ricognizione" sul campo, attratti, proprio, dall'eco mediatica degli avvistamenti prodottisi.

Cautela scientifica

«Dobbiamo dire grazie a tutti coloro che hanno accettato di parlarci, qui, in Valmalenco - hanno detto - e a tutti voi che, questa sera, o, magari, più avanti, vorrete mantenere il contatto con noi per segnalarci avvistamenti di cui siete testimoni. Perché parlarne è, comunque, importante, anche se, comprenderete anche l'importanza, per noi, e per tutti coloro che si occupano di questi fenomeni in modo serio, porsi con atteggiamento cauto e in parte anche critico rispetto ai testimoni in generale e ai filmati o alle fotografie prodotte. E, questo, perché, purtroppo, ci sono anche persone che non dicono il vero e producono documenti falsi».

Al riguardo, illuminante è stata la relazione della psicologa Piermarini che, però, è andata a mettere il dito nella piaga sollevando un vero e proprio polverone allorché ha precisato, considerata tutta una serie di variabili che vanno a condizionare il ricordo che, «quest'ultimo - ha detto - non è mai la riproduzione fedele di un evento».

Apriti cielo. Perché se tale assunto può essere compreso e accettato in ambito forense, di certo non lo è stato fra i testimoni di avvistamenti presenti sabato in sala.

«Abbiamo capito che il Gaus opera in modo scientifico, ed è una bella cosa – hanno tuonato i presenti -, però, ora è venuto il momento di andare al sodo e parlare dei fenomeni di cui siamo testimoni». ■



1



2

Interesse sempre alto

1.Gremita la sala al Teca di Chiesa sabato sera
2 Lorena Dell'Agosto, Pietro Marchetti, Arianna Piermarini, Barbara Forni e Marco Baldini

il discorso sul fenomeno Ufo in Valmalenco e ringraziando «tutti coloro che hanno reso e continuano a rendere testimonianza - ha detto -. Per quanto ci riguarda, i casi che abbiamo visionato ci sono sembrati credibili e, peraltro, segnalati anche alle autorità competenti e finiti nei dossier dell'Aeronautica militare».

Quest'ultima ha il compito di verificare che gli oggetti volanti non identificati, in gergo, Ovni, che è lo stesso di Ufo, acronimo inglese, siano effettivamente tali, ovvero, non corrispondano a altri velivoli che potevano trovarsi in zona in quel momento. «E, in effetti, anche per l'Aeronautica - ha detto Baldini - di Ovni, in Valmalenco, ve ne sono stati, per quanto, poi, non sia compito di tale Corpo dell'esercito andare ad approfondire la natura dei medesimi».

Di sicuro si parla di Ovni per l'avvistamento del 7 agosto 2012, quando un oggetto è stato visto andare da Chiesa verso Caspoggio e, quindi, verso il Pizzo Scalino, «ma ricordiamo che – ha aggiunto Pietro Marchetti -, già negli anni '20, gli anziani, avevano detto aver visto tre omini aggirarsi in zona Passo degli Ometti, cui, peraltro, si deve il nome». ■ **E. Del.**

Avvistamenti e testimoni Sala gremita a Chiesa per l'incontro sugli Ufo

Chiesa Valmalenco

ELISABETTA DEL CURTO

Grande partecipazione, anche stavolta, alla conferenza sugli Ufo, oggetti volanti non identificati, tenutasi sabato sera al Teca di Chiesa in Valmalenco per iniziativa della Commissione biblioteca comunale.

Ad aprire la serata, in una sala riempita in ogni ordine di posto, atrio compreso, è stata **Barbara Forni**, presidente della Commissione medesima, che, insieme ai rappresentanti di maggioranza e di opposizione della stessa, e a **Lorena Dell'Agosto**, assessore alla Cultura di Chiesa, ha ritenuto di dover tornare su un tema già affrontato lo scorso anno, in analoga conferenza pubblica,

Eppure, questi, compresi quelli presenti alla conferenza, respingono recisamente l'eventualità di, per così dire, essersi sbagliati. Di non aver visto, esattamente, ciò che dicono di aver visto, si tratti di punti luminosi nel cielo, piuttosto che di oggetti a forma di disco volante, o a forma di triangolo, o, ancora, strani figuri a metà fra l'umano e l'animalesco che, un testimone, in particolare, asserisce di aver incontrato sulla provinciale a Torre di Santa Maria, in una notte piovosa e nebbiosa, intento ad attraversare la strada. «Grosso come un scimpanzé - è riferito nella testimonianza - di colore grigio scuro, e dalla pelle liscia come un delfino».

Difficile, di fronte ad uscite

Baldini, e di **Arianna Piermarini**, psicologa clinica, esperta in criminologia e psicopatologia forense, nonché "affiliata" al Gaus.

I primi due, peraltro, già giunti in Valmalenco lo scorso anno per una "ricognizione" sul campo, attratti, proprio, dall'eco mediatica degli avvistamenti prodottisi.

Cautela scientifica

«Dobbiamo dire grazie a tutti coloro che hanno accettato di parlarci, qui, in Valmalenco - hanno detto - e a tutti voi che, questa sera, o, magari, più avanti, vorrete mantenere il contatto con noi per segnalarci avvistamenti di cui siete testimoni. Perché parlarne è, comunque, importante, anche se,



1



2

Interesse sempre alto

1.Gremita la sala al Teca di Chiesa sabato sera
2 Lorena Dell'Agosto, Pietro Marchetti, Arianna Piermarini, Barbara Forni e Marco Baldini

Oggetti volanti "misteriosi" Nel mirino quelli del 2012

È stato Marco Baldini, vicepresidente Gaus, a calmare gli animi dei presenti portando il discorso sul fenomeno Ufo in Valmalenco e ringraziando «tutti coloro che hanno reso e continuano a rendere testimonianza - ha detto -. Per quanto ci riguarda, i casi che abbiamo visionato ci sono sembrati credibili e, peraltro, segnalati anche alle autorità competenti e finiti nei dossier dell'Aeronautica militare».

Quest'ultima ha il compito di verificare che gli oggetti volanti non identificati, in gergo, Ovni, che è lo stesso di Ufo, acronimo inglese, siano effettivamente tali, ovvero, non corrispondano a altri velivoli che potevano trovarsi in zona in quel momento. «E, in effetti, anche per l'Aeronautica - ha detto Baldini - di Ovni, in Valmalenco, ve ne sono stati, per quanto, poi, non sia compito di tale Corpo dell'esercito andare ad approfondire la

Una dozzina gli avvistamenti presi in esame nella conferenza

CHIESA IN VALMALENCO (gdl) Sono una dozzina i casi denunciati dai testimoni alle autorità competenti che sono finiti sotto la lente di ingrandimento dell'esperto **Marco Baldini**, vice presidente del Gruppo accademico ufologico Scandicci. Con anche la proiezione di fotografie ha sottolineato l'ondata di avvistamenti che pare non placarsi e ha descritto alcuni eventi recenti. Per segnalare avvistamenti è possibile telefonare al Gaus al numero 3313138171.

Strepitoso successo per la serata di sabato 2 maggio alla Teca di Chiesa dedicata ai fenomeni ufologici

Prima dell'incontro vedono un'entità sconosciuta

I fondatori del Gruppo ricerche interferenze aliene hanno effettuato un sopralluogo a Campo Moro

CHIESA IN VALMALENCO (gdl) C'erano anche i soci fondatori del Gruppo ricerche interferenze aliene tra il pubblico che ha seguito con estremo interesse la conferenza di sabato scorso a Chiesa.

Beppe Petrolla, da Savona, e **Andrea Dal Bon**, da Torino, sono giunti in Valmalenco appositamente e approfittando dell'evento hanno anche svolto alcune ricerche in loco.

«Ci siamo soffermati nella zona di Campo Moro - spiegano - e lì abbiamo scattato tantissime fotografie e realizzato numerosi video. Nel pomeriggio di sabato abbiamo persino immortalato un'entità semicorporea». «Vi sono zone della Terra dove sono più frequenti gli avvistamenti - ha puntualizzato Petrolla - Il pizzo Scalino è una di queste. Sul posto abbiamo tra l'altro registrato la presenza di numerosi campi magnetici, che possono essere creati proprio da queste presenze non convenzionali. Insomma per noi la Valmalenco è un'area "viva", che presenta cioè fenomeni ufologici di spessore e di grande interesse». Non è quindi un mistero la grande curiosità della popolazione che ha partecipato numerosa sabato. «Lo scorso anno per la prima volta abbiamo proposto questo evento con la commissione della biblioteca - ha riferito l'assessore comunale alla Cultura, **Lorena Dell'Agosto** - Visto lo strepitoso successo riscosso, abbiamo pensato bene di riproporre la conferenza quest'anno e devo dire che è riuscita molto bene». Le ha fatto eco **Barbara Forni**, presidente della commissione biblioteca: «E' stato un vero successo, abbiamo bissato il grande riscontro dello scorso anno. Inoltre abbiamo proposto qualcosa di diverso, conferendo all'evento un taglio più scientifico ed invitando coloro che sono tra i più importanti esperti nazionali».



RICERCHE
De sinistra Andrea Dal Bon e Beppe Petrolla

Ufo, strani oggetti, luci che appaiono e scompaiono. Sono questi i fenomeni inspiegabili a cui diversi testimoni dicono di avere assistito, anche alcuni spettatori in sala hanno raccontato la loro esperienza



I RELATORI
Da sinistra Lorena Dell'Agosto, Pietro Marchetti, Arianna Piermarini, Barbara Forni e Marco Baldini, al termine della serata di sabato 2 maggio, che si è rivelata di grande successo vista la massiccia presenza di pubblico

Gli oggetti volanti amano il pizzo Scalino







AVVISTAMENTI MISTERIOSI
Oggetti volanti non identificati nei cieli della Valmalenco, in particolare sopra il pizzo Scalino

Qualcosa di strano e di misterioso esiste Gli esperti di ufologia tentano di spiegarlo

CHIESA IN VALMALENCO (gdl) Ufo, strani oggetti volanti, luci sconosciute che appaiono e scompaiono rapidamente.

Qualcosa di strano e di misterioso è accaduto e sta ancora accadendo nei cieli sopra la nostra Valle. Gli esperti non si sbilanciano, ma resta il fatto che una piccola percentuale dei misteriosi avvistamenti può essere ricondotta a fenomeni ufologici.

Le teorie per cercare di spiegarne le ragioni sono molteplici, come ha riferito uno dei relatori alla serata di sabato 2 maggio a Chiesa, dal titolo «Valmalenco: la valle degli ufo?».

Un incontro che ha riscosso un successo strepitoso e che è stato organizzato dalla biblioteca, in collaborazione con il Comune e **Roberto Pinna**, direttore del Consorzio turistico Sondrio e Valmalenco. Oltre 300 gli spettatori che hanno gremito la sala Teca. E visto il massiccio afflusso è stato anche necessario aggiungere sedie nell'atrio del salone per poter accogliere tutti. Di livello i relatori intervenuti alla conferenza: **Pietro Marchetti** e **Marco Baldini**, rispettivamente presidente e vice presidente del Gruppo accademico ufologico Scandicci (Gaus), e **Arianna Piermarini**, psicologa clinica ed esperta in criminologia. Tutti e tre hanno conquistato l'attenzione del pubblico presente, che ha mostrato grande interesse e curiosità.

Marchetti ha anzitutto evidenziato che solo il 2% dei fenomeni celesti è inspiegabile, mentre il resto, ancorché curioso e raro, ha una sua precisa ragione: «Lanterne cinesi, droni, palloni sonde, luci sismiche e fuochi di Sant'Elmo possono essere fonte di identificazioni sbagliate ed essere associati erroneamente a fenomeni ufologi. Questi ultimi costituiscono solo una piccola parte».

Il pensiero non può che andare agli avvistamenti misteriosi nei cieli della Valmalenco ed in particolare sopra il pizzo Scalino. Casi che vengono registrati persino dall'Aeronautica militare.

Sono infatti diversi i fenomeni inspiegabili a cui numerosi testimoni giurano di avere assistito. E sono molte anche le fotografie che immortalano avvistamenti singolari. Un mistero che però non è solo dei giorni nostri, ma risale alla notte dei tempi.

Marchetti ha infatti sottolineato come i fenomeni ufologici seguano da migliaia di anni l'evoluzione umana.

«Prima di Cristo si parlava di scudi volanti - ha puntualizzato l'esperto - Plinio il Vecchio descriveva addirittura travi nel cielo. Nell'Ottocento i giornali riferivano di aeronavi fantasma. Di dischi volanti si cominciava a parlare negli anni '40, mentre dal '90 piaceva la definizione di triangoli volanti. Ciò che li accomuna tuttavia è il mistero della loro origine. Diverse le teorie, alcune interessanti, altre estreme, formulate nel tempo per fornire una spiegazione logica. Una delle ipotesi, accettata anche dal mondo scientifico, è quella socio-psicologica, che si basa cioè su una errata interpretazione».

Facile, a questo punto, riagganciarci all'intervento della psicologa Piermarini, la quale ha spiegato che il ricordo non è mai la riproduzione fedele di un evento.

«Gli studiosi definiscono i rapimenti alieni il falso ricordo più bizzarro e stravagante a cui attribuiscono - ha puntualizzato - diverse spiegazioni». L'intervento della psicologa ha generato irrequietezza in sala, tanto che un signore, venuto apposta da Tirano, ha sbottato: «Una sera vidi in cielo tre sfere luminose grandi come la Luna, che volarono via rapidamente e silenziosamente. Allora non c'è da credere neppure a sé stessi!». L'esperta ha cercato di placare gli animi, spiegando che avere un falso ricordo non vuol certo dire essere stupidi.

Molte altre sono state le domande giunte dal pubblico, curioso ed attento: segno che l'argomento suscita sempre grande interesse.

LA TESTIMONIANZA Rino Cabello racconta la sua esperienza mentre era alla guida della sua auto in località Arnoga

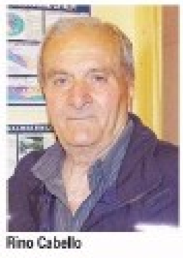
«Vidi una luce fortissima e di vari colori che in un attimo sparì»

CHIESA IN VALMALENCO (gdl) «Era il 2 novembre dell'anno scorso. Stavo guidando e in auto con me c'era anche mia moglie. Ci stavamo dirigendo verso Livigno, quando in località Arnoga di Valdidentro è successo un fatto incredibile».

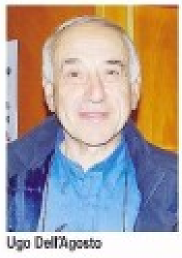
Inizia così la testimonianza di **Rino Cabello**, da tutti conosciuto come Romanino, di Chiesa, tra il pubblico in occasione dell'incontro di sabato.



Giancarlo Sertore



Rino Cabello



Ugo Dell'Agosto

«Ad un certo punto sono rimasto abbagliato da una luce fortissima, di svariati colori; è durata alcuni secondi poi più niente - racconta - Ho dovuto frenare all'improvviso e anche mia moglie è rimasta sconvolta per quanto avevamo visto. Non so di cosa si trattasse, ma so che è stato un evento inspiegabile».

Come lui, sono numerosi i testimoni che, specialmente in Valmalenco, dicono di aver assistito a fenomeni misteriosi. Ce lo conferma **Giancarlo Sertore**, proprietario del rifugio Cà Runcasch, nella splendida piana di Campagneda.

«Colleghi ed alpeggiatori mi hanno raccontato di avere avvistato oggetti volanti nei cieli sopra il pizzo Scalino - spiega - e mi hanno anche mostrato le foto. Io però, che vivo praticamente a Campagneda, dove si ammira il maestoso pizzo, non ho mai visto nulla di strano».

Ciò che invece ha stupito molto **Ugo Dell'Agosto**, elettricista a servizio del Comune, è la straordinaria partecipazione della gente alla serata: «Collaboro a tutti gli eventi che l'Amministrazione organizza e francamente non ho mai visto una tale affluenza. Inoltre, sono tante anche le persone giunte da tutta la Valtellina, non solo dalla Valmalenco». «E' stata una serata molto interessante che ci porta sicuramente a riflettere - ha commentato a sua volta il sindaco di Chiesa, **Miriam Longhini** - Da questo incontro c'è stato molto da imparare, ma molto c'è ancora da approfondire. Ciò che comunque mi ha fatto davvero piacere è vedere che la gente ha voglia di capire e approfondire l'argomento».

DISCO SU HUELVA

Da *La Provincia di Cremona* del 29-5-52

cago, Cleveland, Detroit e Buffalo prima di tornare in Italia.

Un disco volante

segnalato in Spagna

HUELVA (Spagna), 28. - Nel cielo di Aljarague è stato avvistato dopo le 23 di iersera un disco volante che, a detta dei testimoni oculari, ha compiuto evoluzioni durate quattro minuti. Il disco « era colore arancione e guadagnando altezza lasciava dietro di sè una lunga scia luminosa ».

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

AVVISTAMENTI IN VENEZUELA E COLOMBIA

da *New York Times* del 18-8-52

AND SOUTH OF THE BORDER

Venezuela and Colombia Now See Flying Saucers, Too

CARACAS, Venezuela, Aug. 17 (AP)—"Flying saucers" were being sighted by hundreds of persons in Venezuela last week. Some of the saucers even got their pictures in the papers. Today the Venezuelan Air Force said they were jet planes engaged in training maneuvers.

BOGOTA, Colombia, Aug. 17 (Reuters)—Hundreds of persons agreed today that early last night they had seen a "flying saucer" disappearing behind the hills two miles north of Bogota. Description were all similar—an oval-shaped object of great brilliance, emitting tail smoke and flying at tremendous speed at about 6,000 feet.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

LE QUATTRO POSSIBILITÀ

Tipologia A
ANALISI DEL TESTO

- Primo Levi, dalla Prefazione di La ricerca delle radici

Tipologia B
SAGGIO BREVE

1. **Ambito artistico-letterario**
   Piacere e piaceri da Botticelli a D'Annunzio
2. **Ambito socio-economico**
   La ricerca della felicità
3. **Ambito storico-politico**
   Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader
4. **Ambito tecnico-scientifico**
   Siamo soli?

Tipologia C
TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Ai sensi della legge 30 marzo 2004, n. 92, "la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale". Il candidato delinei la "complessa vicenda del confine orientale", dal Patto (o Trattato) di Londra (1915) al Trattato di Osimo (1975), soffermandosi, in particolare, sugli eventi degli anni compresi fra il 1943 e il 1954

Tipologia D
TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo. Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea. Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale



ANSA-CENTIMETRI



MATURITÀ: LA PROVA DI ITALIANO

Le tracce su Primo Levi e foibe scelte solo da 5 studenti su 100

Politici divisi: «Temi troppo ideologici». «No, una svolta storica» Ma gli studenti cadono dalle nuvole: «Argomenti mai studiati»

Nino Materi

Nel Palazzo ci si accapiglia. Idem nella cosiddetta Società Civile. Da sinistra riecheggia un commento indignato: «Primo Levi e foibe? [illegible] no); «La musica»: certo, Aristotele (ma, perché no, anche Vasco Rossi); «Siamo soli?»: certo, Steven J. Dick (ma, perché no, anche «Spazio 1999»).

A proposito di oggetti non [illegible] ga, Mario Borghezio: «Era ora che il tema dell'ufologia entrasse anche nella scuola. [illegible] tivi che hanno da molto tempo incuriosito e coinvolto non solo un numero rilevan- [illegible] fatto chi ha deciso di "sdoganare" gli Ufo nell'esame di maturità». Parole grazie alle [illegible] patia di eventuali popoli extraterrestri.

Secondo i dati del ministe- [illegible] cio-economico («La ricerca della felicità»), scelta dal 36,9% dei ragazzi. Al secondo [illegible] pi e usi della musica nella società contemporanea». Segue il saggio breve tecnico- [illegible] gli Ufo» -, finito al terzo posto (19%). Soltanto il 9,2% degli studenti ha scelto il saggio [illegible] e ancor meno (4,7%) i candidati che hanno affrontato l'analisi del testo della Prefazione

ipologia D
EMA DI ORDINE GENERALE

a musica — diceva Aristotele
losofo greco del IV sec. a.C.) —
on va praticata per un unico tipo
beneficio che da essa può
erivare, ma per usi molteplici,
oiché può servire per l'educazione,
r procurare la catarsi e in terzo
ogo per la ricreazione,
ollievo e il riposo
llo sforzo.
andidato si soffermi
la funzione, sugli scopi
ugli usi della musica
la società contemporanea.
o ritiene opportuno,
o fare riferimento anche
ue personali esperienze di pratica
di ascolto musicale



ANSA-CENTIMETRI



PERPLESSA Niente Pascoli, né Obama, ignorata la crisi economica e pure tutti gli anniversari possibili. I temi proposti ai 500.694 maturandi 2010 hanno disatteso quest'anno tutti i pronostici e il tam tam telematico della vigilia. Dal cilindro di viale Trastevere sono saltati fuori, assolutamente inspettati: il più gradito quello sulla felicità, il più ignorato quello sulle foibe

NO

o Levi e foibe tudenti su 100

ici». «No, una svolta storica»
: «Argomenti mai studiati»

Mario Borghezio: «Era he il tema dell'ufologia sse anche nella scuola. raccia che mette i nostri zi di fronte ad interroga he hanno da molto tem ncuriosito e coinvolto solo un numero rilevan no di appassionati della ria, ma anche moltissi ienziati. Bene quindi ha fatto chi ha deciso di "sdoganare" gli Ufo nell'esame di maturità». Parole grazie alle quali Borghezio non si sarà sicuramente «alienato» le simpatia di eventuali popoli extraterrestri.

Secondo i dati del ministero dell'Istruzione, la traccia più gettonata è stata quella del saggio breve di ambito socio-economico («La ricerca della felicità»), scelta dal 36,9% dei ragazzi. Al secondo posto (25,3%) il tema di ordine generale dedicato a «Scopi e usi della musica nella società contemporanea». Segue il saggio breve tecnico-scientifico «Siamo soli?» - semplicisticamente battezzato sulle chat come «il tema sugli Ufo» -, finito al terzo posto (19%). Soltanto il 9,2% degli studenti ha scelto il saggio breve di ambito artistico-letterario «Piacere e piaceri» e ancor meno (4,7%) i candidati che hanno affrontato l'analisi del testo della Prefazione de «La ricerca delle radici, antologia personale di Primo Levi». Il saggio breve storico-politico «Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader» (il preferito dal ministro Mariastella Gelmini) è stato affrontato dal 4,3% dei candidati. Maglia nera per il tema storico sulle foibe, lo ha scelto appena lo 0,6%.

Chiudiamo alla grande con la «vibrata protesta» di Marco Grandinetti, portavoce nazionale della Federazione degli Studenti: «È inaccettabile presentare Mussolini come un esempio di partecipazione politica, accostando la sua figura a quella di Moro, Togliatti e Giovanni Paolo II...».

Per chi ha sbagliato, urge una punizione esemplare.

EOMI
I"

La bellissima d'Italia alla ricerca degli Ufo

L'analisi

Un esame anticonformista che dice addio ai vecchi tabù

dalla prima pagina

(...) per moltissimi versi da bocciare, una promozio-

ammuffiti nelle circolari e nei programmi ministeriali.

Tracce che spazzato via il conformismo intellet-

Le tracce su Primo Levi e foibe scelte solo da 5 studenti su 100

Politici divisi: «Temi troppo ideologici». «No, una svolta storica»
Ma gli studenti cadono dalle nuvole: «Argomenti mai studiati»

Nino Materi

Nel Palazzo ci si accapiglia. Idem nella cosiddetta Società Civile. Da sinistra riecheggia un commento indignato: «Primo Levi e foibe? Tracce troppo ideologizzate...»; da destra rimbomba un giudizio entusiasta: «Primo Levi e foibe? Argomenti che rappresentano una svolta epocale...».

In mezzo, i maturandi, con le idee piuttosto confuse: «Primo Levi? Mai sentito...», «Le foibe? Nel programma non c'erano...». Con buona pace dell'autore di «Se questo è un uomo» e con pace - eterna - delle tragiche «fosse» istriane, teatro di ripetuti massacri di italiani da parte delle truppe partigiane del maresciallo Tito. Roba tosta, estremamente impegnativa. Forse troppo. Non a caso, per loro, nella hit parade del gradimento studentesco suonano rintocchi a morto: un misero 0,6% di preferenze per il tema di argomento storico sulle foibe; poco più (4,7%) per l'analisi del testo dedicata a Primo Levi (subito ribattezzato Ultimo Levi). Due opzioni scelte complessivamente da circa 5 studenti su 100.

A dimostrazione da quanta «sintonia» ci sia tra i politici e la realtà, ecco arrivare subito il parere del ministro della

GRADIMENTO «Felicità», «Musica» e «Ufo» i compiti preferiti dall'80% dei candidati

Gioventù, Giorgia Meloni: «Avrei sicuramente trattato il tema delle foibe». La maggior parte dei 500mila studenti chiamati ieri alla prima prova scritta di Italiano, invece, si è buttata su tracce più abbordabili: «La ricerca della felicità», «Siamo soli?», «La musica», «Piacere e piaceri». Percorsi decisamente meno accidentati, che forse hanno consentito ai candidati più temerari digressioni di stampo contemporaneo.

Qualche esempio? «Piacere e piaceri»: certo, D'Annunzio (ma, perché no, anche Moana Pozzi); «La ricerca della felicità»: certo, Zygmunt Bauman (ma, perché no, anche un film di Gabriele Muccino); «La musica»: certo, Aristotele (ma, perché no, anche Vasco Rossi); «Siamo soli?»: certo, Steven J. Dick (ma, perché no, anche «Spazio 1999»).

A proposito di oggetti non identificati e incontri ravvicinati di un certo tipo, va segnalata un'arguta considerazione del parlamentare della Lega, Mario Borghezio: «Era ora che il tema dell'ufologia entrasse anche nella scuola. Una traccia che mette i nostri ragazzi di fronte ad interrogativi che hanno da molto tempo incuriosito e coinvolto non solo un numero rilevantissimo di appassionati della materia, ma anche moltissimi scienziati. Bene quindi ha fatto chi ha deciso di "sdoganare" gli Ufo nell'esame di maturità». Parole grazie alle quali Borghezio non si sarà sicuramente «alienato» le simpatia di eventuali popoli extraterrestri.

Secondo i dati del ministero dell'Istruzione, la traccia più gettonata è stata quella del saggio breve di ambito socio-econom... della felic... 36,9% dei ra... posto (25,3... ne generale... pi e usi della... cietà conte... gue il sagg... scientifico ... semplicistic... to sulle chat...

LA MISS



La bellissima d'Italia alla ricerca degli Ufo

Ha scelto il tema sugli Ufo Maria Perrusi (nella foto), Miss Italia 2009, che ieri mattina ha sostenuto nell'istituto tecnico commerciale di Paola (Cosenza) la prova scritta degli esami di maturità. Ha spiegato la sua scelta col fatto che la traccia sugli extraterrestri è quella che più la stimolava e le interessava. «Ho sempre creduto nell'esistenza degli extraterrestri», ha detto Miss Italia.

IL CALCIATORE



Balotelli lascia il calcio e si dà alla musica

Mario Balotelli (nella foto) ha sostenuto ieri a Milano la prima prova degli esami di maturità. Il calciatori dell'Inter ha affrontato l'esame presso l'Istituto Milano, scuola paritaria nella zona di via Padova, a Milano. Balotelli, che l'hanno scorso aveva dovuto rinviare la prova per rispondere alla chiamata in nazionale Under 21, ha scelto la traccia sul ruolo della musica nella società contemporanea.

L'anal...

Un es... che d...

dalla prima pagina

(...) per moltissimi v... ne con il massimo d...

Mollando un sono... smo intellettuale e p... dell'Istruzione di un... nella scelta dei temi... strato intelligenza, c... ta - per il settore - a... vista didattico, un'in... culturale, una svolta...

L'esame di matur... nelle paure, nelle att... ognuno di noi, immu... zioni, rappresenta... vita individuale, ma a... nicamente si dice «ri... e trasmettere il «sap... che si chiama nazion... ma contrariamente a... tuali e diversi politic... gli studi superiori è p... to della società e per... in sé. Non è compien... me di Maturità che...

E da oggi, forse, av...

Inserire, fra le trac... un momento «scom... una questione filos... l'Universo che mette... ca; o scegliendo, per... la politica, anche tes... Togliatti; o addirittu... economico, un app... cetto di felicità, signi... Pubblica istruzione... aver voglia di cambi...

Forse questi non s... cuno, i temi migliori... certo sono i più «mo... che lasceranno il se...

Tracce che manif... mostrano la capacit... dattici e ideologici, g... no imperversato ne...

Levi e foibe

denti su 100

». «No, una svolta storica»
Argomenti mai studiati»



Borghezio: «Era
tema dell'ufologia
nche nella scuola.
a che mette i nostri
ronte ad interroga-
nno da molto tem-
osito e coinvolto
n numero rilevan-
appassionati della
a anche moltissi-
ti. Bene quindi ha
fatto chi ha deciso di "sdoganare" gli Ufo nell'esame di maturità». Parole grazie alle quali Borghezio non si sarà sicuramente «alienato» le simpatia di eventuali popoli extraterrestri.

Secondo i dati del ministero dell'Istruzione, la traccia più gettonata è stata quella del saggio breve di ambito socio-economico («La ricerca della felicità»), scelta dal 36,9% dei ragazzi. Al secondo posto (25,3%) il tema di ordine generale dedicato a «Scopi e usi della musica nella società contemporanea». Segue il saggio breve tecnico-scientifico «Siamo soli?» - semplicisticamente battezzato sulle chat come «il tema sugli Ufo» -, finito al terzo posto (19%). Soltanto il 9,2% degli studenti ha scelto il saggio breve di ambito artistico-letterario «Piacere e piaceri» e ancor meno (4,7%) i candidati che hanno affrontato l'analisi del testo della Prefazione de «La ricerca delle radici, antologia personale di Primo Levi». Il saggio breve storico-politico «Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader» (il preferito dal ministro Mariastella Gelmini) è stato affrontato dal 4,3% dei candidati. Maglia nera per il tema storico sulle foibe, lo ha scelto appena lo 0,6%.

Chiudiamo alla grande con la «vibrata protesta» di Marco Grandinetti, portavoce nazionale della Federazione degli Studenti: «È inaccettabile presentare Mussolini come un esempio di partecipazione politica, accostando la sua figura a quella di Moro, Togliatti e Giovanni Paolo II...».

Per chi ha sbagliato, urge una punizione esemplare.

L'analisi

Un esame anticonformista che dice addio ai vecchi tabù

dalla prima pagina

(...) per moltissimi versi da bocciare, una promozione con il massimo dei voti.

Mollando un sonoro schiaffo morale al conformismo intellettuale e politico della sinistra, il ministero dell'Istruzione di un governo di destra quest'anno, nella scelta dei temi affidati agli studenti, ha dimostrato intelligenza, capacità di decisione e un'insolita - per il settore - apertura mentale. Dal punto di vista didattico, un'innovazione. Da un punto di vista culturale, una svolta.

L'esame di maturità, che non a caso sopravvive nelle paure, nelle attese, negli incubi e nei ricordi di ognuno di noi, immutato negli anni e oltre le generazioni, rappresenta non solo uno spartiacque della vita individuale, ma anche una trasformazione - tecnicamente si dice «riforma» - del modo di elaborare e trasmettere il «sapere» da parte di una collettività che si chiama nazione. Può sembrare un paradosso, ma contrariamente a quanto pensano molti intellettuali e diversi politici, l'esame di Stato al termine degli studi superiori è più importante per l'avanzamento della società e per il vivere civile che per la scuola in sé. Non è compiendo i 18 anni, ma passando l'esame di Maturità che un ragazzo diventa cittadino.

E da oggi, forse, avremo cittadini migliori.

Inserire, fra le tracce della prova scritta di Italiano, un momento «scomodo» e «nuovo» come le foibe; o una questione filosofica-scientifica sulla vita nell'Universo che mette faccia a faccia fisica e metafisica; o scegliendo, per il tema sul ruolo dei giovani nella politica, anche testi di Benito Mussolini e Palmiro Togliatti; o addirittura azzardare, in ambito socio-economico, un approccio anti-utilitaristico al concetto di felicità, significa da parte del ministero della Pubblica istruzione avere coraggio. Ma soprattutto aver voglia di cambiare.

Forse questi non saranno, come ha già detto qualcuno, i temi migliori di sempre della Maturità. Ma di certo sono i più «moderni». Delle tracce - appunto - che lasceranno il segno.

Tracce che manifestano apertura mentale, e dimostrano la capacità di uscire da vecchi schemi didattici e ideologici, già bocciati dalla Storia, che hanno imperversato nella nostra Scuola per decenni, ammuffiti nelle circolari e nei programmi ministeriali.

Tracce che spazzato via il conformismo intellettuale dell'intellighenzia e dei baroni, sopravvissuto molto più a lungo del necessario ai decenni rossi dell'egemonia culturale della sinistra, comunista e post-comunista.

Tracce che scavalcano i provincialismi e le paure di una Scuola a lungo mummificata nelle vulgate storiografiche e nei tabù ideologici.

Proporre alle nuove generazioni una riflessione sulla questione delle foibe o un discorso del Duce o l'eventualità di una vita aliena e persino - proprio oggi! - una opzione non-materialista alla ricerca della felicità, significa non solo essere meno faziosi e meno scontati. Vuol dire essere più moderni e più vicini alla società.

E proprio il fatto che un sociologo esperto di «trasformismi» come Sabino Acquaviva - uno che insegnava all'Università di Trento nel '68 e oggi pubblica nella collana Farefuturo di Marsilio - sostenga che i temi della Maturità non colgono i cambiamenti in atto nella civiltà, dimostra che la società italiana, dopo tanti silenzi e tanti chiacchiere vuote, ha voglia di discutere i temi che i nostri studenti si sono ritrovati ieri sul loro banco.

Siamo esattamente dentro la Storia, non fuori. Proponendo Levi e le foibe si tenta di educare i nostri ragazzi a pensare, nel 150° anniversario dell'Unità, a un'Italia senza divisioni né odii. Proponendo un'idea di felicità che vada oltre i beni materiali, indichiamo loro un punto di vista «altro» rispetto all'attuale crisi economica mondiale; proponendo i discorsi di leader «eretici», da Mussolini a Togliatti, fino a papa Wojtyla, li prepariamo ad abbattere gli steccati ideologici di ieri, portandoli dentro la politica di oggi.

Certo. Dettare ai ragazzi dei buoni titoli per un tema, non significa automaticamente ritrovarsi in mano sei ore dopo un capolavoro letterario o filosofico. Gli studenti che hanno fatto la maturità ieri mattina sono esattamente gli stessi di ieri l'altro. Ma la Scuola, che notoriamente ragiona in termini di anni e non di ore, da oggi è un po' diversa. Più moderna. Più libera. E più matura.

Luigi Mascheroni

La bellissima d'Italia alla ricerca degli Ufo

Ha scelto il tema sugli Ufo Maria Perrusi (nella foto), Miss Italia 2009, che ieri mattina ha sostenuto nell'istituto tecnico commerciale di Paola (Cosenza) la prova scritta degli esami di maturità. Ha spiegato la sua scelta col fatto che la traccia sugli extraterrestri è quella che più la stimolava e le interessava. «Ho sempre creduto nell'esistenza degli extraterrestri», ha detto Miss Italia.

Balotelli lascia il calcio e si dà alla musica

Mario Balotelli (nella foto) ha sostenuto ieri a Milano la prima prova degli esami di maturità. Il calciatori dell'Inter ha affrontato l'esame presso l'Istituto Milano, scuola paritaria nella zona di via Padova, a Milano. Balotelli, che l'hanno scorso aveva dovuto rinviare la prova per rispondere alla chiamata in nazionale Under 21, ha scelto la traccia sul ruolo della musica nella società contemporanea.

MATURITÀ: LA PROVA DI ITALIANO

Le tracce su Primo Levi e foibe scelte solo da 5 studenti su 100

Politici divisi: «Temi troppo ideologici». «No, una svolta storica» Ma gli studenti cadono dalle nuvole: «Argomenti mai studiati»

Nino Materi

Nel Palazzo ci si accapiglia. Idem nella cosiddetta Società Civile. Da sinistra riecheggia un commento indignato: «Primo Levi e foibe? Tracce troppo ideologizzate...»; da destra rimbomba un giudizio entusiasta: «Primo Levi e foibe? Argomenti che rappresentano una svolta epocale...» no); «La musica»: certo, Aristotele (ma, perché no, anche Vasco Rossi); «Siamo soli?»: certo, Steven J. Dick (ma, perché no, anche «Spazio 1999»).

A proposito di oggetti non identificati e incontri ravvicinati di un certo tipo, va segnalata un'arguta considerazione del parlamentare della Lega, Mario Borghezio: «Era ora che il tema dell'ufologia entrasse anche nella scuola. Una traccia che mette i nostri ragazzi di fronte ad interrogativi che hanno da molto tempo incuriosito e coinvolto non solo un numero rilevantissimo di appassionati della materia, ma anche moltissimi scienziati. Bene quindi ha fatto chi ha deciso di "sdoganare" gli Ufo nell'esame di maturità». Parole grazie alle quali Borghezio non si sarà sicuramente «alienato» le simpatia di eventuali popoli extraterrestri.

Secondo i dati del ministero dell'Istruzione, la traccia più gettonata è stata quella del saggio breve di ambito so-

DIANA MI DICE: «HO





«Sono in contatto con la sfortunata principessa dal giorno della sua morte», rivela la famosa sensitiva Teodora Stefanova. «Teme che chi ha attentato alla sua vita, ora prenda di mira William ed Henry»

Milano, *ottobre*

«VI PREGO, lasciatemi in pace!». Secondo le testimonianze furono queste le ultime parole pronunciate da Diana, principessa di Galles, la tragica notte in cui perse la vita a Parigi, nel tunnel dell'Alma. E queste stesse, identiche parole Lady Di continua a sussurrarle dall'aldilà: nemmeno ora che riposa nella piccola isola in mezzo al lago nel parco del Castello di Althorp, dove è stata sepolta poco più di un mese fa, la sfortunata principessa riesce infatti a trovare pace.

Lo ha rivelato la sensitiva bulgara Teodora Stefanova, che è in comunicazione con Lady Diana fin dal giorno della sua morte.

«Tra me e la principessa di Galles corre un filo rosso che ci unisce», confessa infatti la sensitiva. «Come moltissime giovani donne nel mondo mi sono sempre identificata con lei, ho sognato seguendo in televisione le sue nozze da fiaba e ho continuato a sognare pensando a lei come a una creatura privilegiata, alla quale il destino aveva voluto regalare solo le cose migliori. Ho smesso di vedere Diana sotto questa luce tutta rosa poco dopo essere miracolosamente sopravvissuta a un terribile incidente automobilistico, dodici anni fa. Dal coma, mi risvegliai infatti con la straordinaria capacità di conoscere il passato, il presente e il futuro del mio prossimo, grazie a una misteriosa entità venuta ad albergare dentro di me per affidarmi una missione: convincere i miei simili che non siamo soli nell'universo, che l'amore è la sola risposta a tutti i nostri problemi, che Dio si prende cura di noi e non ci abbandona mai».

Teodora parla con estrema semplicità dello strabiliante fenomeno di cui è protagonista: nonostante abbia conquistato sia in Italia che nel resto del mondo grande popolarità grazie al-

PAURA PER I MIEI BAMBINI»



PRINCIPINI IN PERICOLO
Sopra, William ed Henry durante una recente vacanza a Balmoral e, a fianco, la loro mamma, la sfortunata principessa Diana. Secondo Teodora Stefanova (nell'altra pagina), una sensitiva dotata di eccezionali poteri, Lady D. sentirebbe incombere su di loro oscuri pericoli. A destra, la Stefanova durante una delle sue numerose apparizioni al "Costanzo Show".

le sue doti, è rimasta una ragazza normalissima, di una dolcezza disarmante.

«Già quando Diana era in vita riuscivo a sentire i suoi pensieri, le sue ansie, ma dal giorno della sua scomparsa sono costantemente sintonizzata con lei. La principessa ha bisogno di aiuto, di far sapere al mondo quello che è veramente accaduto quella notte maledetta e, soprattutto, ha bisogno di far sapere a tutti quanto la faccia soffrire essere diventata una "merce", un oggetto al centro di speculazioni grandi e piccole».

L'ansia maggiore della principessa, secondo quanto rivela Teodora Stefanova, riguarda l'incolumità dei suoi adorati figlioli.

«Tremo per loro: ho il terrore che le persone che mi hanno fatto del male possano arrivare anche a William e Henry e strapparli da questo mondo prima che si sia compiuto il loro destino», sostiene infatti la povera Diana.

«La mia morte non è stato un incidente: non credete alle false verità che sono state messe in circolazione ad arte», scongiura la principessa. «La notte del 31 agosto io e Dodi siamo stati assassinati. Del resto, non era la prima volta che subivamo un attentato: avevano già cercato di eliminarci qualche settimana prima, sempre con la stessa tecnica, un finto incidente stradale, ma avevano fallito. Da giorni io sentivo che la morte incombeva su di noi... Per questo, in gran segreto, avevo voluto sposare l'uomo che amavo: perché sentivo che non avrei avuto il tempo di farlo alla luce del sole, che i nostri nemici ci avrebbero impedito di stare insieme, a qualunque costo».

«La morte di Diana e del suo amore», dichiara con sicurezza la sensitiva, «non era scritta nel loro karma: essi avrebbero dovuto vivere come marito e moglie un'esistenza lunga e serena, allietata dalla nascita di una figlia, di colei che sarebbe diventata la sorellastra del futuro re del Regno Unito, ma qualcuno si è intromesso, sconvolgendo il corso degli eventi, e provocando così un turbamento cosmico. Quando una creatura non può portare a termine il destino che aveva scelto prima di raggiungere la terra, la sua evoluzione subisce un rallentamento, e questo significa una cosa sola: sofferenza».

Ma è proprio vero che Diana aveva già sposato il suo Dodi Al Fayed, come, del resto, sono in molti ad insinuare?

«Sì, con rito musulmano», afferma Teodora senza esitazioni. «Diana vuole che si sappia che era incinta quando è morta. Dentro di lei portava quella bimba che desiderava da sempre e alla quale avrebbe voluto dare il suo stesso nome, quello della dea della caccia, un nome molto caro agli Spencer».

Quali sono stati gli ultimi pensieri della principessa di Galles la notte della sua morte? Si è resa conto di morire? Quali sono i suoi rimpianti e, soprattutto, chi ha decretato la sua condanna a morte?

«La principessa non ha perso conoscenza fino all'ultimo istante», risponde la sensitiva con espressione triste. «Si è dunque resa perfettamente conto di tutto quello che le succedeva. Ha capito che il suo Dodi era morto e che lei stessa non sarebbe sopravvissuta a quella terribile prova. I suoi ultimi pensieri sono stati per i figli. "Ho sofferto indicibilmente al pensiero del loro dolore", mi ha confessato. "Quando li avevo messi al mondo avevo giurato a me stessa che sarei stata sempre accanto a loro per aiutarli ed amarli, invece, ecco che li abbandonavo... E' stato atroce quel pensiero e mi ha accompagnata durante tutta l'agonia. Ora, però, so che mi sbagliavo: la morte non è la fine di tutto: io esisto ancora, così come esiste il mio amore per loro. Anche se non potrò essere fisicamente vicino ai miei ragazzi, non li lascerò mai. Questo pensiero mi dà conforto e rende meno doloroso il distacco". Diana», aggiunge Teodora, «non ha invece voluto rivelare l'identità dei suoi assassini: nell'aldilà non c'è posto per la vendetta, ma solo per il perdono».

Manuela Pizziolo



LEGGO 17-2-09

Palla di fuoco in cielo, mistero fitto nel Texas

Una sfera rossastra è apparsa nel cielo del Texas domenica: cadendo sulla terra velocemente la «palla», secondo i testimoni, diventava sempre più bianca. Di quella che sarebbe la massa di detriti generati dalla collisione tra un satellite americano e uno russo, non sono stati trovati residui sul terreno.

Messaggero Veneto 18-11-86

Un Ufo sopra Udine?

Si riparla di Ufo. Una palla di fuoco a forma ovale avrebbe attraversato la sera di giovedì 6 novembre, verso le 20, il cielo della periferia di Udine. Lo sostiene il professor Antonio Chiumiento, pordenonese, presidente del Centro italiano di studi ufologici. In questi giorni gli sono arrivate sul fenomeno due segnalazioni di persone che hanno voluto restare anonime. «Sono del tutto attendibili e l'avvistamento le ha molto spaventate», precisa Chiumiento che ha raccolto una serie minuziosa di dati.

Il primo dei testimoni era in auto nella zona del Bearzi. La palla di fuoco, una specie di silo allungato, viaggiava a bassa quota, circa 500 metri, e a una distanza di un chilometro, come se da Cividale si dirigesse verso Tricesimo. Il tutto è durato 20 secondi, poi la luce fortissima è svanita nel nulla. L'altro testimone era pure in macchina a Paderno e ha aggiunto un dettaglio interessante: l'oggetto aveva i colori dell'arcobaleno, violenti e abbaglianti, tanto da illuminare a giorno la scena sottostante. Lungo 10 metri circa, sembrava velocissimo prima di sparire d'improvviso nella notte.

«Il fenomeno — spiega Chiumiento — è molto interessante. Si abbina ad altri avvenuti sulla costa romagnola o nelle Marche. Forse altre persone lo hanno notato quella sera a Udine: le invito a contattarci vincendo timori e ritrosie ben noti in questi casi. Ma noi garantiamo tutta la discrezione necessaria: il numero di telefono è 0434-255496».

La scienza si arrende e ora guarda con attenzione le vite lontane

EHI, LASSÙ! C'È QUALCUNO?

UFO, se ci sei batti un colpo

di Giulio Pipitone*

Uno dei campi della scienza più eccitanti (forse per il suo aspetto misterioso) è senz'altro la ricerca di intelligenze extraterrestri.

Diciamo subito che un filone di fantascienza ad essa associato – l'ufologia – dando per scontata l'esistenza, non solo, ma l'estremo sviluppo di tali intelligenze, sostiene, per la delizia degli appassionati, che gli "alieni" siano già in contatto con noi e si manifestino attraverso gli UFO ("Unidentified Flying Object", cioè "Oggetto volante non identificato").

Tralasciamo per ora la fantascienza e occupiamoci qui della vera ricerca. È davvero possibile che esistano forme di vita oltre la nostra nell'universo? L'incertezza è grande, ma le probabilità sono alte.

Tanto per cominciare, sappiamo che miliardi di stelle nell'universo sono di struttura uguale e funzionano come il nostro Sole. Un gran numero di esse è probabilmente contornato da pianeti come il nostro. Anzi, con la potenza e precisione degli attuali telescopi, in particolare di Hubble che "guarda" da posizione privilegiata, in orbita fuori dell'atmosfera, siamo ormai sulle tracce per scoprirli. (A proposito di Hubble: sapevate che, non appena messo in orbita, esso era "miope" per un errore di progetto delle ottiche? Poi gli furono applicati "occhiali" – cioè lenti correttive – con cui ora sta scrutando meravigliosamente le infinità celestiali).

(Foto Zanuzzo)



Puerto Rico, 9 maggio 1988: il fotografo A. Rivera riprende questo oggetto con a ridosso un F-14 Tomcat della Marina Usa in apparente manovra di avvicinamento

U.F.O se ci sei batti un colpo

È stato constatato che tre sostanze presenti all'origine sulla Terra (acqua, metano e ammoniaca) erano, e sono tuttora, presenti nella maggioranza delle altre galassie. Anzi, sono stati addirittura identificati resti di aminoacidi, che sono le molecole-base della vita terrestre, sulle comete.

Con tale progresso di conoscenza, sarebbe davvero singolare, o meglio sarebbe vera presunzione degli uomini credere che solo quaggiù, in una frazione infinitesima dell'universo, si siano sviluppati gli organismi viventi intelligenti. No, dobbiamo ammettere che intelligenze extraterrestri esistano, così evolute da aver pensato di lanciare segnali per ricercare contatti.

La caccia all'"alieno" è aperta, l'affascinante ricerca di intelligenze extraterrestri è già cominciata.

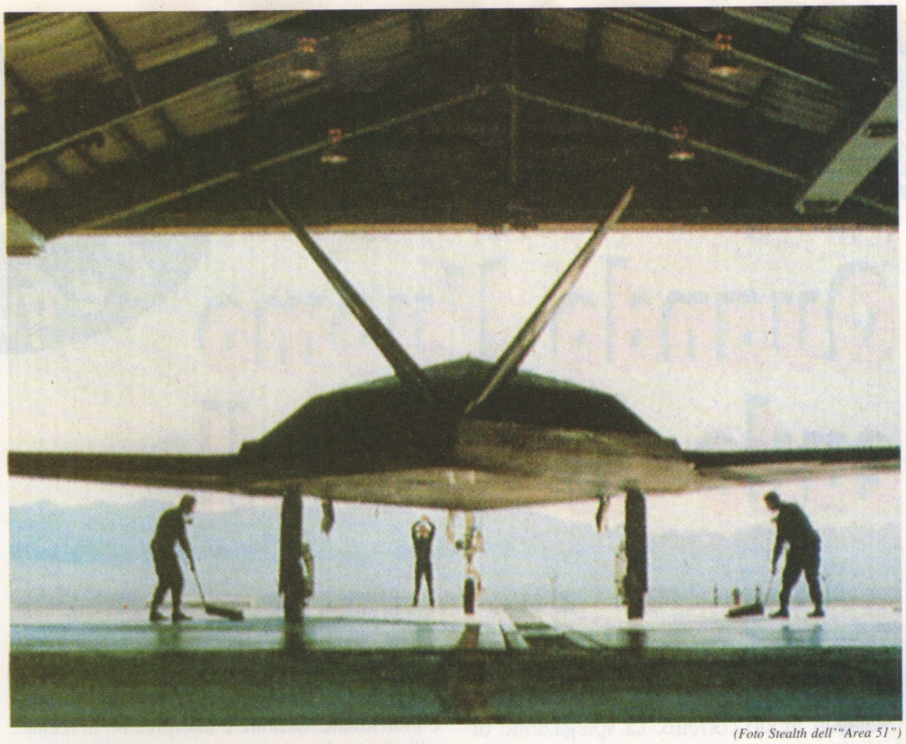
Quali sono i metodi e le tecnologie usati dagli scienziati per queste ricerche?

Si tratta di rivelare probabili segnali radio, provenienti dal cosmo, sicuramente non di origine naturale; una volta certi di ciò, cercare di decodificarli. È impresa immane, poiché ignoriamo completamente frequenze, codici e ogni altra caratteristica di tali ipotetici segnali. La volta celeste da scandagliare è immensa, per semplificare è giusto cominciare a scandagliare mondi già "vicini" come la nostra galassia, di cui vediamo in cielo le propaggini in corrispondenza della fascia della Via Lattea.

Il cosmo è strapieno di frequenze radio di origine naturale; fortuna, però, che con la potenza dell'elettronica o delle tecniche computerizzate di oggi, la capacità di scandaglio è veramente elevata.

La caccia, in realtà, è cominciata da alcuni decenni, con l'avvento dei radiotelescopi. Ma quante ingenuità, quanti sbagli, quante notizie di avvistamenti sporadici, non confermati successivamente e che quindi la scienza, pur senza negarli, non può accettare!

Ricordiamo solo le clamorose notizie, a partire dagli anni Sessanta, della ricezione di diversi segnali intermittenti, perfettamente regolari, con diverse frequenze, che misero a soqquadro il mondo scientifico. Si spiegò poi tutto con la teoria delle "pulsar", consistenti in vecchi residui di stelle in rapida rotazione, che illuminano il cosmo



(Foto Stealth dell'"Area 51")

con fasci di radiazione, analogamente ai fari marittimi.

E via con l'intrecciarsi di notizie di altri casi sorprendenti, che però, ripetiamo, la scienza non può prendere in considerazione se non sono confermati e verificati con certezza:

15 agosto 1977: un telescopio nell'Ohio rileva una frequenza regolare proveniente dalla costellazione del Sagittario;

10 ottobre 1986: il telescopio di Harvard registra un altro segnale, sempre dal Sagittario;

16 agosto 1989: un segnale molto regolare, ma purtroppo molto breve proveniente dai Pesci;

15 novembre 1989: viene captato un segnale da Cassiopea in cui si asserisce riconoscersi una "forma di intelligenza";

9 maggio 1990: il telescopio Parkers avrebbe captato un purissimo segnale proveniente da Ophiucus.

Cosa c'è di certo oggi? È necessario essere estremamente prudenti.

Diciamo, innanzitutto, che un primo programma di sistematico scandaglio, avviato dalla Nasa (National Aeronautic and Space Administration) alla fine del 1982, è stato interrotto dopo solo un anno per mancanza di fondi.

È invece in corso da cinque anni il programma Meta (Megachannel Extra Terrestrial Array) dell'Università di Harvard. Sembra che, pur tra le grandi cautele d'obbligo, alcuni segnali radio, tuttora oggetto di intensa analisi, siano interessanti; i cinque segnali più intensi tra questi provengono dal piano della Via Lattea: sono concittadini della nostra galassia?

Non bisogna, però, pensare che l'umanità si sia limitata ad "ascoltare". Al contrario, con l'intento di favorire il "contatto", stiamo preparandoci ad inviare nostri messaggi.

Alcune testimonianze della nostra civiltà sono già partite, come quella delle due tavolette incise, piazzate nelle sonde Pioneer 10 e Pioneer 11 tuttora in viaggio fuori dal sistema solare.

Sono, però, anche stati inviati messaggi sonori, sintetizzati in un disco che fu inserito nella sonda Voyager 2, anch'essa attualmente all'esterno del sistema solare.

Il segnale più originale rimane, comunque, quello di una ventina di anni fa, quando fu lanciato verso l'ammasso stellare M13 un "urlo" contenente le informazioni principali della Terra abilmente codificate.

Purtroppo, però, tale ammasso stellare è lontano 25mila anni luce e tanto bisognerà attendere prima che il messaggio giunga a destinazione e, sempre che ci rispondano, altri 25mila anni per il viaggio di ritorno.

C'è qualcuno tra voi disposto ad aspettare 50mila anni? Beh, se sì, mi faccia sapere come andrà a finire.

---

* *Studente del Liceo Scientifico "Donatelli" di Milano*



Colorado (Usa): istantanea diurna di un oggetto luminoso non identificato, scattata il 7 aprile 1966 in località Pike's Peak

Ehi, lassù! C'è qualcuno?

Quando l'uomo cade dalle stelle

di **Salasso**

Quanti sanno realmente cos'è l'ufologia? Sicuramente pochi, e ancor meno in modo corretto. La spiegazione di tale deficit sta nella disinformazione regnante, in questo campo, a livello mondiale. Fortunatamente, negli ultimi tempi le cose stanno migliorando: grazie a una maggiore elasticità di molti governi (primo tra tutti quello degli Usa), alla maggiore considerazione verso enti operanti nel settore (qui in Italia il Centro Ufologico Nazionale) e, non ultimo, a fortunate pellicole, al cinema, come "Stargate" o "X-files", l'ufologia è diventata argomento di vivo interesse. In particolar modo, da parte di noi giovani.

L'ufologia (scienza, o studio, che ha per oggetto gli ***Unidentified Flying Objects*** e la loro identificazione) solo ora riesce ad ottenere il rispetto e la considerazione che le sono dovuti dal mondo scientifico.

Ma qui si apre un ingannevole dilemma: *qual è, in fondo, la sottile linea di confine che separa la scienza dalla fantascienza?* La prima compie un'indagine intesa "a riconoscere e individuare, definire e interpretare, la realtà... sulla base di principi teorici, modelli e metodi, rigorosamente coerenti"; la seconda, spesso impoverita da facili entusiasmi rivelatisi errati, presenta "situazioni e fatti irreali nel mondo conosciuto, ma ipotizzabili sulla base di nuove scoperte scientifiche o dell'esistenza di esseri intelligenti extraterrestri". Eppure, pensiamo a personaggi del calibro di Galileo Galilei, Leonardo da Vinci oppure Einstein; tutti e tre – e non solo loro – fecero scoperte che, per i loro tempi, erano inimmaginabili, se non addirittura inaccettabili.

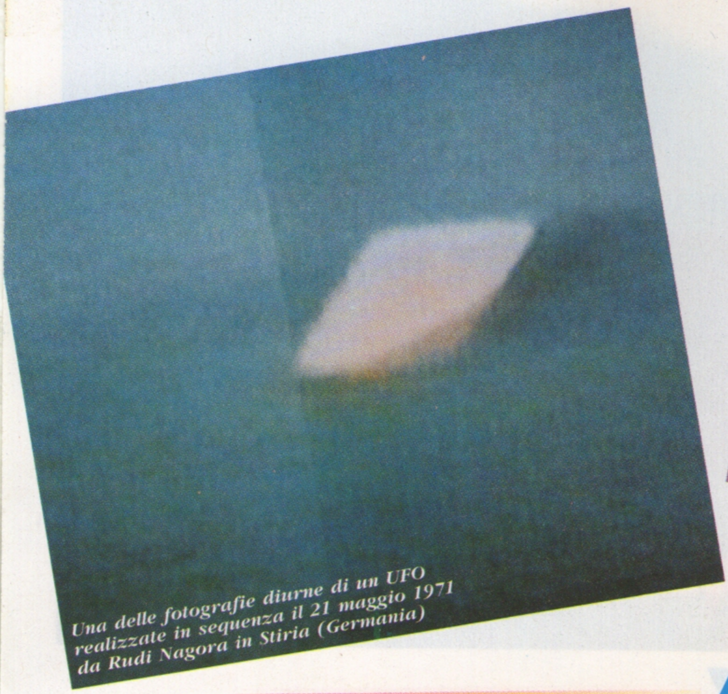
L'uomo, che nel 1960 non aveva ancora messo piede sulla Luna, è oggi nelle condizioni di inviare sonde spaziali nell'universo alla ricerca di dati nuovi o per lo studio di mondi che, seppur vicini, restano completamente sconosciuti, e, ancora, di osservare con potentissimi telescopi l'impatto di un meteorite su un pianeta (Giove nel 1995). Dunque, non è difficile accettare, e studiare, teorie che oggi possono apparire fantasiose e che domani – come è più volte accaduto – potranno invece divenire la nostra realtà.

In tale ottica va vista l'ufologia.

Questa, inquadrabile come una "branca" della scienza, ha in sé teorie, sul nostro passato e il nostro futuro, rivoluzionarie, avvalorate da inquietanti e misteriosi reperti di indiscutibile provenienza.

Un puzzle da ricostruire

È certo, comunque, che su alcuni detriti caduti sulla Terra in epoca preistorica e recentemente recuperati, sono presenti piccoli elementi fondamentali alla formazione di strutture vitali complesse che, trasportate dai cosiddetti "venti cosmici", si depositerebbe-



Una delle fotografie diurne di un UFO realizzate in sequenza il 21 maggio 1971 da Rudi Nagora in Stiria (Germania)



Ingrandimento di una foto di Leo Elders scattata l'11 novembre 1972 in Usa a Mesa (Arizona)



(Foto ripresa dal "Viking 1")

ro qua e là nello spazio (ciò è quanto approfondisce l'***Esobiologia***). Sono un dato di fatto, taluni "strumenti" rinvenuti, che farebbe pensare a tracce aliene nel passato, come, ad esempio, una pietra trovata nel 1961 da Mike Mikesell, Wallace A. Lane e Virginia Maxey, sulle montagne di Coso in California, al cui interno (con la giustapposizione di una ceramica di forma regolare, di un'anima metallica e di un involucro di rame) si celerebbe un apparecchio elettronico di 500.000 anni fa!

Tutto ciò solo per offrire una microscopica parte dei dati a disposizione che vengono poco o per nulla presi seriamente in esame.

Gli alieni hanno una base in Nevada, ospiti della Cia?

Chi qui in Italia è molto attivo, anche a livello internazionale, è il ***Centro Ufologico Nazionale,*** che opera da trent'anni nel campo della ricerca e dello sviluppo dell'ufologia e che vanta notevoli risultati ottenuti. In esso, tra i tanti collaboratori validi, opera Roberto Pinotti, famoso esperto, a livello mondiale, di storia dell'ufologia e autore di importanti scritti quali "Angeli, Dei e Astronavi" (che compie una panoramica su tutti quegli eventi o ritrovamenti più "strani" dell'età antica, che possono farsi risalire a una origine non terrestre) o "UFO Top-secret" (che traccia un quadro ben chiaro e definito della politica della "congiura del silenzio" nel mondo). Da un breve colloquio telefonico tenuto con Pinotti, abbiamo inquadrato storicamente il fenomeno UFO.

Tralasciando, solo per motivi d'esposizione, tutti i reperti antichi che fanno parte del panorama della cosiddetta ***Archeologia spaziale***, è bene parlare di quella che può essere definita storia moderna, o contemporanea, dell'ufologia.

Data di partenza, per questa storia parallela a quella dell'umanità, è il **1947**. Infatti, eccezion fatta per il 1897 che vide una vera

Ehi, lassù! C'è qualcuno?

e propria ondata di apparizioni ufologiche "ante litteram", il 1947 segna, con la testimonianza dei nuovi organi di informazione, l'inizio di una serie di fatti che vanno dagli Ufo-crash ai sequestri di persona da parte di creature aliene, per completare il quadro con un impressionante aumento di avvistamenti di dischi volanti persino in luoghi, o città, affollati.

E proprio del 1947, per l'esattezza il 2 e il 3 luglio di quell'anno, si è recentemente tornati a parlare per via del "caso Roswell" (località presso cui si verificò la caduta di un UFO). Grazie all'ausilio di alcune bobine, fornite ad un produttore, Ray Santilli, da un vecchio cineoperatore dell'Esercito americano, di cui non si conosce la vera identità, è stato possibile mostrare al mondo l'autopsia compiuta su due corpi umanoidi rinvenuti presso il disco volante allora precipitato a Roswell.

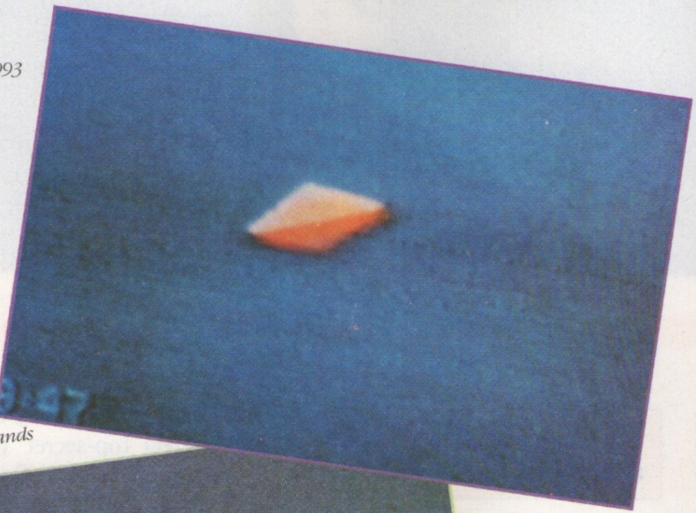
La pellicola rappresenta, almeno potenzialmente, una prova reale dell'esistenza e del contatto degli extraterrestri con la Terra, e, in un futuro prossimo, se avvalorata da ulteriori accertamenti, potrebbe rivoluzionare in toto la cultura antropocentrica (e un po' chiusa) tanto cara all'uomo. Dal 1947 a oggi sono più di una settantina gli Ufo-crash testimoniati, per non contare gli avvistamenti e i racconti di contatti di singole persone avuti con creature non terrestri (il caso più importante e famoso è quello del presunto rapimento dei coniugi Hill nella notte tra il 19 e il 20 settembre 1961).

Realtà o finzione?

E se taluni Stati avessero avviato studi specifici sulle tecnologie aliene reperite dai resti recuperati dopo le cadute?

Vi sono addirittura personaggi, collaboratori dei Servizi di Intelligence americani, i quali sostengono che il Governo degli Usa si sarebbe da tempo accordato con Entità Biologiche Extraterrestri affidandogli una zona come base logistica e di appoggio. Questa sarebbe situata nel deserto del Nevada: la cosiddetta "Area 51". Senza entrare nel merito di quest'ultima "voce", è senza dubbio vero che in tale zona, off-limits e inaccessibile, si svolgono ricerche segretissime di cui non trapela notizia.

Fotogramma tratto dalla ripresa realizzata dal sig. Yegorow il 15 agosto 1993 su Sebastopoli in Crimea (Ucraina). Il filmato è stato diffuso in Italia dal sig. Bongiovanni



New Messico (Usa): Ella Fortune fotografa questo oggetto su White Sands il 16 ottobre 1957



La scienza nel futuro

Ora, lasciando da parte la questione specifica, è interessante rilevare come, negli ultimi tempi, molti esponenti del mondo scientifico abbiano avanzato delle teorie sulle possibilità future dell'uomo di viaggiare nello spazio a velocità superiori a quella della luce, fornendo così, indirettamente, valide ipotesi da correlare alla causa ufologica.

La "Royal Astronomical Society" britannica pubblicherà presto un rapporto dell'astronomo **Ian Crawford** dell'"University College" di Londra, in cui si sostiene il possibile superamento della teoria della relatività di Einstein (secondo cui un corpo, raggiunta la velocità della luce, avrebbe massa infinita e per cui non potrebbe mai superare i 300.000 chilometri al secondo) in due modi: la prima soluzione prevederebbe il passaggio attraverso i "fori di tarlo" ovvero delle fessure nel tessuto dello spazio, come i buchi neri, che, se stabilizzati, potrebbero essere usati come delle scorciatoie fra due punti nello spazio, entrando da una parte e uscendo dall'altra; altra soluzione, spiega Crawford, potrebbe essere un sistema propulsivo che distorca lo spazio intorno all'astronave, comprimendolo davanti ed espandendolo dietro; ciò creerebbe un'"iperpropulsione" da percorrere a supervelocità.

Queste teorie di Crawford, convalidate da arbitri indipendenti della comunità scientifica, porterebbero un giorno l'uomo a esplorare lo spazio e sicuramente a entrare in contatto con alieni.

Anche **Stephen Hawking**, il famoso studioso dell'universo, professore a Cambridge e autore di importantissimi saggi come "Dal Big Bang ai buchi neri", nella sua introduzione al libro dell'astronomo americano Lawrence Krauss, "The Physics of Star Trek", sostiene che cambiando la teoria della relatività di Einstein con la teoria dei "quanti", si possa rendere possibile il viaggio nel tempo e superare la velocità della luce. È chiaro che se ciò si potrà realizzare, non sarà impossibile, con la stessa energia, riuscire ad attraversare completamente lo spazio.

Certo è che, così come affermato dallo stesso Hawking, oggi "c'è uno scambio tra la fantascienza e la scienza, e quel che è stato fantasticato ieri può diventare una realtà domani".



BLOCK notes

IL PROCESSO DELL'AREA 51
Abbiamo chiesto a George Knapp di commentare il recente processo intentato dai dipendenti dell'Area 51 (nella foto, una veduta aerea), che hanno fatto causa al governo per negligenza. «Due anni fa – spiega Knapp – i dipendenti fecero causa in forma anonima perché erano a contatto con materiali tossici. Questa era una cosa su cui si poteva discutere serenamente, ma il governo l'ha messa subito sul pesante. Ha affermato che la base non è mai esistita, poi ha negato che sia mai stato usato il nome di Area 51. Ancora: ha cercato di usare pubblicazioni della sicurezza nazionale per negare l'esistenza nella base di vernici, carburante per jet e batterie per auto. Una cosa semplicemente ridicola. Ha tentato di identificare le persone che avevano intentato l'azione legale, cosa che per fortuna è stata bloccata. La causa andrà davanti alla Corte Suprema, e noi dobbiamo sperare che il governo non abbia a prevalere perché, se possono farla franca usando la sicurezza nazionale per nascondere le prove dei loro misfatti, allora possiamo prendere la nostra carta costituzionale e buttarla dalla finestra».

Timothy Good

che hanno lavorato nell'Area 51 dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta, e tutti mi hanno raccontato la stessa cosa – tutti avevano visto, magari di sfuggita, aeromobili a forma di disco che facevano test di volo. Queste persone, per la maggior parte, non si conoscono, o non sanno che gli altri hanno parlato con me. Le affermazioni sono, insomma, costanti e concordi.

Ci sono aspetti dell'Area 51 che vorrebbe chiarire?

La cosa più significativa non è data solo dal racconto di Bob Lazar. Se si esclude il personaggio Lazar dall'equazione, resta pur sempre una faccenda di grossa importanza. Come ho detto, ci sono altre persone che hanno lavorato alla base e che dicono le stesse cose. C'è un governo che permette ad aerei stranieri di sorvolare la base, ma non permette ai cittadini americani di osservare la zona se non alla distanza di 20 miglia [32 km]. Secondo me, è questa mentalità da guerra fredda a giustificare una segretezza esagerata. Bisogna assolutamente che questa gente sia più responsabile.

Cosa l'ha spinta ad andare in Russia a fare ricerche sugli UFO?

Nel marzo 1993 sono andato a Mosca per 10 giorni con Brian Gresh, un collega di una TV americana. In precedenza avevamo chiesto a Nikolai Kapranov, fisico nonché ex consigliere del parlamento sovietico, di tirar fuori per noi dagli archivi ufficiali alcune informazioni sugli UFO. Volevamo vedere se le autorità sovietiche avevano un interesse per gli UFO pari a quello che avevano e ancora hanno gli USA.

E cosa avete scoperto?

Abbiamo incontrato un colonnello in pensione, Boris Sokolov, che ci ha detto di aver diretto una ricerca sugli UFO per conto del Ministero della Difesa fra il 1980 e il 1990. Abbiamo saputo che ogni reparto delle Forze armate sovietiche aveva l'ordine di riferire tutti gli avvistamenti di UFO e, se possibile, di scattare delle foto. Sokolov ci ha detto che 40 piloti hanno avvistato UFO, e in qualche caso li hanno inseguiti. Abbiamo incontrato anche l'attuale incaricato di studi militari sugli UFO, e ci ha mostrato dossier di avvistamenti fatti da cosmonauti, fra i quali Yuri Gagarin.

Perché è sicuro che questa sia la verità?

Abbiamo incontrato altri scienziati russi e tutti dicono la stessa cosa: gli UFO sono una realtà. La nostra ricerca è stata esaminata nel corso del programma *Prime Time* dall'ex corrispondente a Mosca del network americano ABC, il quale ha confermato che effettivamente nell'ex Unione Sovietica ci sono stati per 10 anni studi sugli UFO. ”

Cantù, al liceo «Fermi» la traccia di letteratura è stata quella meno scelta
Ma la preoccupazione maggiore è la seconda prova, oggi, con matematica

CANTÙ Il piacere, la ricerca della felicità, il rapporto con la politica e poi la musica, quella impegnata che pare poesia e il "tunz tunz" pensato proprio per far scatenare i più giovani. Un ventaglio di proposte con cui sbizzarrirsi anche se la preparazione non è delle più approfondite. Tanto che tra le tracce della prova di italiano non mancano neppure gli interrogativi vagamente inquietanti del saggio breve d'ambito scientifico-tecnologico - «Siamo soli?» - battezzato in un battibaleno il tema sugli ufo. Anche se l'unico ufo, ieri, tra gli studenti del liceo scientifico Enrico Fermi, pareva essere Primo Levi, scrittore del quale era chiesto di commentare un brano da "La ricerca delle radici". Scelto da pochissimi davvero, perché, ripetono tutti «non l'abbiamo fatto durante l'anno».

Esordio dell'esame di Stato, come da prassi, con quello che viene considerato l'antipasto della maturità, la prova meno ostica e più facile da svicolare. Ma già da oggi, con matematica, la pietanza si fa ben più indigesta. In tutto, 164 gli studenti del liceo di via Giovanni XXIII che ieri mattina si sono presentati all'appuntamento con la maturità. Sette tracce per loro, che comprendono anche le foibe – argomento parecchio scivoloso, parlotta chi è appena uscito dal tema, visto che non si sa mai come la veda il professore di turno sulla faccenda – e il ruolo nella politica dei giovani commentando brani tanto di Mussolini quanto di Togliatti. Par condicio rispettata. «Io ho scelto proprio il tema sui giovani e la politica – dice Francesca Cereda, 5 E – perché mi piacciono storia e filosofia, materie in cui ho buoni voti. Ho trovato le tracce fattibili, esclusa quella sugli ufo, visto che non qualcuno avesse predetto una traccia sulle forme di vita nell'universo, in pochi c'avrebbero creduto. E invece. Tema che ha affrontato Jacopo Schena, 5 C, ma non per particolare interesse nell'ufologia, bensì perché «mi ispirava e poi in questo periodo sto leggendo La verità del ghiaccio di Dan Brown, che mi è stato d'aiuto». E chi l'avrebbe detto che un giallo su un meteorite ritrovato dalla Nasa sulla banchisa tornasse utile per l'esame di Stato. Tranquillo anche lui, ma solo se non si pensa a matematica. Mentre ammette sincera Simona Giudici, 5 D, di aver optato per questa traccia «solo per esclusione, e perché l'altra possibilità, la musica, non mi piaceva».

«Io ho scelto il tema storico – spiega Gabriele Tanzi, 5 E – perché la tipologia mi interessava, e visto che la traccia era abbordabile l'ho affrontata». Forte della serenità di chi ha buoni voti, anche se lui nega, e con la tesina sulla propaganda già pronta per l'orale. E pronto si spera lo sia anche Alessandro Melesi, 5 G, che lunedì, primo agli orali appunto, chiuderà la pratica maturità. Una settimana e via: «Io ho scelto il saggio sulla ricerca della felicità – racconta – Di solito mi butto sempre sui socio economici, e anche stavolta sia i testi sia le mie conoscenze mi hanno fatto preferire questa». Tanto più che ha pure visto il film di Muccino dal titolo quasi identico. Stessa scelta per la compagna di classe Giulia Capitani che sperava uscisse Pascoli, e di fronte a Levi ha cambiato strada «ma alla fine sono abbastanza tranquilla», e per Jessica Nicastro, che per prepararsi aveva tenuto d'occhio anche l'attualità sui giornali «ma sapevo che avrei finito con lo scegliere questa tipologia». Patemi, diete speciali e tecniche di rilassamento zen, insomma, sono retaggio di giornali e tv, non dei ragazzi. Ha puntato invece su D'Annunzio Giulia Tomaselli, 5 C, «perché mi sembrava il più accessibile ed ero preparata. Levi invece non l'avevamo fatto». Lei la carica se l'è data ascoltando una canzone dei Queen arrivando a scuola, la stessa che l'accompagnò all'inizio del liceo e che dice profeticamente «non fermatemi ora».

Silvia Cattaneo







gimento. Una quantità tale da frastornare i ragazzi.

Ma come, non è un'opportunità, un aiuto?

Certo, anche chi non è molto preparato trova una via d'uscita, ma c'è il pericolo della dispersione. Proprio chi è meno certo rischia di cominciare su una strada e poi passare a un'altra, credendola migliore.

E lei quale avrebbe scelto?

Personalmente avrei puntato sulla musica o sulla politica e i giovani. Ma io da studente affrontai quasi per dovere la traccia di letteratura.

L'esame di maturità nel 2010. E'uno strumento adeguato per giudicare gli studenti?

E' uno strumento molto cambiato e che cambierà ancora. L'ideale sarebbe aggiungere una prova standard a carattere nazionale, corretta poi da un'agenzia esterna. Ma non lo faranno mai, perché oltre agli studenti, finirebbe col valutare la scuola.

S. Cat.

[**MARIANO COMENSE**]

«I temi? Erano meno difficili del previsto»

Monnet e Magistri: «Gli argomenti sembravano adatti a noi che abbiamo 19 anni»







MARIANO (mcg) Maturità al via, ieri mattina, per 213 studenti dell'istituto Jean Monnet.

Volti sorridenti, all'uscita di scuola, perché lo scritto di italiano lo si affronta con serenità: «Stamattina ero tranquillo, mentre domani, per la prova di economia aziendale, ci sarà sicuramente più tensione» conferma Mattia Schiavolin, dell'indirizzo Igea, visibilmente soddisfatto della prova appena conclusa.

Le tracce scelte quest'anno dal Ministero per la prova di italiano sono state piuttosto gradite ai ragazzi del Monnet, anche se, ancora una volta, hanno smentito i pronostici della vigilia. «Le previsioni dei giorni scorsi mi avevano un po' preoccupata» confida Anna Bettarello, classe quinta A del linguistico aziendale. «Quando ho letto le tracce, invece, mi sono tranquillizzata: gli argomenti mi sono piaciuti e, soprattutto, li ho trovati adatti a ragazzi di 19 anni».

In effetti, le preferenze degli studenti del Monnet si sono concentrate sugli argomenti probabilmente più vicini alla sensibilità e agli interessi giovanili, come la ricerca della felicità e la musica, scelti dalla maggior parte dei candidati. Poco interesse, invece, hanno suscitato l'analisi letteraria del testo di Levi e il tema di argomento storico sulle foibe.

Di fatto, la maggioranza dei ragazzi ha preferito cimentarsi con il saggio breve sulla ricerca della felicità, con riferimenti alla Costituzione italiana, ma anche alla Dichiarazione di indipendenza americana, o con il tema sul ruolo della musica nella società contemporanea con citazione - niente di meno - da Aristotele. «Ho scartato subito l'analisi del testo e il tema storico, perché l'argomento era molto specifico e ho preferito quello sulla musica, che mi sembrava ... aspettassi».

Un altro argomento che i maturandi del Monnet hanno mostrato di apprezzare è stato quello di ambito scientifico-tecnologico sull'esistenza di altre forme di vita nell'universo: «Ho scelto il saggio breve sugli ufo, perché è un tema che mi ha sempre affascinato» confida Fabrizio Parisi, quinta E del chimico ambientale.

Una scelta condivisa da diversi studenti della Magistri Cumacini, come Alessandro Pozzi, studente dell'unica sezione del liceo scientifico tecnologico: «Era la traccia più in linea con il mio percorso di studio e spero di aver fatto bene, ma punto di più sulle altre prove». Anche tra gli studenti dell'indirizzo informatico telematico, questo argomento ha suscitato interesse, ma diversi studenti gli hanno preferito quello sulla ricerca della felicità: «Un tema - sottolinea Massimo Riva, classe quinta B - che mi ha dato la possibilità di collegarmi a diversi argomenti stu-

SOSPIRO DI SOLLIEVO

MATURITA'



ESAME INIZIATO

I ragazzi all'uscita del liceo Fermi commentano i temi della prima prova dell'esame di maturità: dall'alto Simona Giudici, Jessica Nicastro, Giulia Tomaselli, Giulia Capitani, Jacopo Schena e Alessandro Melesi.
La traccia su Primo Levi, scrittore del quale era chiesto di commentare un brano da «La ricerca delle radici», è stata scelta da pochissimi davvero, perché, ripetono tutti «non l'abbiamo fatto durante l'anno»

(FOTO STEFANO M. BARTESAGHI)











Levi spaventa gli studenti che ricercano felicità e ufo

Cantù, al liceo «Fermi» la traccia di letteratura è stata quella meno scelta
Ma la preoccupazione maggiore è la seconda prova, oggi, con matematica

CANTÙ Il piacere, la ricerca della felicità, il rapporto con la politica e poi la musica, quella impegnata che pare poesia e il

qualcuno avesse predetto una traccia sulle forme di vita nell'universo, in pochi c'avrebbero creduto. E invece. Tema che ha af-

spiega Gabriele Tanzi, 5 E – perché la tipologia mi interessava, e visto che la traccia era abbor-

li, e di fronte a Levi ha cambiato strada «ma alla fine sono abbastanza tranquilla», e per Jessi-

[l'intervista]

ANTONIO **SILVA**
preside

«Sette tracce frastornano i ragazzi»



CANTÙ Ai suoi tempi, scherza, gli studenti di liceo perbenino, quelli studiosi, alla maturità avevan poco da scegliere, dovevano svolgere il tema di letteratura. E infatti Antonio Silva, preside del liceo scientifico Enrico Fermi – che la maturità la sta affrontando in commissione in un istituto di Meda - discettò della luna in Leopardi e Carducci. Ora invece di tracce ce ne sono persino troppe.

Come le ha giudicate, leggendole?

All'inizio – ride – ho pensato, Levi e foibe, Mussolini e Togliatti, hanno lottizzato persino il tema. Seriamente, mi pongo un problema: sette tracce che diventano quindici con le duplici modalità di svolgimento. Una quantità tale da frastornare i ragazzi.

Ma come, non è un'opportunità, un aiuto?

Certo, anche chi non è molto preparato trova una via d'uscita, ma c'è il pericolo della dispersione. Proprio chi è meno certo rischia di cominciare su una strada e poi pas-

sbizzarrirsi anche se la preparazione non è delle più approfondite. Tanto che tra le tracce della prova di italiano non mancano neppure gli interrogativi vagamente inquietanti del saggio breve d'ambito scientifico-tecnologico - «Siamo soli?» - battezzato in un battibaleno il tema sugli ufo. Anche se l'unico ufo, ieri, tra gli studenti del liceo scientifico Enrico Fermi, pareva essere Primo Levi, scrittore del quale era chiesto di commentare un brano da "La ricerca delle radici". Scelto da pochissimi davvero, perché, ripetono tutti «non l'abbiamo fatto durante l'anno».

Esordio dell'esame di Stato, come da prassi, con quello che viene considerato l'antipasto della maturità, la prova meno ostica e più facile da svicolare. Ma già da oggi, con matematica, la pietanza si fa ben più indigesta. In tutto, 164 gli studenti del liceo di via Giovanni XXIII che ieri mattina si sono presentati all'appuntamento con la maturità. Sette tracce per loro, che comprendono anche le foibe – argomento parecchio scivoloso, parlotta chi è appena uscito dal tema, visto che non si sa mai come la veda il professore di turno sulla faccenda – e il ruolo nella politica dei giovani commentando brani tanto di Mussolini quanto di Togliatti. Par condicio rispettata. «Io ho scelto proprio il tema sui giovani e la politica – dice Francesca Cereda, 5 E – perché mi piacciono storia e filosofia, materie in cui ho buoni voti. Ho trovato le tracce fattibili, esclusa quella sugli ufo, visto che non avrei saputo che dire». Nessuna capatina in Internet alla ricerca di titoli svelati?. «No – dice – tanto sapevo che sono tutte sbagliate». E come lei la pensano praticamente tutti. Tanto più che se

rava e poi in questo periodo sto leggendo La verità del ghiaccio di Dan Brown, che mi è stato d'aiuto». E chi l'avrebbe detto che un giallo su un meteorite ritrovato dalla Nasa sulla banchisa tornasse utile per l'esame di Stato. Tranquillo anche lui, ma solo se non si pensa a matematica. Mentre ammette sincera Simona Giudici, 5 D, di aver optato per questa traccia «solo per esclusione, e perché l'altra possibilità, la musica, non mi piaceva».

«Io ho scelto il tema storico – per l'orale. È pronto si spera lo sia anche Alessandro Melesi, 5 G, che lunedì, primo agli orali appunto, chiuderà la pratica maturità. Una settimana e via: «Io ho scelto il saggio sulla ricerca della felicità – racconta – Di solito mi butto sempre sui socio economici, e anche stavolta sia i testi sia le mie conoscenze mi hanno fatto preferire questa». Tanto più che ha pure visto il film di Muccino dal titolo quasi identico. Stessa scelta per la compagna di classe Giulia Capitani che sperava uscisse Pasco-

questa tipologia». Patemi, diete speciali e tecniche di rilassamento zen, insomma, sono retaggio di giornali e tv, non dei ragazzi. Ha puntato invece su D'Annunzio Giulia Tomaselli, 5 C, «perché mi sembrava il più accessibile ed ero preparata. Levi invece non l'avevamo fatto». Lei la carica se l'è data ascoltando una canzone dei Queen arrivando a scuola, la stessa che l'accompagnò all'inizio del liceo e che dice profeticamente «non fermatemi ora».

Silvia Cattaneo





ni. Ma io da studente affrontai quasi per dovere la traccia di letteratura.

L'esame di maturità nel 2010. E'uno strumento adeguato per giudicare gli studenti?

E' uno strumento molto cambiato e che cambierà ancora. L'ideale sarebbe aggiungere una prova standard a carattere nazionale, corretta poi da un'agenzia esterna. Ma non lo faranno mai, perché oltre agli studenti, finirebbe col valutare la scuola.

S. Cat.

[MARIANO COMENSE]

«I temi? Erano meno difficili del previsto»

Monnet e Magistri: «Gli argomenti sembravano adatti a noi che abbiamo 19 anni»







MARIANO (mcg) Maturità al via, ieri mattina, per 213 studenti dell'istituto Jean Monnet.

Volti sorridenti, all'uscita di scuola, perché lo scritto di italiano lo si affronta con serenità: «Stamattina ero tranquillo, mentre domani, per la prova di economia aziendale, ci sarà sicuramente più tensione» conferma Mattia Schiavolin, dell'indirizzo Igea, visibilmente soddisfatto della prova appena conclusa.

Le tracce scelte quest'anno dal Ministero per la prova di italiano sono state piuttosto gradite ai ragazzi del Monnet, anche se, ancora una volta, hanno smentito i pronostici della vigilia. «Le previsioni dei giorni scorsi mi avevano un po' preoccupata» confida Anna Bettarello, classe quinta A del linguistico aziendale. «Quando ho letto le tracce, invece, mi sono tranquillizzata: gli argomenti mi sono piaciuti e, soprattutto, li ho trovati adatti a ragazzi di 19 anni».

In effetti, le preferenze degli studenti del Monnet si sono concentrate sugli argomenti probabilmente più vicini alla sensibilità e agli interessi giovanili, come la ricerca della felicità e la musica, scelti dalla maggior parte dei candidati. Poco interesse, invece, hanno suscitato l'analisi letteraria del testo di Levi e il tema di argomento storico sulle foibe.

Di fatto, la maggioranza dei ragazzi ha preferito cimentarsi con il saggio breve sulla ricerca della felicità, con riferimenti alla Costituzione italiana, ma anche alla Dichiarazione di indipendenza americana, o con il tema sul ruolo della musica nella società contemporanea con citazione - niente di meno - da Aristotele. «Ho scartato subito l'analisi del testo e il tema storico, perché l'argomento era molto specifico e ho preferito quello sulla musica, che mi sembrava il più semplice da trattare» racconta Martina Nova, studentessa del linguistico aziendale, mentre Francesca Giraldi, classe V B del medesimo indirizzo, ha preferito quello sulla ricerca della felicità: «Era l'argomento su cui avevo più cose da dire. Nel complesso, comunque, le tracce erano più semplici di quanto mi aspettassi».

Un altro argomento che i maturandi del Monnet hanno mostrato di apprezzare è stato quello di ambito scientifico-tecnologico sull'esistenza di altre forme di vita nell'universo: «Ho scelto il saggio breve sugli ufo, perché è un tema che mi ha sempre affascinato» confida Fabrizio Parisi, quinta E del chimico ambientale.

Una scelta condivisa da diversi studenti della Magistri Cumacini, come Alessandro Pozzi, studente dell'unica sezione del liceo scientifico tecnologico: «Era la traccia più in linea con il mio percorso di studio e spero di aver fatto bene, ma punto di più sulle altre prove». Anche tra gli studenti dell'indirizzo informatico telematico, questo argomento ha suscitato interesse, ma diversi studenti gli hanno preferito quello sulla ricerca della felicità: «Un tema - sottolinea Massimo Riva, classe quinta B - che mi ha dato la possibilità di collegarmi a diversi argomenti studiati durante l'anno, in particolare in filosofia». Manuel Franzetti, invece, ha scelto il saggio breve sul ruolo dei giovani nella storia e nella politica: «È andata bene, anche perché durante l'anno abbiamo fatto diverse simulazioni, con tracce equiparabili a quelle di oggi, che ci hanno abituato anche a gestire il tempo».

SOSPIRO DI SOLLIEVO

Gli studenti all'uscita delle scuole superiori di Mariano Comense: dall'alto, Mattia Schiavolin, Anna Bettarello e Martina Nova

MATURITA'



ESAME INIZIATO

I ragazzi all'uscita del liceo Fermi commentano i temi della prima prova dell'esame di maturità: dall'alto Simona Giudici, Jessica Nicastro, Giulia Tomaselli, Giulia Capitani, Jacopo Schena e Alessandro Melesi.
La traccia su Primo Levi, scrittore del quale era chiesto di commentare un brano da «La ricerca delle radici», è stata scelta da pochissimi davvero, perché, ripetono tutti «non l'abbiamo fatto durante l'anno»

(FOTO STEFANO M. BARTESAGHI)











Levi spaventa gli studenti che ricercano felicità e ufo

Cantù, al liceo «Fermi» la traccia di letteratura è stata quella meno scelta Ma la preoccupazione maggiore è la seconda prova, oggi, con matematica

CANTÙ Il piacere, la ricerca della felicità, il rapporto con la politica e poi la musica, quella im-

qualcuno avesse predetto una traccia sulle forme di vita nell'universo, in pochi c'avrebbero cre-

spiega Gabriele Tanzi, 5 E – perché la tipologia mi interessava, e visto che la traccia era abbor-

li, e di fronte a Levi ha cambiato strada «ma alla fine sono abbastanza tranquilla», e per Jessi-

[*l'intervista*]

ANTONIO **SILVA**
preside

«Sette tracce frastornano i ragazzi»



CANTÙ Ai suoi tempi, scherza, gli studenti di liceo perbenino, quelli studiosi, alla maturità avevan poco da scegliere, dovevano svolgere il tema di letteratura. E infatti Antonio Silva, preside del liceo scientifico Enrico Fermi – che la maturità la sta affrontando in commissione in un istituto di Meda - discettò della luna in Leopardi e Carducci. Ora invece di tracce ce ne sono persino troppe.

Come le ha giudicate, leggendole?

All'inizio – ride – ho pensato, Levi e foibe, Mussolini e Togliatti, hanno lottizzato persino il tema. Seriamente, mi pongo un problema: sette tracce che diventano quindici con le duplici modalità di svolgimento. Una quantità tale da frastornare i ragazzi.

Ma come, non è un'opportunità, un aiuto?

Certo, anche chi non è molto preparato trova una via d'uscita, ma c'è il pericolo della dispersione. Proprio chi è meno certo rischia di cominciare su una strada e poi pas-

L'anniversario



Sessant'anni fa, nel giugno del 1947, un pilota americano avvistò una formazione di oggetti non identificati: «Volano a velocità impressionante, sembrano dei piatti volanti». Da allora il mondo è alle prese con il mistero degli extraterrestri

Da quel dischi qualcuno

di ROBERTO BALDINI

«RAGAZZI, non ci crederete. Ho visto una formazione di nove cose incredibili lassù. Volavano più bassi di me, a velocità impressionante... Sembravano, sì, piatti volanti che saltellavano sull'acqua. Non so che diavolo fossero, Dio non riesco ancora a crederci».
Kenneth Arnold, giovane e brillante uomo d'affari dell'Idaho con una smisurata passione per il volo, non sapeva, quel pomeriggio di sessant'anni fa, di aver dato per la prima volta un nome a un fenomeno che pure affondava le sue radici nelle profondità della storia. Stava volando nello stato di Washington, da Chehalis a Yakima, e aveva cambiato rotta per partecipare alle ricerche di un aereo militare scomparso. Fu allora che vide quelle «cose». Cose, dirà poi, «che non potevano essere di questo mondo». Quando atterrò, dell'aereo scomparso non si seppe nulla. Ma si seppe di questi incredibili «Flying saucers», come aveva detto lui, piatti volanti. E presto lo seppe tutta l'America.

ERA IL 24 GIUGNO 1947 e il mistero degli Ufo (unidentified flying objects, termine che verrà coniato nel '51 dal capitano dell'Us Air Force Edward Ruppelt) aveva avuto il suo battesimo ufficiale. Da allora non sarebbe passato anno senza che qualcuno avvistasse «dischi volanti», come furono poi ribattezzati (un po' per errori di traduzione, un po' perché suonava meglio, «piatti volanti» richiamava più le liti coniugali che la vita nell'universo). E non si avvistavano solo dischi: gli elenchi top secret includono anche sigari volanti, lampadari volanti, e via fino agli incontri ravvicinati del terzo tipo, agli omini con gli occhi a mandorla e la testa grossa categoria ET.
Arnold, quel pomeriggio verso le 15, era partito dall'aeroporto di Chehalis diretto a Yakima, e aveva deciso di collaborare alle ricerche di un aereo da trasporto C-46 dell'Esercito che era partito un mese e mezzo prima con 32 persone a bordo ed era svanito nel nulla. L'imprenditore-pilota era un membro dell'«Associazione piloti da ricerca e salvataggio» del vicino stato dell'Idaho, una sorta di protezione civile dell'epoca, e questo era già sufficiente. Ma anche i 5000 dollari messi in palio dai familiari delle presunte vittime per chi avesse avvistato il relitto del C-46 non erano poi da buttare. E lui certo non si era mai tirato indietro quando c'era da dare una mano con il suo fiammante monomotore Callair A-2.
Volava verso il grande monte Rainer quando li vide. «Il cielo e l'aria erano tersi come il cristallo - raccontò agli ufficiali della base di Wright Patterson, Ohio, Divisione Tecnologie Straniere del Servizio Informazioni - e un lampo di luce si rifletté sul mio aereo. Mi allarmai, pensando di essere troppo vicino a qualche altro aereo. Cercai in ogni angolo del cielo senza trovare da dove il riflesso fosse arrivato finché guardai sulla mia sinistra, a nord del Monte Rainer. Vidi una formazione di nove "aeroplani" dall'aspetto incredibile che volavano da nord a sud ad una quota di circa 9.500 piedi...». Erano nove oggetti luminosi che si muovevano in formazione con rotte irregolari emettendo flash abbaglianti.

Il giallo dell'alieno precipitato nel New Mexico: eccezionale ritrovamento o grande patacca? Margherita Hack: «Impossibile qualunque contatto»

Arnold calcolò che avessero un diametro di circa 30 metri e che si muovessero una velocità spaventosa. Disse che avevano coperto la distanza tra il monte Rainer e il monte Adams, circa 50 miglia, in un minuto e 42 secondi: come dire 1700 miglia all'ora, tre volte più veloce dei più veloci velivoli terrestri nel 1947 (Chuck Yeager superò per la prima volta la velocità del suono di 760 miglia all'ora solo nell'ottobre di quello stesso anno). Troppo veloci per lui e il suo A-2, non poteva inseguirli e presto la strana formazione scomparve dalla sua vista.
Una volta atterrato a Yakima, Arnold si precipitò a raccontare del suo avvistamento ai piloti e al direttore dell'aeroporto. E quando il giorno dopo atterrò a Pendleton, nell'Oregon, per partecipare a una manifestazione aerea, trovò ad aspettarlo due giornalisti del Pendleton East Oregonian, Nolan Skiff e Bill Bequette. Furono i primi a scrivere «dischi volanti» su un giornale, e il bello è che fu tutto un equivoco: in realtà Arnold aveva parlato di "piatti che saltellano sull'acqua" per descrivere solo il movimento di quegli oggetti, ma la loro forma era ad ala, o meglio a luna crescente. Insomma, se ancora oggi parliamo di dischi volanti lo si deve all'imprecisione di due cronisti...
L'avvistamento - confermato dall' identica segnalazione da terra di un altro testimone, Fred Johnson - venne inserito nei 701 casi classificati "inspiegabili" dal Project Blue Book dell'Us Air Force. Insomma, quelli che vide l'imprenditore non erano riflessi, palloni sonda, aerei sperimentali, miraggi e neppure «grandi pellicani bianchi» come sostenne qualcuno (a volte i tentativi di spiegare l'inspiegabile sono davvero più esilaranti degli omini verdi).

KENNETH ARNOLD morì alla fine degli anni '80 senza aver mai cambiato la sua versione dei fatti. E l'anno della sua avventura, il 1947, fu davvero un anno eccezionale per le testimonianze sui presunti visitatori dallo spazio. Basti pensare che pochi mesi dopo l'avvistamento del Monte Rainer, in luglio, ci fu il famosissimo

Sessant'anni fa, nel giugno del 1947, un pilota americano avvistò una formazione di oggetti non identificati: «Volano a velocità impressionante, sembrano dei piatti volanti». Da allora il mondo è alle prese con il mistero degli extraterrestri



Da quei dischi qualcuno

di ROBERTO BALDINI

«RAGAZZI, non ci crederete. Ho visto una formazione di nove cose incredibili lassù. Volavano più bassi di me, a velocità impressionante... Sembravano, sì, piatti volanti che saltellavano sull'acqua. Non so che diavolo fossero, Dio non riesco ancora a crederci».
Kenneth Arnold, giovane e brillante uomo d'affari dell'Idaho con una smisurata passione per il volo, non sapeva, quel pomeriggio di sessant'anni fa, di aver dato per la prima volta un nome a un fenomeno che pure affondava le sue radici nelle profondità della storia. Stava volando nello stato di Washington, da Chehalis a Yakima, e aveva cambiato rotta per partecipare alle ricerche di un aereo militare scomparso. Fu allora che vide quelle «cose». Cose, dirà poi, «che non potevano essere di questo mondo». Quando atterrò,

come furono poi ribattezzati (un po' per errori di traduzione, un po' perché suonava meglio, «piatti volanti» richiamava più le liti coniugali che la vita nell'universo). E non si avvistavano solo dischi: gli elenchi top secret includono anche sigari volanti, lampadari volanti, e via fino agli incontri ravvicinati del terzo tipo, agli omini con gli occhi a mandorla e la testa grossa categoria ET.
Arnold, quel pomeriggio verso le 15, era partito dall'aeroporto di Chehalis diretto a Yakima, e aveva deciso di collaborare alle ricerche di un aereo da trasporto C-46 dell'Esercito che era partito un mese e mezzo prima con 32 persone a bordo ed era svanito nel nulla. L'imprenditore-pilota era un membro dell'«Associazione piloti da ricerca e salvataggio» del vicino stato

Il giallo dell'alieno precipitato nel New Mexico: eccezionale ritrovamento o grande patacca? Margherita Hack: «Impossibile qualunque contatto»

Patterson, Ohio, Divisione Tecnologie Straniere del Servizio Informazioni - e un lampo di luce si rifletté sul mio aereo. Mi allarmai, pensando di essere troppo vicino a qualche altro aereo. Cercai in ogni angolo del cielo senza trovare da dove il riflesso fosse arrivato finché guardai sulla mia sinistra, a nord del Monte Rainer. Vidi una formazione di nove "aeroplani" dall'aspetto incredibile che volavano da nord a sud ad una quota di circa 9.500 piedi...». Erano nove oggetti luminosi che si muovevano in formazione con rotte irregolari emettendo flash abbaglianti.
Arnold calcolò che avessero un diametro di circa 30 metri e che si muovessero una velocità spaventosa. Disse che avevano coperto la distanza tra il monte Rainer e il monte Adams,

dell'aeroporto. E quando il giorno dopo atterrò a Pendleton, nell'Oregon, per partecipare a una manifestazione aerea, trovò ad aspettarlo due giornalisti del Pendleton East Oregonian, Nolan Skiff e Bill Bequette. Furono i primi a scrivere «dischi volanti» su un giornale, e il bello è che fu tutto un equivoco: in realtà Arnold aveva parlato di "piatti che saltellano sull'acqua" per descrivere solo il movimento di quegli oggetti, ma la loro forma era ad ala, o meglio a luna crescente. Insomma, se ancora oggi parliamo di dischi volanti lo si deve all'imprecisione di due cronisti...
L'avvistamento - confermato dall' identica segnalazione da terra di un altro testimone, Fred Johnson - venne inserito nei 701 casi classificati "inspiegabili" dal Project Blue Book dell'Us Air Force. Insomma, quelli che vide l'imprenditore non erano riflessi, palloni sonda, aerei sperimentali, miraggi e neppure

Gli Ufo



Incontri ravvicinati navigando nel web

CON IL NASO rivolto all'insù, in tutto il mondo migliaia di persone scrutano le stelle e si dicono certe dell'esistenza di altre forme di vita. Ovviamente sul web si può trovare di tutto, dagli elenchi dei vari avvistamenti alle cronache dettagliate di testimonianze e rapimenti vari. E anche immagini e filmati immancabilmente 'shockanti' come la celeberrima autopsia all'alieno. Per i meno scettici segnaliamo i seguenti siti internet: www.cun-italia.net; www.ufo.it; www.ufonetwork.it; si può consultare l'archivio francese online sugli 'ovni' (objet volant non identifié) da poco reso pubblico all'indirizzo www.cnes-geipan.fr; mentre per i dubbiosi ecco il sito del Comitato italiano di controllo sui presunti fenomeni soprannaturali, il Cicap: www.cicap.org.

ci spia

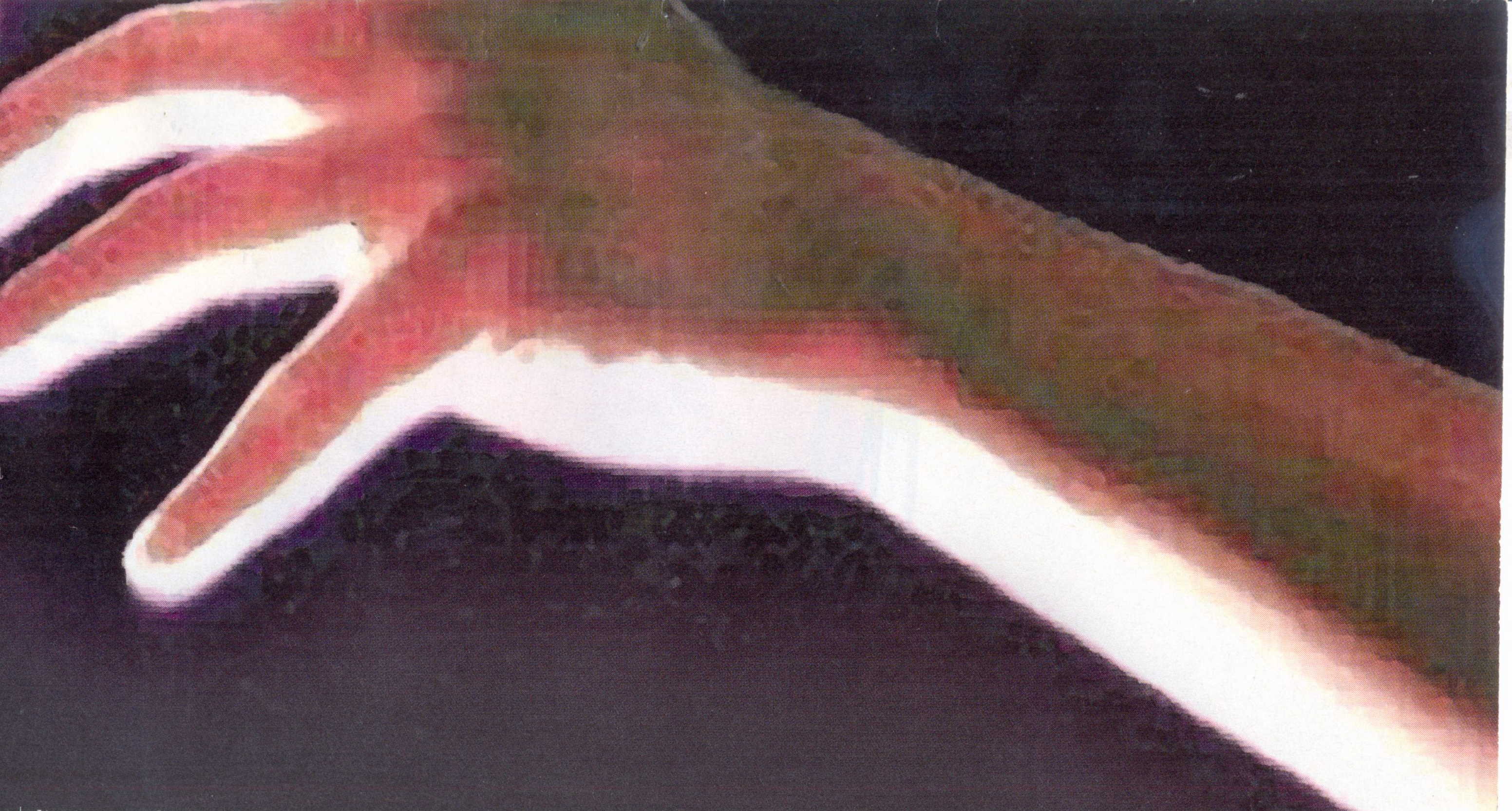
schianto di un Ufo nel deserto di Roswell, New Mexico, con tanto di recupero top secret degli occupanti da parte dell'Fbi. E' un fatto che ancora oggi spacca l'America tra chi ci crede e chi no. Di sicuro quella del pallone aerostatico - con un giovane tenente che mostrava ai fotografi pezzi di tela bruciacchiata - fu una clamorosa messinscena dell'aeronautica militare, preoccupata della psicosi degli extraterestri che cominciava a dilagare tra gli americani. I pezzi del «qualcosa» che cadde a Roswell, fossero i resti di un prototipo segreto o quelli di un'astronave aliena - furono portati via, forse nella mitica «area 51», e nessuno ne seppe più nulla. Molti anni dopo spuntò addirittura il filmato sull'autopsia di uno degli alieni,



Incontri ravvicinati navigando nel web

CON IL NASO rivolto all'insù, in tutto il mondo migliaia di persone scrutano le stelle e si dicono certe dell'esistenza di altre forme di vita. Ovviamente sul web si può trovare di tutto, dagli elenchi dei vari avvistamenti alle cronache dettagliate di testimonianze e rapimenti vari. E anche immagini e filmati immancabilmente 'shockanti' come la celeberrima autopsia all'alieno. Per i meno scettici segnaliamo i seguenti siti internet: www.cun-italia.net; www.ufo.it; www.ufonetwork.it; si può consultare l'archivio francese online sugli 'ovni' (objet volant non identifié) da poco reso pubblico all'indirizzo www.cnes-geipan.fr; mentre per i dubbiosi ecco il sito del Comitato italiano di controllo sui presunti fenomeni soprannaturali, il Cicap: www.cicap.org.

ci spia



schianto di un Ufo nel deserto di Roswell, New Mexico, con tanto di recupero top secret degli occupanti da parte dell'Fbi. E' un fatto che ancora oggi spacca l'America tra chi ci crede e chi no. Di sicuro quella del pallone aerostatico - con un giovane tenente che mostrava ai fotografi pezzi di tela bruciacchiata - fu una clamorosa messinscena dell'aeronautica militare, preoccupata della psicosi degli extraterestri che cominciava a dilagare tra gli americani. I pezzi del «qualcosa» che cadde a Roswell, fossero i resti di un prototipo segreto o quelli di un'astronave aliena - furono portati via, forse nella mitica «area 51», e nessuno ne seppe più nulla. Molti anni dopo spuntò addirittura il filmato sull'autopsia di uno degli alieni, visibile ancora oggi su You Tube, e anche su quello il mondo è spaccato: è un falso o no? E il tizio sul tavolo è un pupazzo o è davvero Et?

MISTERO, come quello della vita nell'Universo. Certo, pensare di essere i soli abitanti dello spazio infinito sarebbe come minimo un po' presuntuoso: solo nella nostra galassia ci sono quattrocento miliardi di stelle, ognuna delle quali potrebbe essere potenzialmente un sole con una terra attorno, e nell'universo si pensa esistano più di cento miliardi di galassie...
Il punto è un altro: se qualcuno esiste, là fuori, potrebbe davvero entrare in contatto con noi? Margherita Hack, la più popolare astrofisica italiana, ha ribadito in recenti interviste di ritenere un contatto diretto praticamente impossibile. «Le distanze sono enormi e la velocità della luce è un limite invalicabile. Se potessimo avere dialoghi con altre civiltà sarebbero dialoghi fra generazioni per il tempo impiegato dai vari messaggi o onde radio lanciate nell'universo».
Ma gli «ufologi» naturalmente non sono d'accordo con la scienza ufficiale. Sostengono che noi ragioniamo da terrestri, e pensiamo che le leggi regolatrici del nostro pianeta siano valide in tutto l'Universo, ma non è detto che sia così. Se è vero che per la fisica ortodossa nè noi nè alcuna civiltà aliena potremmo mai superare il limite della velocità della luce, 300mila chilometri al secondo, è pure vero che già nei primi anni del secolo si teorizzavano i viaggi nel tempo: cunicoli o «wormhole» scavati nello spazio-tempo per unire due punti distanti nell'Universo.

ESISTONO, in teoria, ma nessun saprebbe come tenere aperto un passaggio spazio-temporale di questo tipo. Chi ci dice, protestano i fan degli extraterrestri, che altri mondi non abbiano invece già scoperto il sistema di viaggiare i questi cunicoli? Un fisico, Miguel Alcubierre, ha teorizzato la possibilità di creare il moto di un'astronave all'interno del «wormhole», facendola avanzare ad una velocità superiore a quella della luce: sarebbe sufficiente a deformare lo spazio-tempo comprimendolo davanti all'astronave e dilatandolo dietro. Per carità, teorie da mal di testa per noi profani, che però per molti hanno un senso. E soprattutto spiegherebbero come mai i «dischi volanti» ci volano da anni sulla testa alla faccia delle teorie di Einstein. Non spiegherebbero però - non ce ne vogliano gli ufologi - come mai continuano ad atterrare in deserti e boschi ai confini del mondo quando sarebbe così semplice organizzare una conferenza stampa a Fiumicino...

SPAZIO Internet

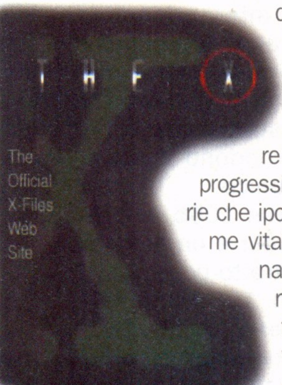
Incontri ravvicinati online

Su Internet si trova di tutto, anche un'ampia raccolta di siti dedicati al "mondo" degli extraterrestri. E noi, per non farvi perdere su pianeti lontani, vi proponiamo una ricerca volta a indirizzarvi su siti che vi aiuteranno a non scambiare una stella cadente per un'astronave.

Margherita Pogliani

"La sensazione più entusiasmante che si possa sperimentare è il mistero. Mistero che è sostanzialmente alla base di ogni arte e scienza". Così affermava Albert Einstein qualche decina di anni fa, alludendo a misteri probabilmente molto diversi da quelli comunemente intesi oggi. Allora il concetto di extraterrestre e paranormale era ancora vago per non dire inesistente; solo con il passare degli anni si è assistito a una progressiva crescita e comparsa di teorie che ipotizzano l'esistenza di altre forme vitali oltre la nostra. Il problema nasce quando delle strane luci nel cielo iniziano a prendere forme sempre più nitide, arrivando ad assumere la forma di quelli che vengono chiamati "dischi volanti". Le esperienze non si limitano a visioni personali di bagliori nel cielo. Infatti con la moderna tecnologia, molte sono le persone che sono riuscite a fotografare e filmare chiaramente i dischi volanti. Non solo. Molti sono anche i casi in cui persone riferiscono di aver visto con i propri occhi umanoidi extraterrestri scendere da questi misteriosi dischi volanti. Addirittura si segnalano casi sempre più frequenti di rapimenti da parte degli alieni. Al termine della prima metà degli anni cinquanta, giornalisti e opinione pubblica iniziano a studiare seriamente questo fenomeno, tracciando schemi sempre più precisi per classificare questi oscuri eventi. Questa razionalizzazione ha creato una terminologia tecnica molto particolareggiata, a partire dalla parola UFO, creata dalle iniziali inglesi di Oggetto Volante Non Identificato. Poi fu il periodo di Ufo Robot: vi ricordate? Lontano nel tempo iniziavano a echeggiare ipotesi bizzarre, sotto forma di cartoni animati o mezze frasi lasciate cadere nella rete dei media. Oserei dire che solo negli ultimi due decenni siamo stati sommersi da illazioni, testimonianze, filmati, interviste e sceneggiati dedicati esclusivamente ad una realtà extraterrestre. Perché? I famigerati servizi segreti, che da anni studiano con assoluta riservatezza lo spazio intorno a noi, vogliono forse iniziare a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla possibilità di un'invasione o di un rapporto con altre entità? O è solo un fenomeno di massa che coinvolgendo il pubblico incalza sempre più? Innegabile appare la fortuna di telefilm come Ufo e X-File, o la notorietà di film come Indipendance Day o Star Wars. Parodie di eventi impossibili con un retrogusto possibilista. Indipendentemente dalla realtà o meno del fenomeno UFO, i testimoni, gli ufologi e i media stanno continuando a diffondere e alimentare il mito. I testimoni, convinti in buona fede di aver assistito a un evento eccezionale, sentono la necessità di comunicare il loro stupore ad altra gente, agli ufologi o ai media e le ipotesi si susseguono a suon di chiacchiere. Quale canale, allora, è più denso di chiacchiere, vere o facete che siano? E quale media offre confronti in tempo reale di avvenimenti e dicerie accaduti ieri o cinquant'anni fa? Il mistero extraterrestre merita, infatti, un'analisi sistematica che sommi esperienze diverse raccontate da persone che costruivano le piramidi come da astrofisici che studiano il movimento di singolari meteore... Su Internet si trova, naturalmente, di tutto, da travisamenti e falsi esempi a testimonianze plausibili. Ma, indipendentemente dalle verità proclamate, merita una sosta, in particolare nelle lunghe serate estive con un fresco ventilatore accanto. E noi, per non farvi perdere su pianeti lontani vi proponiamo una ricerca volta ad indirizzarvi su siti dove prepararsi a non scambiare una stella cadente per un'astronave.



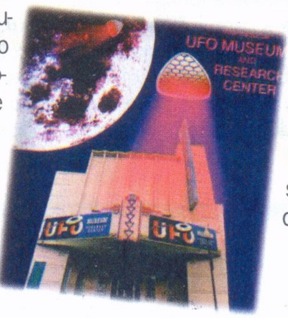




Il tutto ricordandovi i suggerimenti di una nota società ufologica: "se doveste osservare un UFO prendete subito nota dell'ora esatta dell'apparizione, fissate punti di riferimento (alberi, montagne ecc.) onde poter calcolare poi la distanza, le dimensioni, la velocità, la direzione e la quota dell'oggetto, osservate la sua forma e il suo colore, notate se emette un qualche rumore o lascia una scia, osservate il comportamento di eventuali animali presenti nel luogo dell'osservazione e se il funzionamento di apparecchi elettrici è disturbato durante l'avvistamento.

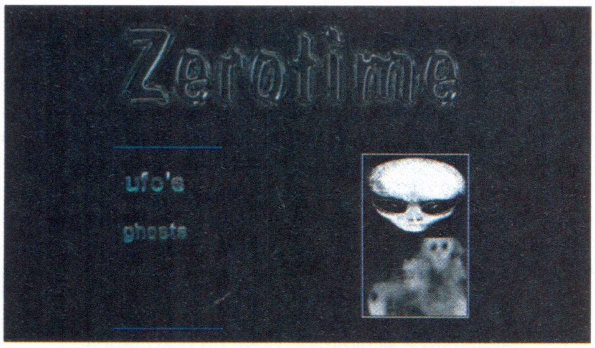
In ogni caso non avvicinatevi troppo: potrebbe essere pericoloso. Osservate ogni dettaglio strutturale dell'oggetto e qualsiasi attività avesse da svolgersi presso di esso, inclusa quella di eventuali occupanti.

Di fronte a questi ultimi, in particolare, mantenetevi calmi e non fate movimenti bruschi ma, orologio alla mano, cercate di controllare la durata di qualsiasi fenomeno avesse a verificarsi e prendete nota di ogni sensazione psicologica e fisiologica che provate a causa dell'accaduto."



ZEROTIME

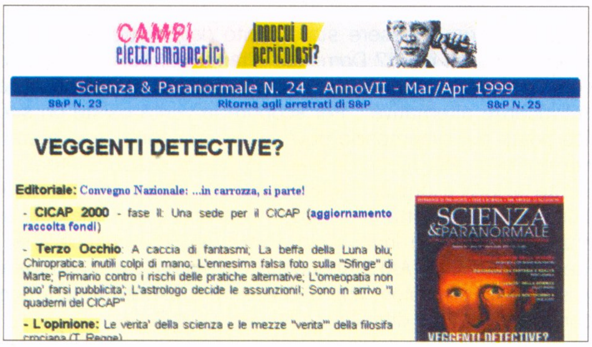
Indirizzo **http://www.zerotime.com/index.html**



Possiamo, senza dubbio, iniziare la nostra rassegna di siti dedicati ai fenomeni "alieni" segnalandovi Zerotime, strepitoso database che contiene al suo interno un milione di links paranormali. Si spazia da innumerevoli pagine sugli Ufo a suggestive esperienze con fantasmi, da fenomeni innegabilmente paranormali a strani esseri viventi che definire animali sarebbe eccessivo, come il fantomatico mostro di Loch Ness. Non mancano, naturalmente, pagine, filmati e lugubri stanze in cui chattare sui vampiri capeggiati da Dracula, creature della notte e zombie terrificanti. Infine, giusto per lasciare tranquilli i cybernauti vi sono diverse teorie e discussioni aperte su complotti e cospirazioni, primo fra tutti l'assassinio di John Kennedy. Il tutto supportato da testimonianze religiose e storiche come profezie bibliche, visioni di Nostradamus, o immagini rinvenute all'interno delle piramidi egizie. Insomma, Zerotime rappresenta la miglior pozione per sogni terrificanti!

CICAP

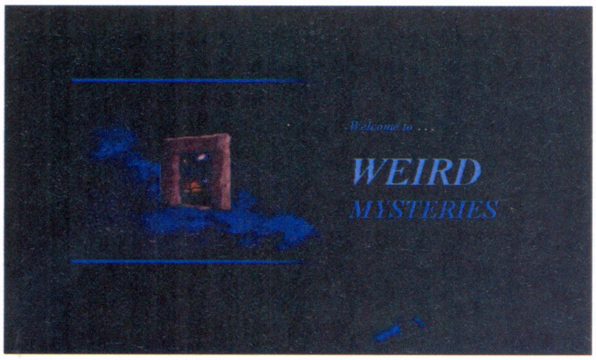
Indirizzo **http://www.cicap.org**



Per tornare con i piedi per terra suggeriamo un salto al sito del CICAP, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, che ci offre l'altra faccia della medaglia con approfondimenti smaliziati e tesi dibattute da scienziati e ricercatori molto noti. Probabilmente si tratta dell'intervento italiano più completo e interessante per chi vuole avere il quadro completo dell'argomento dal momento che suo scopo dichiarato è proprio quello di promuovere un'indagine scientifica e critica nei confronti del paranormale. Come troviamo, infatti, scritto, "portiamo avanti un'opera di informazione e di educazione rispetto a questi temi (presunti fenomeni paranormali, guaritori, astrologi, pratiche mediche cosiddette alternative), per favorire la diffusione di una cultura e di una mentalità aperta e critica, e del metodo razionale e scientifico nell'analisi e nella soluzione dei problemi. Tra i sostenitori troviamo nomi illustri come Carlo Rubbia, Rita Levi Montalcini, Piero Angela, Umberto Eco, Luciano de Crescenzo, Margherita Hack.

WEIRED MYSTERIES

Indirizzo **http://www.europa.com/edge/weird.html**

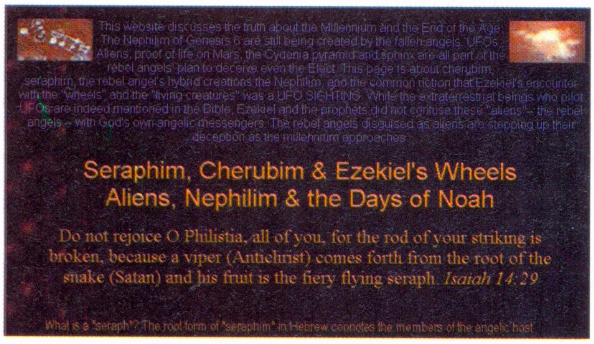


Ottimo punto di partenza per misteri irrisolti. Weird Mysteries è una semplice pagina dalla grafica coinvolgente. Una sola semplice pagina onnicomprensiva di collegamento verso articoli o foto di fenomeni impossibili da spiegare scientificamente. Come catalogare e giustificare, ad esempio, il particolare di una pietra portante del soffitto nel tempio di Ramsete II in Abydos (Egitto), su cui sono presenti geroglifici di un elicottero, di un sottomarino e di alcuni aeroplani, incisi da un artista morto alcuni secoli prima di Cristo? Non c'è dubbio sull'autenticità delle immagini e, pur se l'ipotesi sembra presa da un B-movie degli anni '50, si tenderebbe a credere a un viaggio nel tempo o a una visione del futuro da parte dell'incisore egiziano. Per lasciarsi impressionare da queste immagini consigliamo un'occhiata alla voce "Mysteries Below", che lascia veramente sconcertati come d'altronde accade cliccando anche su Stonehenge o Chupacabra e tutte le altre pagine citate.

Spazio Internet

ELOHIM, BEN ELOHIM AND NEPHILIM

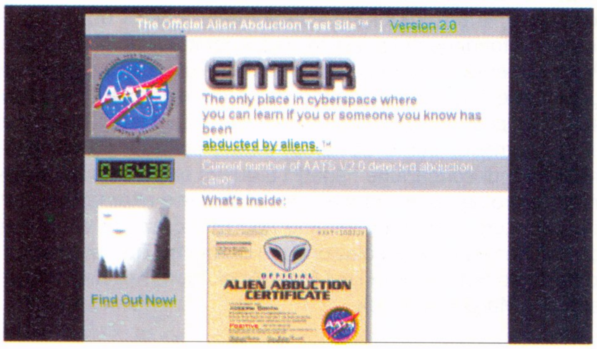
Indirizzo **http://www.mt.net/~watcher/noah.html**



Un sito dove ridere, piangere, pensare o lasciarsi trasportare da storie che hanno il sapore dei primi fumetti con protagonisti i super eroi americani. Il problema è che non di sola fiction si tratta: la Bibbia ne è testimone per spiegare teorie folli di complotti e profezie cristiane ed egiziane che si intrecciano tra loro al fine di spiegare la verità sul prossimo millennio e la fine del mondo... Elohim, Ben Elohim and Nephilim ci fa esclusivamente rileggere moltissimi episodi della Bibbia in chiave ufologica: le ascese al cielo dei vari profeti come rapimenti alieni, e i giganti (Golia per esempio) citati nell'Antico Testamento come esseri precipitati sulla Terra con la loro astronave, che tuttora ci appaiono nei vari avvistamenti non identificati. Quel poco di logica che unisce le tesi presentate scompare del tutto quando veniamo messi a conoscenza del prossimo Armageddon, che Satana sta preparando dal suo avamposto su Marte. Il pianeta rosso è anche collegato col segreto della Sfinge, a sua volta connessa con l'Anticristo e le piramidi. Cose da non credere!

OFFICIAL ALIEN ABDUCTION TEST SITE

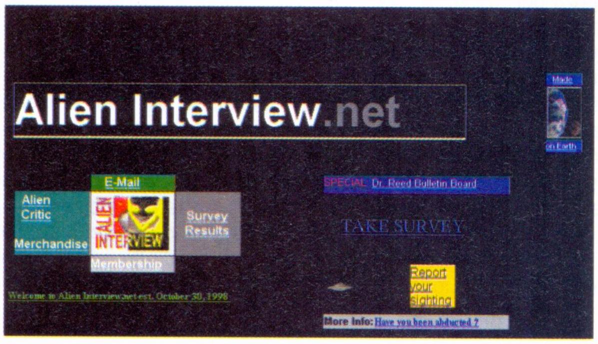
Indirizzo **http://www.alien-abduction-test.com/**



Conoscete qualcuno che sostiene di essere stato rapito dagli extraterrestri? O voi stessi pensate di essere stati rapiti? Domande allarmanti, qui in Italia, ma negli Stati Uniti il week-end o la settimana su un'astronave aliena sembra essere l'ultima moda in fatto di "vacanze alternative". Per scoprire la verità esiste un sito che dice di essere l'unico posto nel cyberspazio dove si possa capire se si è stati veramente rapiti dagli extraterrestri. Per meno di cinque dollari ci si sottopone a un test online, "assolutamente sicuro e privato", basato su 15 domande "scientifiche" che permettono di scoprire se si tratta di un sogno o incubo o se realmente si è vissuta quest'esperienza. Il risultato è immediato e strettamente confidenziale, ma viene rilasciato anche un certificato (AATS Abduction Certificate), elegantemente presentato in video e stampabile a colori, che può essere mostrato a parenti e amici. Perché una gita con gli alieni è più difficile a dirsi che a farsi!

THE ALIEN HIVE

Indirizzo **http://www.alieninterview.net/**



Ci sono varie scuole di pensiero riguardo all'esistenza degli EBEs (Extraterrestrial Biological Entities) sulla Terra. Alcuni credono che risiedano sul nostro pianeta da più tempo dei nostri antichissimi predecessori; altri che gli eventi dell'era nucleare (dal 1945 ad oggi) abbiano spostato la nostra galassia; altri, infine non credono a nulla di tutto ciò. Ma tra tutte le infinite teorie persiste la domanda su cosa stiano facendo gli extraterrestri qui. Non solo: se esistono sicuramente sono in contatto con le forze governative e usano Internet come mezzo di trasmissione. The Alien Hive si propone, quindi, di "guadagnarsi" risposte da membri di gruppi in contatto con entità aliene, senza interferire nelle relazioni politiche e segrete. Nel sito si trova, dunque, di tutto: informazioni, immagini, risorse audio, illazioni e supposizioni ma soprattutto si trova l'invito a farsi conoscere rivolto a tutti gli extraterrestri che navigano su Internet!

UFO ONLINE

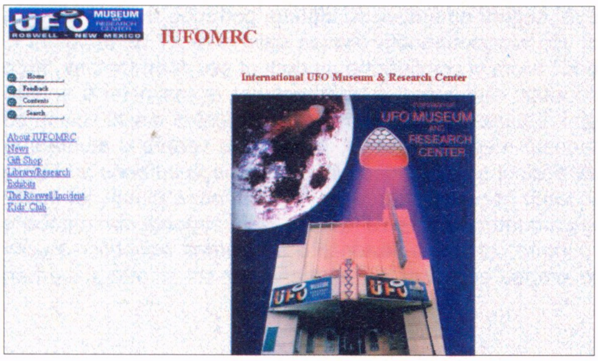
Indirizzo **http://www.ufo.it/ufo1bis.htm**



Maurizio Verga, uno dei fondatori e dirigenti del CISU (Centro Italiano Studi Ufologici) è anche l'ideatore di UFO online, strepitoso sito nostrano interamente dedicato alle presenze extraterrestri. A questo indirizzo si trova molto più di quanto ci si aspetti: dati statistici, elenchi di casi nazionali e provinciali, mappa della distribuzione geografica degli incontri ravvicinati italiani, dei casi con tracce fisiche e di quelli fotografati. E non manca nemmeno una selezione di illustrazioni e articoli legati alla tematica UFO; "slide shows" di conferenze ed analisi fotografiche; sommari e articoli di tutti i numeri della rivista "UFO"; tutti i libri italiani di Ufologia, completi di dati bibliografici e copertine; i maggiori progetti di ricerca dell'ufologia italiana, la storia, i profili di alcuni ufologi; CD-ROM, video e cartoline. Ma quello che appare degno di maggiore lode è l'enorme raccolta di links a siti UFO di tutto il mondo e un modulo Visitatore da compilare, per rimanere aggiornati sui futuri sviluppi del sito.

INTERNATIONAL UFO MUSEUM & RESEARCH CENTER

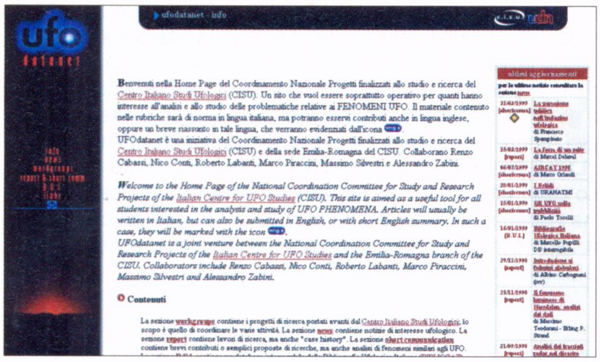
Indirizzo **http://www.iufomrc.com/**



"La destinazione più visitata del New Messico": questa la definizione data dall'ente del turismo all'International UFO Museum & Research Center, naturalmente ubicato e dedicato a Roswell. Più di cinquant'anni fa qui venne avvistato o, meglio, trovato un disco volante con dentro degli ominidi che vennero subito trasportati nel vicino obitorio per un'autopsia. Da allora non se ne seppe più nulla, ma alcune foto sono sopravvissute alla segretezza e al tempo, per testimoniare una delle prove più concrete sull'esistenza di altre vite oltre la nostra. Contro ogni ipotesi di fotomontaggio, è stato istituito un museo non tanto per ricordare quanto per approfondire il dibattuto tema della realtà extraterrestre. In Rete si può visitare la versione virtuale (acquistare souvenir, partecipare a giochi nel Kids' Club, ma soprattutto si può rileggere la storia con gli occhi di chi vide quell'astronave e dopo diversi anni decise di dichiararlo al mondo intero istituendo appositamente un centro di ricerca e un organizzato museo. Tutto da scoprire.

UFODATANET

Indirizzo **http://www.ufodatanet.org/**



Comprensibilmente ricco, serio e scientificamente convincente, Ufodatanet rappresenta un'iniziativa del Coordinamento Nazionale Progetti finalizzati allo studio e ricerca del Centro Italiano Studi Ufologici (CISU) e della sede Emilia Romagna del CISU. La sezione workgroup contiene i progetti di ricerca portati avanti dal Centro Italiano Studi Ufologici; la sezione news contiene notizie di interesse ufologico; la sezione report contiene lavori di ricerca, ma anche "case history"; la sezione short communication contiene brevi contributi o semplici proposte di ricerche, ma anche analisi di fenomeni similari agli UFO; la sezione B.U.I. contiene un database interrogabile della Bibliografia Ufologica Italiana (BIBLIOCAT). Stimolante è la possibilità di collaborare riportando, via e-mail, eventuali novità di interesse ufologico, e di aggiornarsi grazie agli articoli riportati frequentemente. Tra questi suggeriamo una lettura di "La forza di un mito" di Marcel Delaval che si propone di mostrare attraverso specifici esempi come i protagonisti del mito degli UFO (i testimoni, gli ufologi e i media) contribuiscano a diffondere e alimentare il mito, perfino nel caso in cui il fenomeno sia stato identificato. Istruttivo.

SPAZIO Internet

CUN

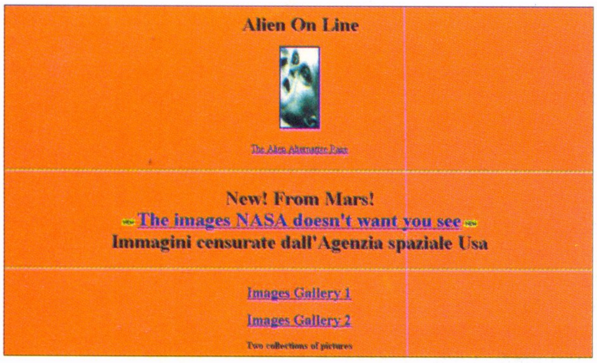
Indirizzo **http://www.cun-italia.net/**



Finalmente un sito ufficiale, il Centro Ufologico Nazionale, istituito non tanto per divulgare e sensibilizzare la popolazione alla possibile esistenza di alieni, quanto per studiare e approfondire il fenomeno attraverso enti sparsi su tutto il territorio italiano. Interessanti e utili i suggerimenti su come comportarsi in caso di avvistamenti; coinvolgenti, invece, i racconti dei testimoni, sull'aspetto degli alieni: essi hanno una struttura esterna simile alla nostra, conuna testa, un tronco, due gambe e due braccia. Per questo motivo sono stati ribattezzati umanoidi. Umanoidi, ci spiega il professor Corrado Malanga, docente universitario in chimica e perito tecnico del Centro Ufologico Nazionale, non per forza cattivi: "quando si parla di extraterrestri - ha dichiarato - occorre tenere presente che le uniche vere fonti sono i libri di divulgazione sull'argomento. Ma siccome solo il 10% è serio e corretto, se ne deduce che soltanto l'1% degli interessati ha le idee chiare sulla materia. L'extraterrestre che vediamo nei film dell'orrore o nei fumetti non esiste, perché è frutto delle nostre fantasie, perché qualcun altro ci ha detto come deve essere. Per questo motivo non esiste l'alieno brutto e cattivo che ci vuole distruggere per sopravvivere."

ALIEN ON LINE

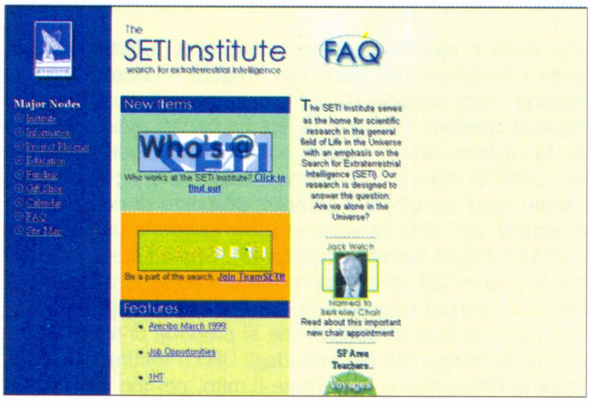
Indirizzo **http://www.crs4.it/~mameli/Alien.html**



Non credete agli extraterrestri? E non ipotizzate nemmeno lontanamente uno studio da parte dei servizi segreti americani su ciò che potrebbe rivelarsi un'altra galassia e una forma di vita completamente diversa dalla nostra? Se la vostra risposta è "no, non ci credo" allora vi consigliamo un click al sito Alien On Line, ricco non tanto di futili quanto inutili discussioni e testimonianze di rapimenti e avvistamenti, quanto di immagini. Ebbene sì, vere e proprie immagini di dischi volanti ed extraterrestri fotografati come meglio si poteva, si possono vedere e studiare in questo sito. Si spazia da illazioni su scatti eseguiti durante la spedizione su Marte di Pathfinder meno di un anno fa e censurate dalla NASA a foto e filmati sul mistero di Roswell andati in onda quattro anni fa su RaiDue. Naturalmente non mancano tesi e articoli divulgati durante congressi nazionali o su giornali scientifici. Insomma, Alien On Line vuole proprio essere una rivelazione per chi si atteggia a San Tommaso del Duemila.

SETI

Indirizzo **(http://www.seti-inst.edu/**



Search for Extraterrestrial Intelligence: questo significa SETI, istituto fondato solo ed esclusivamente per rispondere alla domanda "siamo soli nell'universo?". Il SETI vuole rappresentare la dimora della ricerca scientifica sulla vita possibile in altre galassie e soprattutto sull'intelligenza extraterrestre. E ci riesce con un sito degno di segnalazione dove si può partecipare alle ricerche e, addirittura, lavorare ad esse. Numerosi sono gli articoli e gli spunti che vi si possono consultare: da 63 studi astronomici, biologici, chimici e planetari a ricerche su pianeti attivate con le migliori società spaziali. La stessa NASA ha partecipato e sovvenzionato parte delle attività svolte nel corso degli ultimi anni. Attualmente il progetto dedicato alle intelligenze aliene si chiama Phoenix in onore del mitologico uccello egizio che si levò in cielo dalla sua stessa cenere. Ed appare indubbiamente fondato, serio e da seguire con attenzione se si crede nell'esistenza di mondi possibili.

X-FILE

Indirizzo **http://www.thex-files.com/**



Il grande successo del serial televisivo creato da Chris Carter ci spinge a dedicare uno spazio all'evento dell'anno - l'uscita del primo film della serie - per tutti gli appassionati di storie paranormali dove la ragione combatte con la sensazione per arrivare alla verità. Appare superfluo in questo contesto spiegare che X Files è il nome di una serie televisiva che tratta di due agenti dell'FBI, Fox Mulder and Dana Scully, che lavorano nella sezione Crimini Violenti, occupandosi dei cosiddetti "X files," casi che hanno caratteristiche inspiegabili e che spesso coinvolgono il paranormale. Ma appare costruttivo, invece, richiamare l'attenzione sul sottile segnale che ogni puntata lancia al pubblico: esiste una realtà extraterrestre, estranea al comune modo d'intendere e di volere. Ed esiste probabilmente chi già era a conoscenza di ciò e sta da anni pianificando un futuro per convivere con questa realtà. Se volete, dunque, immergervi in queste supposizioni, vi consigliamo un salto nel sito ufficiale degli X File dove chiacchierare con i fan, comprare oggetti di culto e anticipare il futuro sembra più tangibile di ciò che vi circonda...

NONSOLOUFO

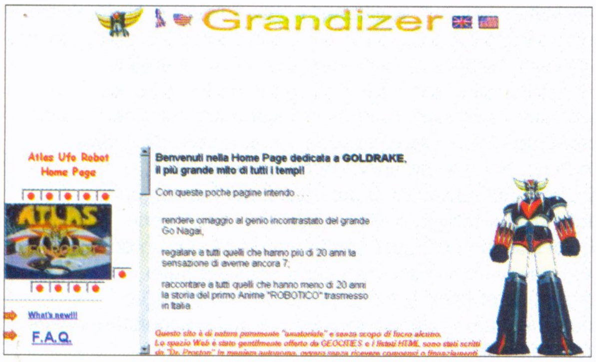
Indirizzo **http://www.videosoft.it/nonsoloufo/nonsolo.htm**



"Essendo dell'idea che la verità non si vende e non si compra, quale migliore mezzo di Internet, oggi e soprattutto negli anni a venire, per diffondere gratuitamente notizie, libri, audio, video..." Una filosofia vincente, quella di Nonsoloufo (che ha deciso di divulgare in rete tutto quello che possa essere credibile sugli extraterrestri. Nel sito si possono, dunque, prelevare gratuitamente i libri pubblicati e i file .doc, .htm, .pdf, .wav, .mpg contenenti interviste, filmati, informazioni e controinformazioni, affermazioni sentite e perentorie smentite, foto fatte dallo Space Shuttle e durante le missioni Apollo. Ma la vera ricchezza di questo strepitoso sito italiano è la possibilità di ricercare qualunque parola contenuta in più di 900 pagine attraverso 5.000 link interni che rimandano a citazioni di Dante Alighieri come di artisti celebri, di papi come di scienziati, di politici come di astronauti. Cosa si può pretendere di più?

ATLAS UFOROBOT

Indirizzo **http://www.geocities.com/Tokyo/Island/2140/home.htm**

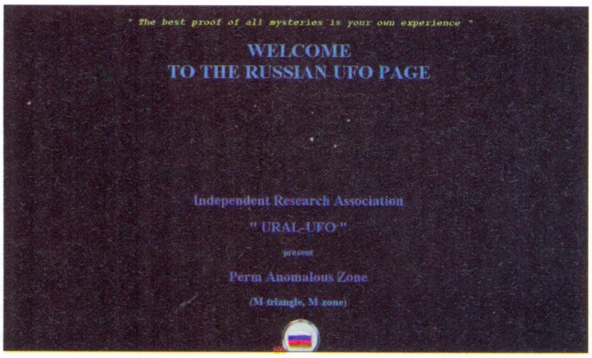


"Si trasforma in un razzo missile / col circuito di mille valvole/ ma un cuore grande ha. Ma chi è? Ma chi è? Uforobot, uforobot!" Ricordate? Con lo pseudonimo di Actarus la cantavano il maestro Tempera e l'austero Tavolazzi, bassista oggi inseparabile di Francesco Guccini. Allora erano i bambini a comperare i 45 giri con le magica sigla del cartoon. Oggi siamo sempre gli stessi, un po' cresciuti, a ricordare con nostalgia Goldrake, Uforobot. Da perfetto Amarcord vi suggeriamo, quindi, un sito non ufficiale, ricco però di tutti quei dettagli e quelle curiosità che le pagine specifiche non possono vantare: foto di numerosi oggetti dedicati a Goldrake che potevano essere acquistati da tutti i bambini italiani tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80; informazioni sulla storia, i personaggi, gli episodi, la cronologia, i lungometraggi, la tecnologia, l'edizione italiana, l'adattamento, il doppiaggio, le sigle, i libri, i fumetti, le figurine e gli adesivi, l'abbigliamento, i trasferelli, i tatuaggi e, immancabile, la canzone originale. Da riascoltare in particolare se si crede che dietro ad allegre fattorie si nascondano istituti per ricerche spaziali con eroi precipitati da altri pianeti...

SPAZIO Internet

URAL-UFO

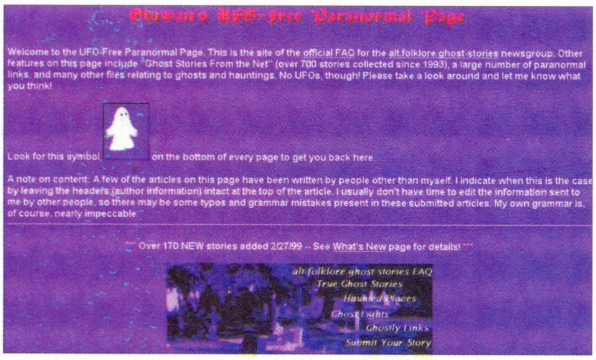
Indirizzo **http://www.ufo.ural.ru/**



Un'associazione di ricerca indipendente russa, che pubblica in inglese le sue testimonianze e scoperte. Una dimostrazione lampante della potenza di Internet sull'ambito extraterrestre, capace di eliminare confini e concorrenze all'insegna della verità. Ural-Ufo vuole, infatti, far conoscere al mondo la Perm Anomalous Zone, situata vicino al villaggio di Molebka e caratterizzata dalla fatidica zona M. Sconosciuta fino a dieci anni fa, completamente inabitata, l'area lambita dal fiume Sylva dimostra, però, la presenza di antichissime popolazioni che la abitarono. Ma la storia si confonde con la leggenda... Vero è, però, che qui negli ultimi anni non solo furono avvistati diversi fenomeni ipotizzabili come UFO, ma avvennero anche fatti inspiegabili sulla psiche e il corpo di coloro che visitavano questa zona: guarigioni, miglioramenti del carattere e del temperamento, "illuminazioni" e rinsavimenti. Una sorta di luogo miracolato, insomma, non da Dio bensì da extraterrestri. Interessante per capire come l'altra parte del mondo si disponga nei confronti di entità aliene.

UFO-FREE PARANORMAL PAGE

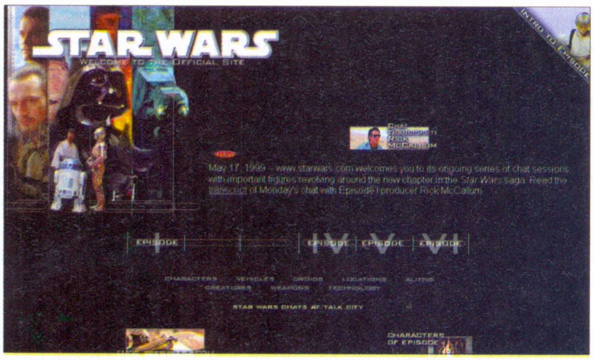
Indirizzo **http://www.ghosts.org/**



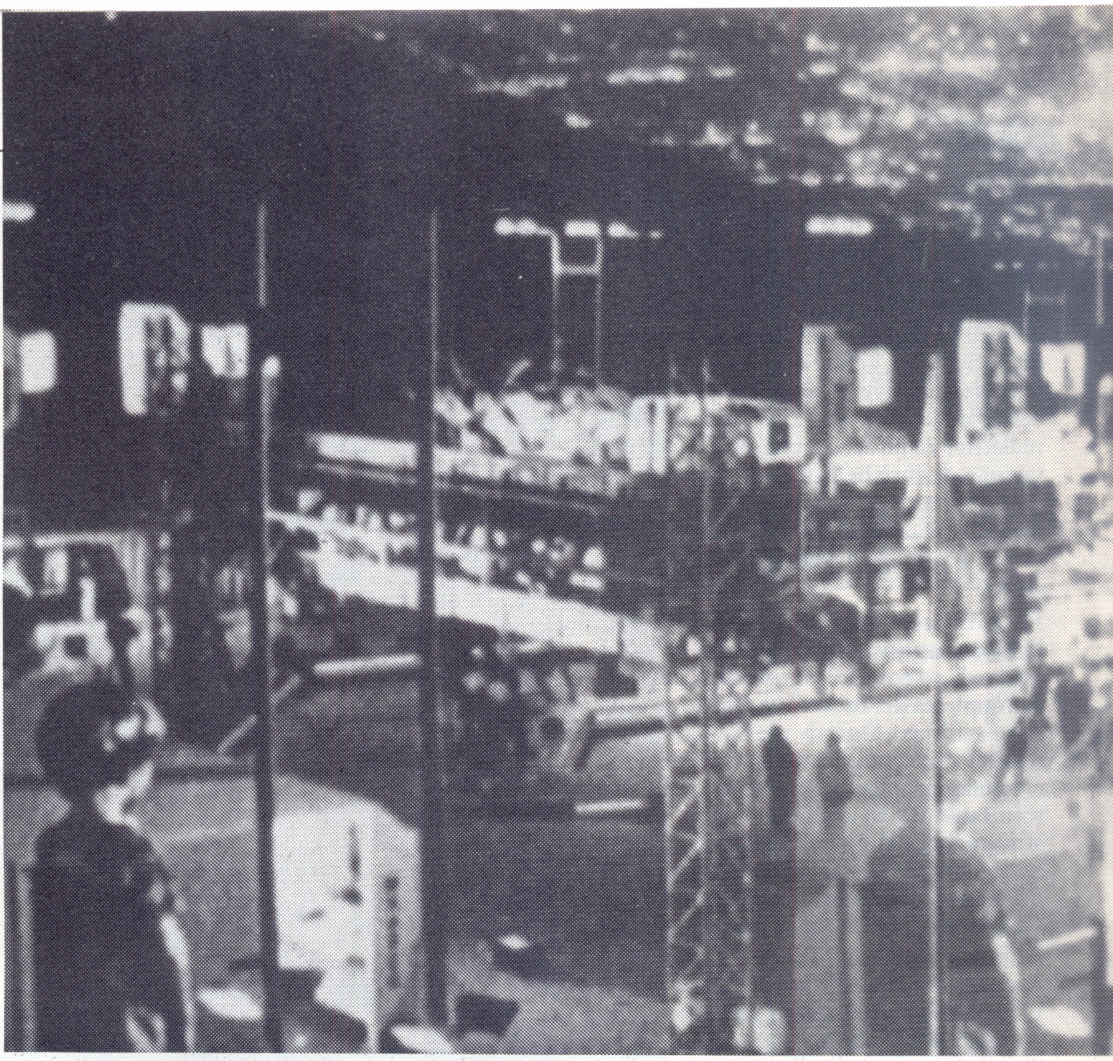
"Ho visto un fantasma." "Non ci credo". Chi ci crede? In molti, a guardare il sito UFO-Free Paranormal Page pagina ufficiale del newsgroup dedicato a storie di fantasmi e paranormale. Ben 700 racconti sono, infatti, stati collezionati a questo indirizzo dal 1993, oltre ad interessanti e curiose informazioni. Insomma, se credete agli X Files, isolatevi dall'ambiente esterno, concentratevi attentamente, liberate la mente da ogni pensiero, respirate profondamente e lasciate che il vostro spirito si stacchi dal corpo fisico e vaghi per il mondo del subconscio, abitando in case infestate dai fantasmi. Voci, rumori e apparizioni (o semplici riflessi di luce?) saranno la vostra colonna sonora e scenografia, ma vi suggeriamo di tornare presto con i piedi per terra per guardare con ironia le innumerevoli testimonianze di spaventosi e agghiaccianti incontri che altri hanno avuto con personaggi assai vacui...

STAR WARS

Indirizzo **http://www.starwars.com/**



"Il giovane Anakin Skywalker cerca di realizzare i propri sogni e di dominare le proprie paure al centro di una galassia in crisi." Cosa c'entra? C'entra perché, in un clima che ricorda il nostro attuale, ci si presenta la storia di Anakin Skywalker, un fiducioso bambino di 9 anni che diventerà il padre di Luke Skywalker, protagonista di Guerre Stellari. In Italia mancano ancora cinque mesi alla proiezione dell'attesissimo film di George Lucas ma la febbre da guerre stellari sta divulgando in Rete. Per non rimanere fermi agli episodi 4, 5, 6, suggeriamo di tornare indietro nel tempo (o di proiettarsi nel futuro!) con salto nel sito ufficiale della nuova trilogia di Guerre Stellari, dove viene narrato il primo episodio, si trovano i retroscena della produzione, un'ampia scelta di informazioni sul nuovo film, un documentario speciale sulla realizzazione, diverse funzioni interattive e molto di più. Anche in lingua italiana. Naturalmente non manca un negozio in cui è possibile acquistare online tutto ciò che può definirsi stellare!



GLI UFO ESISTONO, LI C
ROBOT IDENTICI A UOM

Sembra che di questi tempi, l'Inghilterra sia diventata la meta preferita per UFO, robot e extraterrestri vari. Nel giro di pochi giorni, infatti, molte persone hanno dichiarato di aver visto dei dischi volanti o, addirittura, di essere state rapite dagli alieni. Molte di queste storie sono chiaramente frutto di fantasie o di allucinazioni, ma ce ne sono tre, quelle che vi proponiamo, che lasciano perplessi anche i più scettici, almeno per due motivi.
Il primo è che il protagonista di un avvistamento è un ex pilota dell'aviazione militare inglese che racconta, per la prima volta, la sua avventura "top-secret". Il secondo motivo è che gli altri due racconti sono stati fatti in stato di ipnosi quando, cioè, una persona non è in grado di mentire.

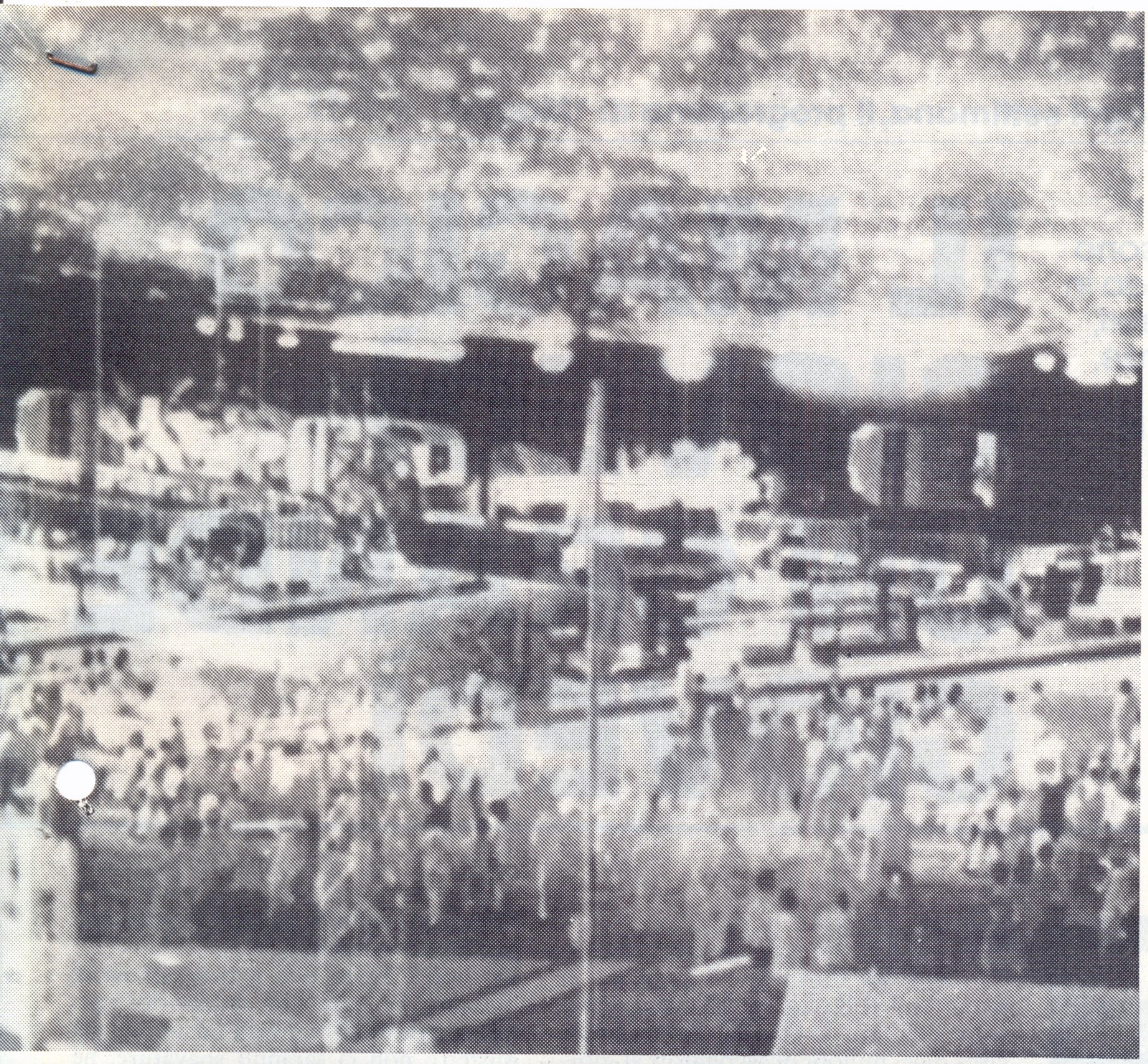
IL PILOTA

Si chiama Milton Torres e da giovane era un asso inglese della RAF. Oggi insegna ingegneria all'Università. Milton ha deciso ora di raccontare la sua storia, dopo più di vent'anni, perché non fa più parte dell'esercito che lo aveva obbligato al silenzio.
"Una sera", racconta, "la base aerea di Manston, dove ero dislocato, fu messa in stato di allarme e due aerei Sabre F-86 vennero fatti decollare in tutta fretta. Uno di questi era il mio. La nostra missione era di trovare e di abbattere un "oggetto non identificato", un UFO, individuato dai radar sulla costa del Kent. Finalmente lo vidi: era un globo luminoso che procedeva ad altissima velocità ma in modo discontinuo. Era silenzioso, sembrava che non avesse motore. Avvisai subito la base e ricevetti l'ordine di sparare tutti i 24 missili che avevo in dotazione. Stavo per farlo, quando l'oggetto sparì improvvisamente dalla mia vista ad una velocità incredibile. Quando tornai alla base per stendere il mio rapporto, mi fu detto di non far parola con nessuno di ciò che era successo". Ancora oggi il Ministero della Difesa nega tutto. Ma il racconto di Torres è confermato da un altro pilota, il maggiore David Roberson, che si trovava quella notte in una base vicina: "Anch'io fui fatto decollare per lo stesso motivo. Ma persi ben presto l'UFO dal mio radar, e non riuscii a vederlo da vicino".

MADRE E FIGLIA

Linda, 42 anni, e Ursula Taylor, 67 anni, stavano tornando a casa da Manchester, siamo sempre in Inghilterra. Era ormai notte fonda quando, sulla strada, furono accecate da una luce fortissima. Linda, che era al volante, si mise ad urlare, svegliando di soprassalto sua madre che si era addormentata.
"Si muoveva rasoterra zigzagando", ricorda Linda, "e all'improvviso dalla luce apparve un'automobile nera. Non capivo bene cosa stava accadendo, ma l'auto sembrava normale, anche se di un modello molto vecchio, direi Anni '30. L'auto procedeva molto lentamente davanti a noi. Non aveva finestrini, solo un'apertura sul lunotto posteriore. Mi stavo chiedendo come si potesse guidare senza vederci quando, all'improvviso, sentii che i comandi non rispondevano più e che la mia auto veniva "trascinata" da quella davanti, come se ci fosse una forza magnetica. Ormai vicinissima, riuscii a vedere chi stava guidando: era un uomo molto magro, tutto vestito di nero e con in testa una specie di elmetto, simile a quelli che portavano i soldati tedeschi durante la guerra".
"Mi sporsi dal finestrino e gli gridai di andarsene", continua Linda, "ma solo allora mi accorsi che sopra di noi era apparso un enorme oggetto volante, grande come due autobus messi insieme, con luci di tutti i colori ma completamente silenzioso".
A quella vista madre e figlia si misero ad urlare, terrorizzate, e la misteriosa automobile nera scomparve nel nulla. Libera finalmente dalla forza magnetica che le impediva di

40.12 9



...UIDANO ...NI

Molti avvistamenti segnalati in Inghilterra. Tre di questi sono sconcertanti. Un pilota ha affrontato col suo aereo una "palla" fiammeggiante. Madre e figlia "prigioniere" di una luce accecante. Un poliziotto si è avvicinato a non più di 20 metri da un'astronave

guidare, Linda si diede alla fuga, sempre seguita, però, dall'astronave. Finalmente ecco una stazione di servizio. Non c'era nessuno, ma le due donne vi si rifugiarono, chiudendosi in uno stanzino. Dopo qualche minuto l'UFO era scomparso e poterono tornare a casa.

La parte più interessante di questo racconto, però, deve ancora arrivare. Dopo essersi calmata e aver raccontato tutto a suo marito, Linda si addormentò, ma al risveglio si accorse di avere delle strane bruciature sulle gambe. A quel punto la donna decise di rivolgersi al dottor Geoff Shaw, esperto in ipnotismo. E sotto ipnosi, raccontò il resto della storia, quello che il suo subconscio aveva evidentemente cancellato.

Ecco la registrazione-video della seduta. Linda comincia a piangere, è chiaramente spaventata da qualcosa. "Dove sei?", le chiede il medico. "Mi hanno portato in una stanza d'ospedale. Ci sono tanti macchinari, computer e pulsanti da tutte le parti. Tre persone stanno lavorando con uno di questi computer. Uno di loro è molto alto, con i capelli lunghi e biondi. Vicino a lui c'è una specie di piscina con un delfino. Il delfino non si muove, sembra ammalato. L'uomo mi tocca una mano poi, insieme, tocchiamo il delfino che riprende a muoversi nella vasca, guarito". Il racconto sotto ipnosi di Linda finisce qui. Sua madre non ha voluto sottoporsi all'esperimento.

IL POLIZIOTTO

"Quello che racconto è tutto vero, come è vero che ho percorso le strade per vent'anni e che ho soccorso centinaia di persone in incidenti stradali, senza mai farmi prendere dal panico o "dare i numeri".

Alan Godfrey, 43 anni, ha lasciato da poco la polizia e adesso lavora come impiegato in una industria tessile. Ma Alan non ha più dimenticato ciò che accadde quella notte di pochi mesi fa.

"Fu una cosa così strana che non lo dissi neppure ai miei superiori. Mi rivolsi direttamente al Ministero della Difesa. Ma nessuno mi diede retta". Lo ascoltò invece, Harry Harris, uno specialista in ufologia, che si convinse della veridicità del racconto di Alan e lo invitò a sottoporsi all'ipnosi. Ma cosa era successo al poliziotto?

UN OGGETTO LUMINOSO

"Erano circa le 5 del mattino e stavo pattugliando una strada periferica con la mia auto di servizio. Ad un certo punto, nel buio della notte, apparve uno strano oggetto luminoso. Assomigliava ad un diamante, ma era enorme. Volava basso e lento, davanti a me. Ero a circa venti metri dall'oggetto misterioso. Chiesi rinforzi via radio, ma non funzionava. Anzi tutto l'impianto elettrico era fuori uso. L'oggetto si era fermato e io ne approfittai per scendere un attimo dall'auto e fare un disegno su un foglio di carta. Poi cercai di rientrare in macchina ma questa, stranamente, si era "spostata" dall'altra parte dell'UFO. La raggiunsi e tornai a casa.

"Qui mi accorsi", continua Alan, "che avevo delle bruciature sulle scarpe e sulla pianta dei piedi".

Il poliziotto si convinse così che non si era trattato di un sogno o di una allucinazione e interpellò Harris. Alla seduta di ipnosi partecipò il dottor Joseph Jaffe. Questa è la trascrizione di ciò che fu detto.

"Sono in una stanza buia e vicino a me c'è un uomo molto alto, circondato da altre otto creature. Sono dei robot!".

"Cosa ti dicono?".

"L'uomo mi chiede di stendermi su un letto nero, ricoperto di pelle".

"E poi?".

"Mi tocca la fronte con una mano".

A questo punto il dottor Jaffe interrompe la seduta: Alan è troppo sconvolto. Potrebbe andarci di mezzo la sua stessa vita.

Eleonora Bonato

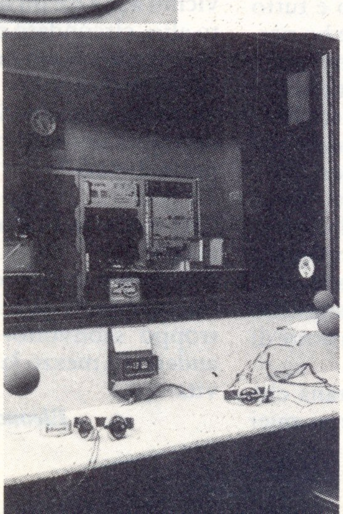
A radio Ambrosiana, ogni settimana, il programma di "Magia"

Successo della nostra trasmissione. Tutti possono partecipare telefonando in diretta, chiedendo pareri, raccontando esperienze, sogni, fantasie. È solo l'inizio: avremo presto in tutta Italia una serie di programmi "magici".

IL MAGICO GIOVEDÌ UN GRANDE GIOVEDÌ







"Magia" va in radio.
"Magia" ha una voce settimanale - il giovedì - ai microfoni di Radio Ambrosiana, emittente dell'area lombarda che raccoglie circa dieci milioni di ascoltatori al giorno.
Siamo lieti che finalmente, grazie a questa opportunità, possiamo avere un rapporto diretto, un dialogo, con i nostri lettori. E questo è soltanto l'avvio perché altre iniziative saranno possibili anche in altre regioni.
Parlare, in diretta, con voi, cari amici che ci seguite da mesi, è senza dubbio un impegno interessante, importante. Trattare argomenti che ci interessano, non soltanto è un'occasione divertente e appassionante, ma è anche l'occazione per conoscerci direttamente. E questo interessa soprattutto noi, che facciamo la rivista, perché dalla vostra viva voce possiamo conoscere pareri e preferenze, magari anche critiche e, quando verranno, saranno certamente le più gradite, perché in questo modo "Magia" potrà riuscire ancora a migliorare per piacere a tutti, senza nessuna eccezione.
Il programma di "Magia" va in onda ogni giovedì dalle 17 alle 18. Come si articola il programma lo sanno già coloro che ci hanno ascoltato.
Ogni giovedì, come è già avvenuto, un personaggio del mondo esoterico, astrologo, veggente, pranoterapeuta, cartomante, sarà invitato negli studi di Radio Ambrosiana. sarà intervistato, ma non solo: potrà raccontare le sue esperienze, gli aneddoti, le storie misteriose della sua carriera, insomma questo angolo sarà per gli ospiti la grande opportunità per farsi conoscere.
Ma non è finito qui: il programma di "Magia" ha pure uno spazio dedicato alle notizie e alle curiosità del mondo del mistero; non ci saranno sbavature, né tempi vuoti, chi ascolta potrà telefonare per fare domande, comunicare, esprimere giudizi, chiedere aiuto. Potrà anche raccontare il sogno che ha fatto nella notte che cercheremo di spiegare e interpretare.
Un'ora nel corso della quale si spera di stabilire quel colloquio, di cui parlavamo prima, che fino ad ora il nostro giornale aveva soltanto tenuto a distanza, per lettera, un incontro verbale, diretto (a proposito la tramissione sarà *in diretta*) intenso, appassionato, che interesserà certamente non solo chi chiama ma anche chi ascolta il programma.

È LA PRIMA VOLTA

È la prima volta che un giornale come il nostro apre le porte al dibattito e all'incontro via radio: è la prima volta, almeno in questo senso e con le idee che abbiamo e con le cose che vogliamo discutere, nello spazio di quell'ora del giovedì. Un magico giovedì, vorremmo dire.
Perché ai microfoni di Radio Ambrosiana in quest'ora, succede veramente di tutto: non la solita *melina* consolatoria e scontata a favore di questo o quel "mago", ma una serie di argomenti concreti e attuali di quelli che generalmente resta-



Cities in the sky
The mammoth AreoCarriers of the next century will revolutionise global travel. 3,500 passengers will be able to travel at any one time (rendered here by advanced computer simulation)

This could be the transportation choice of the future: an airship so big that it blocks out the sun and acts as an umbrella for the whole of central London in a storm. Aerotecture is just one of the startling new concepts from designers predicting advances in the 21st Century.

Central to this ground-breaking transport system is the mother of all airships – the AeroCarrier. This dirigible brainchild of the celebrated American designer Charles Owen, boasts staggering statistics: 2.4 km long, 1 km wide and 640 m high. A ship of these proportions will be capable of transporting 3,500 passengers and 32,000 tons of cargo – four times the capacity of the largest container ships currently in operation.

"The time has come to reconsider the airship," proclaims Owen. "Since their heyday in the 1930s, massive changes have occurred in nearly all the technologies associated with airship construction. Today's technology holds the key to a vastly expanded vision of travel in the sky."

The AeroCarrier would be powered by a combination of 160 gas-turbine engines and solar panels. These drive electric propulsion motors, now under development by NASA, which are expected to be capable of generating a 135,000 newtons thrust – roughly half the power of a jumbo jet engine. ▶

Photographs by Max Glaskin

The bright stuff

So you broke all those resolutions and you think you're a loser? Do this month's *Focus* quiz, for the answer…

1 In 1816, using a rolled-up sheet of card, Rene Laennec invented?
- a) the kaleidoscope
- b) the suppository
- c) the stethoscope

2 On a clear night, how many stars can be seen by the naked eye?
- a) 1,000
- b) 2,500
- c) 75,000

3 The longest building echo in the world follows the boom of the chapel door closing to the Mausoleum in Hamilton,Scotland.
- a) 15 seconds
- b) 20 seconds
- c) 25 seconds

4 The Nova Scotia Duck Tolling Retriever dog has been specially breed to lures ducks to their doom by
- a) mimicking their quacks
- b) waggling its fluffy tail
- c) playing dead

5 And while we are on the subject, for what was the Chinese Hairless Crested Dog bred? As a
- a) handbag
- b) football
- c) footwarmer

6 What is the mass of the moon compared to Earth
- a) 1:11
- b) 1:31
- c) 1:81

7 Deadly nightshade owes its alternative name 'Belladonna' to a property of the atropine it contains. Women used to use it to
- a) widen eyes
- b) redden lips
- c) whiten teeth

8 The Thuggees – strangling followers of Kali – were captured by the British in India in the 1830s. Convicted of murder, they were given a sentence to be allowed to hang
- a) each other
- b) themselves
- c) the judge

9 What is the popular name for "dead keratinised cells" produced by the epidermis in mammalian skin?
- a) blackheads
- b) hair
- c) warts

10 Which English city is nearest to London (just)
- a) York
- b) Plymouth
- c) Liverpool

11 The idea of preserving food by heating and sealing it in a tin can dates back to 1810. But early public acceptance of tins was hampered because
- a) the tin-opener hadn't been invented
- b) the contents rotted
- c) the tins kept exploding

12 Since James II, the portrait of successive monarchs on English coins has faced alternately left and right (the present Queen faces right, for instance). Who was the only monarch to break the traditional sequence by facing left instead of right?
- a) Victoria
- b) George V
- c) Edward VIII

13 At what altitude above the equator do spacecraft enjoy a 'geosynchronous' Earth orbit – that is, to appear stationary above a fixed longitude?
- a) 360 km
- b) 36,000 km
- c) 3,600 km



Light entertainment

Back in October, this spectacular lighting effect puzzled the locals of White Sands missile range in New Mexico for 30 minutes. Freak winds had blown the exhaust trails of a test missile launch into zig-zags, the smoke and ice crystals within them reflecting the light, like a prism

14 Isaac Newton, a devout Christian, computed the date of the Creation as
a) **4,004,000 BC**
b) **40,040 BC**
c) **4004 BC**

15 Dalap-Uliga-Darrit is the capital of a nation that gained independence in 1991? Is it
a) **Micronesia**
b) **Marshall Islands**
c) **Moldova**

16 On March 1, 1997, we are in year 5757 of the Jewish calendar, and in 1417 of the Islamic calender. What year are we in according to the Hindu calender?
a) **1218**
b) **1618**
c) **1918**

17 At the Flounder-catching Championships held each July on Solway Firth, the contestants catch the fish by
a) **hypnotising them**
b) **trampling them**
c) **dropping rocks on them**

18 **Picture question:** Which layer of the atmosphere is closest to the Earth?
a) **Troposphere**
b) **Mesosphere**
c) **Ionosphere**

19 The Maldives have the world's least impressive hills. The highest (unnamed) peak on the whole island chain is
a) **3 metres**
b) **6 metres**
c) **9 metres**

20 According to Herodotus, how many slaves toiled for 20 years to build the Great Pyramid?
a) **10,000**
b) **50,000**
c) **100,000**

Compiled by Adrian Furness

Answers
1c, 2b, 3a, 4b, 5c, 6c, 7a, 8b, 9b, 10a, 11a, 12c, 13b, 14c, 15b, 16c, 17b, 18a, 19a.



Photograph by C. Williams / Sipa / Rex Features

Mensa Challenge

More fiendish Mensa brain-teasers for you to pit your wits against. Answer one level – or all four – and you could receive a Mensa certificate, and earn the chance to become a Mensa member. Just phone the relevant Award number and leave your name, address and answer. **Overseas readers can now phone on +44 990 111 560**

Calls cost 45p per minute cheap rate and 50p per minute at all other times. Your call should last no longer than $2^1/_2$ minutes. **Lines are open until 28 February 1997.** Please allow 28 days for delivery of your Mensa certificate.

Bronze Award Question
IQ of 136 – top 6% of the population

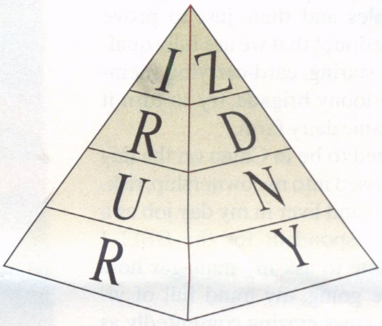
Birthday cakes for four children are shown here. What age is missing from Sarah's cake?

Matthew	Zoe	Jonathan	Sarah
7	3	8	

Call your answer in on ☎ 0891 333 457

Silver Award Question
IQ of 140 – top 4% of the population

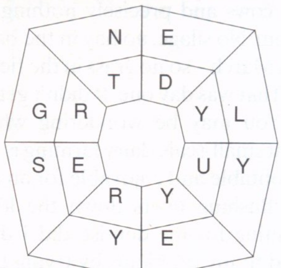
Two sides of this pyramid are visible, the other two are obscured. Two eight-letter weather conditions are written around the pyramid. What are they?



Call your answer in on ☎ 0891 333 458

Gold Award Question
IQ of 148 – top 2% of the population

Place one letter in the centre of this diagram so that a town or city name can be re-arranged from each straight line of letters. The added letter will be the fourth letter of each name. What are the four place names?



Call your answer in on ☎ 0891 333 459

Platinum Award Question
IQ of 155 – top 1% of the population

What numbers should replace the question marks?

7862	?	84	32
4397	756	?	?
2926	?	12	?

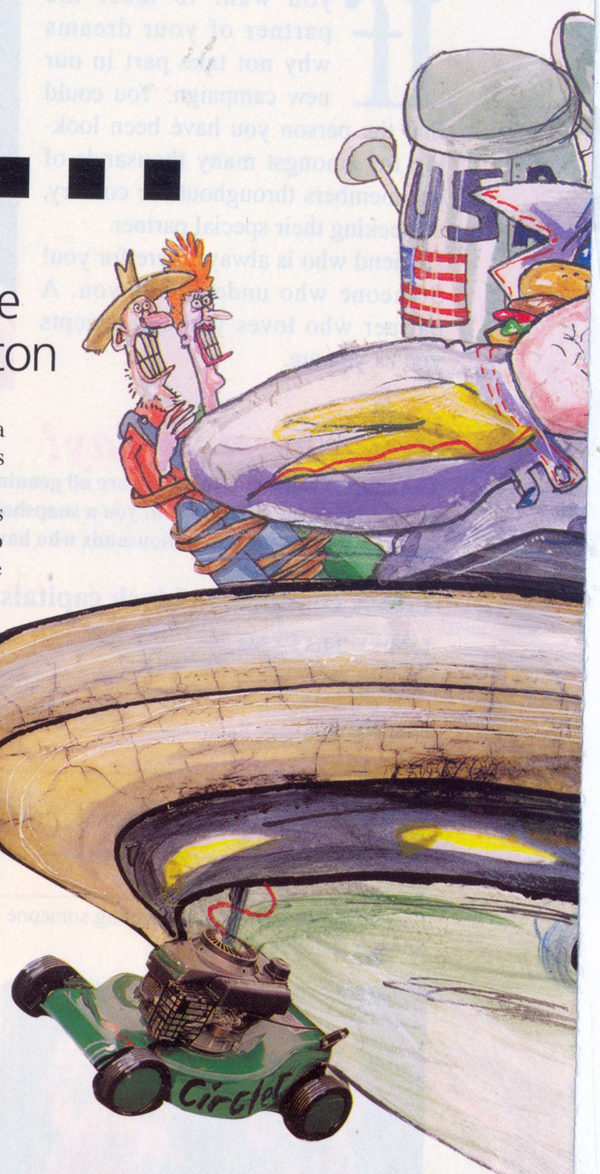
Call your answer in on ☎ 0891 333 615

Mensa Challenge December 1996

The answers are: Bronze – Star; Silver – C; Gold – Kate (the last letters of the senders names in reverse order give Kate); Platinum – Seven (Square = 3, triangle = 4, circle = 8).

Blame it on the aliens...

If it's unexplainable, bizarre or irritating, some hapless space being will cop it. So just what are they supposed to be guilty of? By Robert Ashton



Crop circles aren't caused by hoaxers. That dead cow you saw by the road didn't die of natural causes. Elvis Presley didn't collapse and die while having his final dump. That's right: none of these events is what it seems because they were all the work of aliens. And before you dismiss this out of hand, consider the following: you are statistically more likely to see Elvis, a Martian and the Loch Ness Monster in the same place on the same day as you are to win the jackpot in the National Lottery. You can get odds on that in any high street bookies. So, there are plenty of people taking the role of the alien in modern society seriously, then?

"Oh yes," says Michael Soper, spokesman for the UK's UFO intelligence gathering operation Contact International. "There is more than enough good information. We can convince people that aliens are here, but we don't really want to because they would find it upsetting. Knowing there are aliens would put us in a reduced role in the universe. To know this is to know we are controlled like a herd."

Here's where you have to suspend your natural disbelief, because you are about to enter the twilight zone of the UFO enthusiast. It's a weird world where nothing appears quite as straightforward as you might like to think.

Such a baffling miasma of speculation has built up that we thought we'd at least try to find out what it *is* the 'little green men' are being blamed for... even if you can't believe a word of it.

Take the question of whether UFOs are genuine alien spacecraft. While many of us have spent time debating the initial premise of whether or not alien life even exists, UFO believers seize the topic and are proposing elaborate series of beliefs. Not only do aliens exist, they claim, but they have devised faster-than-light travel in order to fly to Earth and are here to perform intricate experiments on the human race in pursuit of some unknown end.

Little green meddlers?

Serious science attributes UFO sightings to natural phenomena that can be explained easily in 90 per cent of cases. Problem is that there's that remaining 10 per cent providing

Cattle mutilations: devil worship or alien experiments?

On 25 January 1992 a sheriff deputy in Okfuscee County, Oklahoma, discovered a dead

routinely blamed upon devil worshippers or vague 'unknown phenomena'. And

tissue samples, Howe concluded that all the mutilated animals had



hapless space being will cop it. So just what are they supposed to be guilty of? By Robert Ashton



Crop circles aren't caused by hoaxers. That dead cow you saw by the road didn't die of natural causes. Elvis Presley didn't collapse and die while having his final dump. That's right: none of these events is what it seems because they were all the work of aliens. And before you dismiss this out of hand, consider the following: you are statistically more likely to see Elvis, a Martian and the Loch Ness Monster in the same place on the same day as you are to win the jackpot in the National Lottery. You can get odds on that in any high street bookies. So, there are plenty of people taking the role of the alien in modern society seriously, then?

"Oh yes," says Michael Soper, spokesman for the UK's UFO intelligence gathering operation Contact International. "There is more than enough good information. We can convince people that aliens are here, but we don't really want to because they would find it upsetting. Knowing there are aliens would put us in a reduced role in the universe. To know this is to know we are controlled like a herd."

Here's where you have to suspend your natural disbelief, because you are about to enter the twilight zone of the UFO enthusiast. It's a weird world where nothing appears quite as straightforward as you might like to think.

Such a baffling miasma of speculation has built up that we thought we'd at least try to find out what it *is* the 'little green men' are being blamed for... even if you can't believe a word of it.

Take the question of whether UFOs are genuine alien spacecraft. While many of us have spent time debating the initial premise of whether or not alien life even exists, UFO believers seize the topic and are proposing elaborate series of beliefs. Not only do aliens exist, they claim, but they have devised faster-than-light travel in order to fly to Earth and are here to perform intricate experiments on the human race in pursuit of some unknown end.

Little green meddlers?

Serious science attributes UFO sightings to natural phenomena that can be explained easily in 90 per cent of cases. Problem is that there's that remaining 10 per cent providing

Cattle mutilations: devil worship or alien experiments?

On 25 January 1992 a sheriff deputy in Okfuscee County, Oklahoma, discovered a dead cow by the side of the road. It had been sinisterly mutilated: its udder had been sliced off with surgeon-like precision, ruling out any attack by a wild animal.

The Oklahoma deputy filed a report citing satanic ritual as the probable cause of death. However, this hardly took into account the absence of blood, footprints or any signs of struggle.

● The dead cow was just one of several thousand severely mutilated animals whose discovery every year is routinely blamed upon devil worshippers or vague 'unknown phenomena'. And wherever scientific gaps like this occur you can be sure that the pro-UFO lobbyists will be queueing up to provide explanations – and many are convinced that aliens are to blame.

● Linda Howe, author of *An alien harvest: further evidence linking animal mutilations and human abductions to alien life forms*, teamed up with a pathologist in 1989 to find a solution to the mutilation enigma.

After analysing many tissue samples, Howe concluded that all the mutilated animals had suffered heat-induced cell changes along the point of incision. She suggested aliens might be using a laser-style beam at hundreds of degrees to perform their macabre dissections.

● Howe was a little less certain as to why aliens should bother to do this: she put forward the idea that they might be looking for genetic material in a bid to create a hybrid animal.

One theory could be that this is an alien attempt to clone natural food supplies...



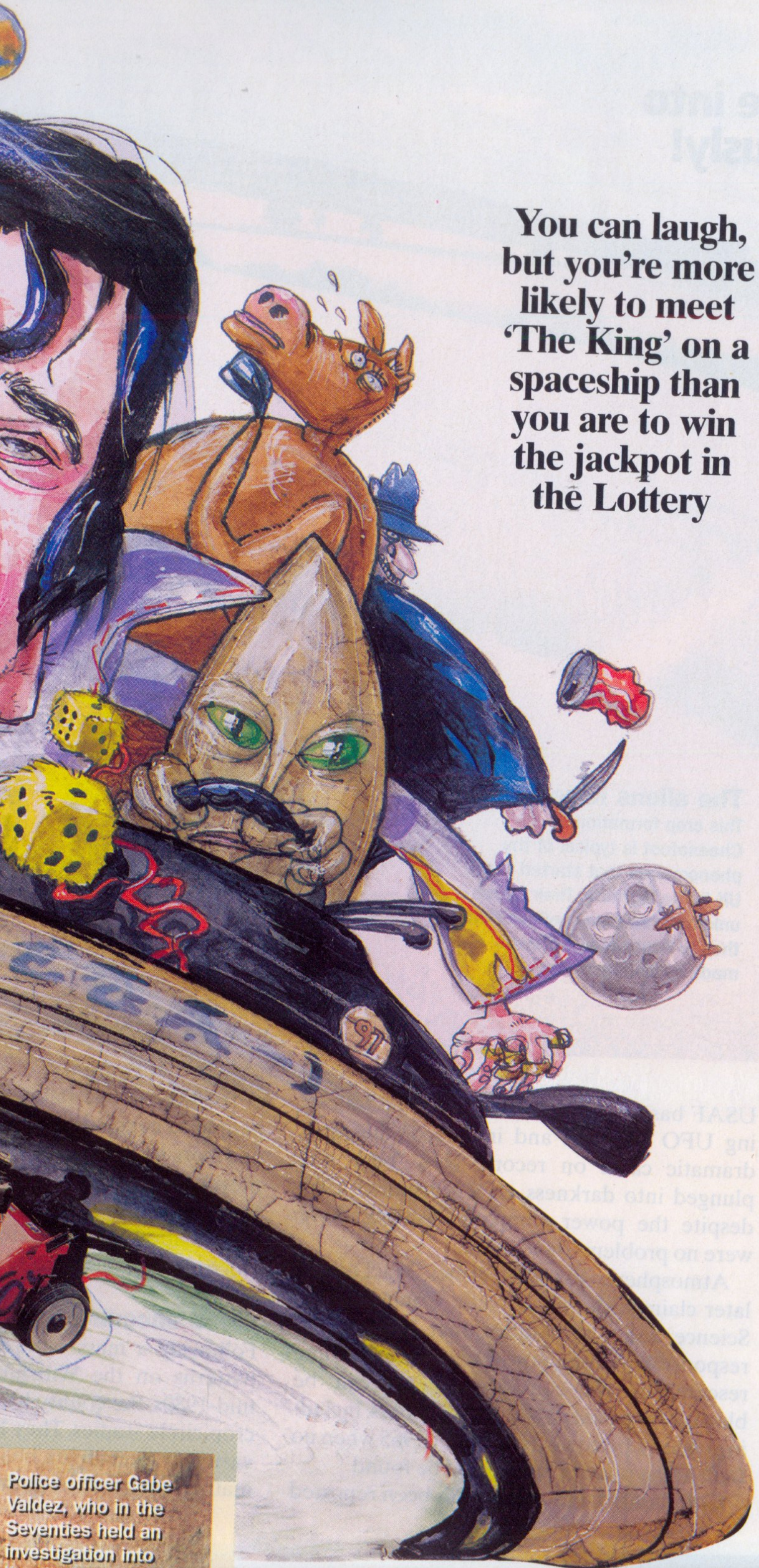


Illustration by Jake Abrams

You can laugh, but you're more likely to meet 'The King' on a spaceship than you are to win the jackpot in the Lottery



John Frost Archive

Hitler bomber mystery

On 24 April 1988 the *Sunday Sport* (ahem) 'newspaper' baffled Britain with a front-page picture of a B-52 bomber nestling among the craters on the moon. Despite the fact that photo montages like this can be digitally created in minutes there was no shortage of people believing the picture. Some even came up with unorthodox 'explanations'.

The best of these claims that the Nazis towed the rickety USAF bomber into space for Adolf Hitler to use as his lunar taxi. Another assumes a black hole opened over the infamous Bermuda Triangle, sucking the crew and their plane into outer space.

Even harder to substantiate is the long-running claim that the Nazis were in league with aliens during WWII. On 13 December 1944, the Associated Press described mysterious silvery balls flying over the Western Front as possible German allies from space. American bomber pilots also spotted strange craft in the Pacific which they nicknamed 'Foo Fighters'.

Although written off by sceptics as the electrical phenomena known as St Elmo's fire, these tales lead some UFOlogists to thinking that Hitler made a pact with aliens in a desperate last bid to win the war…



Police officer Gabe Valdez, who in the Seventies held an investigation into livestock mutilation



Illustration by Jake Abrams

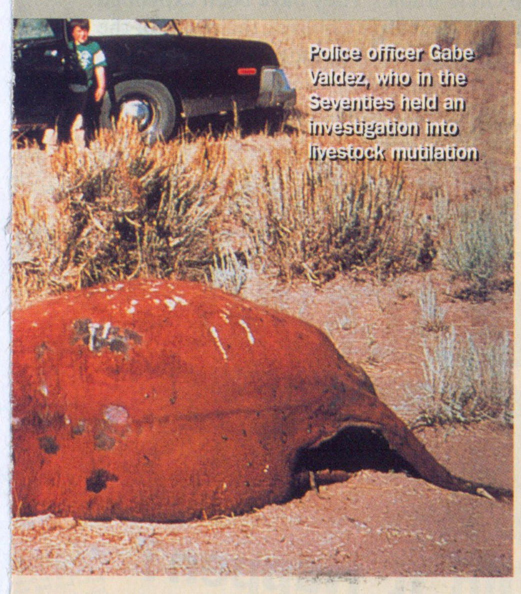
Hitler bomber mystery

On 24 April 1988 the *Sunday Sport* (ahem) 'newspaper' baffled Britain with a front-page picture of a B-52 bomber nestling among the craters on the moon. Despite the fact that photo montages like this can be digitally created in minutes there was no shortage of people believing the picture. Some even came up with unorthodox 'explanations'.

The best of these claims that the Nazis towed the rickety USAF bomber into space for Adolf Hitler to use as his lunar taxi. Another assumes a black hole opened over the infamous Bermuda Triangle, sucking the crew and their plane into outer space.

Even harder to substantiate is the long-running claim that the Nazis were in league with aliens during WWII. On 13 December 1944, the Associated Press described mysterious silvery balls flying over the Western Front as possible German allies from space. American bomber pilots also spotted strange craft in the Pacific which they nicknamed 'Foo Fighters'.

Although written off by sceptics as the electrical phenomena known as St Elmo's fire, these tales lead some UFOlogists to thinking that Hitler made a pact with aliens in a desperate last bid to win the war…



Police officer Gabe Valdez, who in the Seventies held an investigation into livestock mutilation

Peter Jordan / Fortean Picture Library

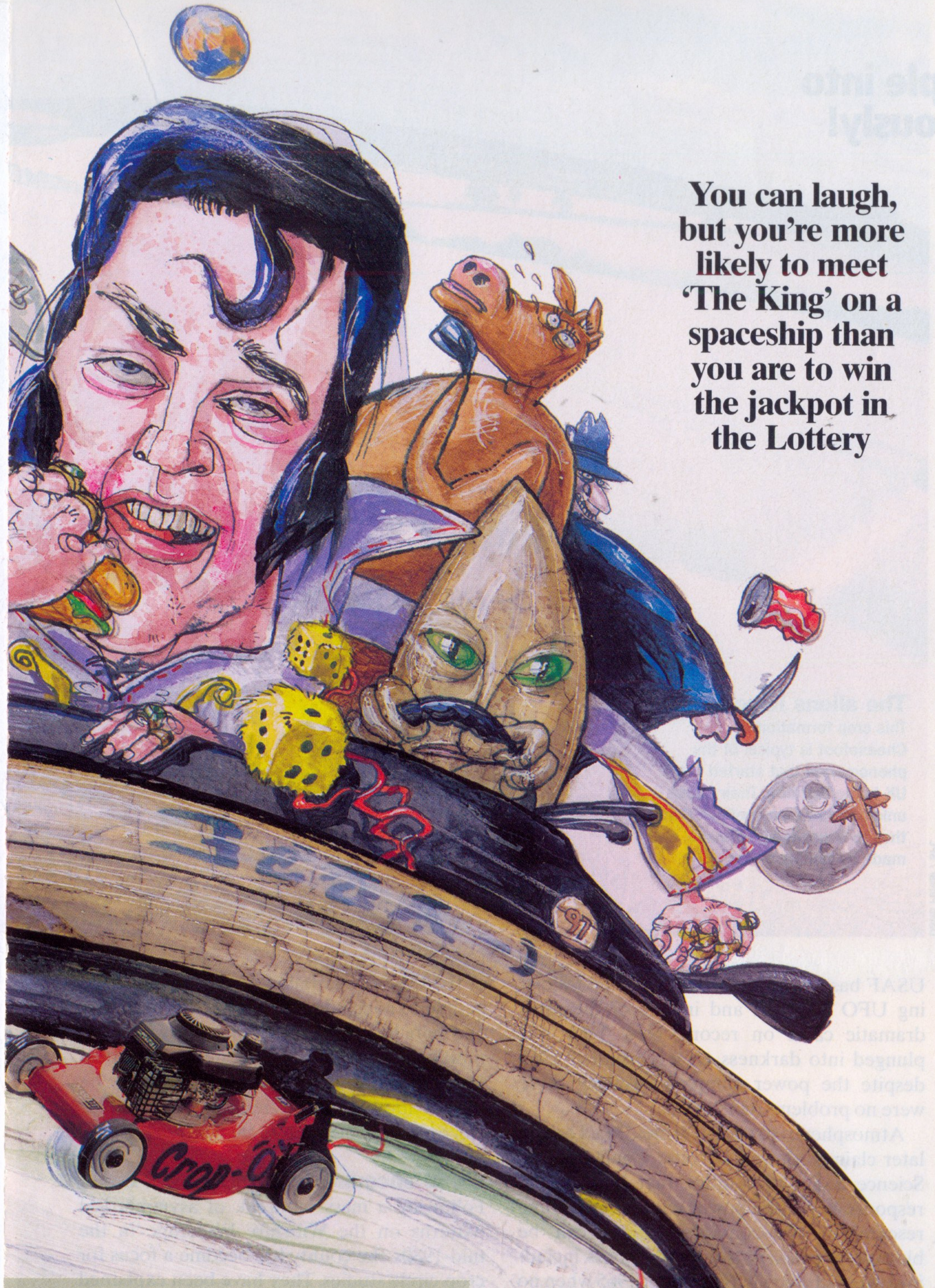
fuel for the unorthodoxies of the UFO spotter's fire. This in turn leads them to assume that unexplained phenomena, from mysterious memory lapses to the loss of ships and planes, must necessarily be part of some horribly sinister extraterrestrial conspiracy.

Some go even further. David Jacobs, author of *Secret Life: First-hand Accounts of UFO Abductions*, argues that the alien agenda is to abduct humans in order to produce a hybrid earthling/alien creature. Christine Florenz, for example, is a celebrated alien abductee who claims to have had sex with an alien. She couldn't account for three hours of a journey she was taking in the southern USA, in the late Eighties, after which she became pregnant. Unfortunately this story is hard to confirm as there is no earthling/alien offspring and the circumstances in which her pregnancy was terminated are unclear.

Has anybody seen Elvis recently?

Most people believe that Elvis Presley died, as commonly reported, in 1977 after years of drug and alcohol abuse. Not so, say the cohorts of pro-alien experts and doubtless *Sunday Sport* readers, too. Elvis was abducted by aliens.

The trivial fact that no credible eyewitness accounts of Presley being beamed aboard the Starship *Hound Dog* have yet been offered to ▶



You can laugh, but you're more likely to meet 'The King' on a spaceship than you are to win the jackpot in the Lottery

Illustration by Jake Abrams



SUNDAY SPORT

THE PEOPLE'S NEWSPAPER APRIL 24, 1988

Britain's biggest glamour model!

WORLD WAR 2 BOMBER FOUND ON MOON

EXCLUSIVE

Tragic Mel's brothel shock

SEX FOR SATAN

We expose the evils behind lust-crazed devil-worshippers

John Frost Archive

Hitler bomber mystery

On 24 April 1988 the *Sunday Sport* (ahem) 'newspaper' baffled Britain with a front-page picture of a B-52 bomber nestling among the craters on the moon. Despite the fact that photo montages like this can be digitally created in minutes there was no shortage of people believing the picture. Some even came up with unorthodox 'explanations'.

The best of these claims that the Nazis towed the rickety USAF bomber into space for Adolf Hitler to use as his lunar taxi. Another assumes a black hole opened over the infamous Bermuda Triangle, sucking the crew and their plane into outer space.

Even harder to substantiate is the long-running claim that the Nazis were in league with aliens during WWII. On 13 December 1944, the Associated Press described mysterious silvery balls flying over the Western Front as possible German allies from space. American bomber pilots also spotted strange craft in the Pacific which they nicknamed 'Foo Fighters'.

Although written off by sceptics as the electrical phenomena known as St Elmo's fire, these tales lead some UFOlogists to thinking that Hitler made a pact with aliens in a desperate last bid to win the war…



Police officer Gabe Valdez, who in the Seventies held an investigation into

Aliens have turned people into cocktail olives... er, seriously!

▶ UFO associations does not daunt supporters of the theory. They are equally undeterred by the fact that secret FBI and CIA files released under the Freedom of Information Act don't point to anything other than an untimely death on the John. But reported sightings of the rocker working in fish'n'chip shops and country'n'western bars lead many UFOlogists to speculate that aliens removed his memory before returning him 'all shook up' to earth.

There are certainly a number of spectacular alleged precedents of alien kidnapping. Budd Hopkins, author of *Missing Time*, suggests abductions may actually be more common than sightings. An influential *Close Encounters* symposium staged in 1992 heard testimony from a number of abductees who described medical examinations, involving extraction of blood, sperm and other bodily fluids, aboard alien craft. A theme common to all accounts was a poor recollection of events, often needing regression hypnosis to stimulate memory, and an unaccountable loss of time.

Aliens also appear to be fairly choosy about their victims. Guest speaker Thomas Bullard reported that of 309 alien abduction cases he has studied, around two thirds of the victims had been male and subjects aged between seven and 20 are the category most at risk. "Abductions are a peril of youth," he claims. "If you manage to pass 30 without ever being abducted you have little to worry about."



David Parker / SPL

The aliens have landed
This crop formation at Cheesefoot is typical of the phenomenon that started in the UK in the Eighties. Their cause is unknown but many believe that they're improvised 'helipads' made by visiting aliens

The aliens have stolen all the power!

Car won't start on a January morning? Blame the weather. And why not? Ice, snow and rain are almost certainly the cause for screwed up ignition systems? Well, aren't they?

Not according to alien experts. They're convinced there is a causal link between UFO activity and power failure, blaming many spluttering engines, blackouts and other electrical malfunctions on the aliens.

There have been several examples of skyway robbery with satellites going down or, in some instances, going missing. In 1966 a USAF base in Montana was crippled following UFO sightings and in one of the most dramatic cases on record, New York was plunged into darkness on 9 November 1965 despite the power company insisting there were no problems on the grid.

Atmospheric physicist James MacDonald later claimed during a House Committee on Science and Astronautics, that UFOs were responsible for the power cut. Other leading researchers are convinced aliens can be blamed for a host of similar blackouts, including one in London in November 1965 when no fault at the power plants could be found.

Commonly UFO activity has been reported at the time of the failures, which leads some people to conclude that aliens can siphon off and store huge amounts of electricity either to power their spacecraft or feed their electrical needs at home. A by-product of this may be the creation of force fields jamming other electrical systems, such as car ignitions.

Close encounters of the cereal kind

Following a mass outbreak of asymmetrical patterns on the Wiltshire landscape in the mid-1980s, the county has become a focus for crop circle studies. They have been explained variously as complex hoaxes, the result of the mating habits of hedgehogs or rabbits, se-

STILL MISSING?

alleged precedents of alien kidnapping. Budd Hopkins, author of *Missing Time*, suggests abductions may actually be more common than sightings. An influential *Close Encounters* symposium staged in 1992 heard testimony from a number of abductees who described medical examinations, involving extraction of blood, sperm and other bodily fluids, aboard alien craft. A theme common to all accounts was a poor recollection of events, often needing regression hypnosis to stimulate memory, and an unaccountable loss of time.

Aliens also appear to be fairly choosy about their victims. Guest speaker Thomas Bullard reported that of 309 alien abduction cases he has studied, around two thirds of the victims had been male and subjects aged between seven and 20 are the category most at risk. "Abductions are a peril of youth," he claims. "If you manage to pass 30 without ever being abducted you have little to worry about."



David Parker / SPL

The aliens have landed
This crop formation at Cheesefoot is typical of the phenomenon that started in the UK in the Eighties. Their cause is unknown but many believe that they're improvised 'helipads' made by visiting aliens

The aliens have stolen all the power!

Car won't start on a January morning? Blame the weather. And why not? Ice, snow and rain are almost certainly the cause for screwed up ignition systems? Well, aren't they?

Not according to alien experts. They're convinced there is a causal link between UFO activity and power failure, blaming many spluttering engines, blackouts and other electrical malfunctions on the aliens.

There have been several examples of skyway robbery with satellites going down or, in some instances, going missing. In 1966 a USAF base in Montana was crippled following UFO sightings and in one of the most dramatic cases on record, New York was plunged into darkness on 9 November 1965 despite the power company insisting there were no problems on the grid.

Atmospheric physicist James MacDonald later claimed during a House Committee on Science and Astronautics, that UFOs were responsible for the power cut. Other leading researchers are convinced aliens can be blamed for a host of similar blackouts, including one in London in November 1965 when no fault at the power plants could be found.

Commonly UFO activity has been reported at the time of the failures, which leads some people to conclude that aliens can siphon off and store huge amounts of electricity either to power their spacecraft or feed their electrical needs at home. A by-product of this may be the creation of force fields jamming other electrical systems, such as car ignitions.

Close encounters of the cereal kind

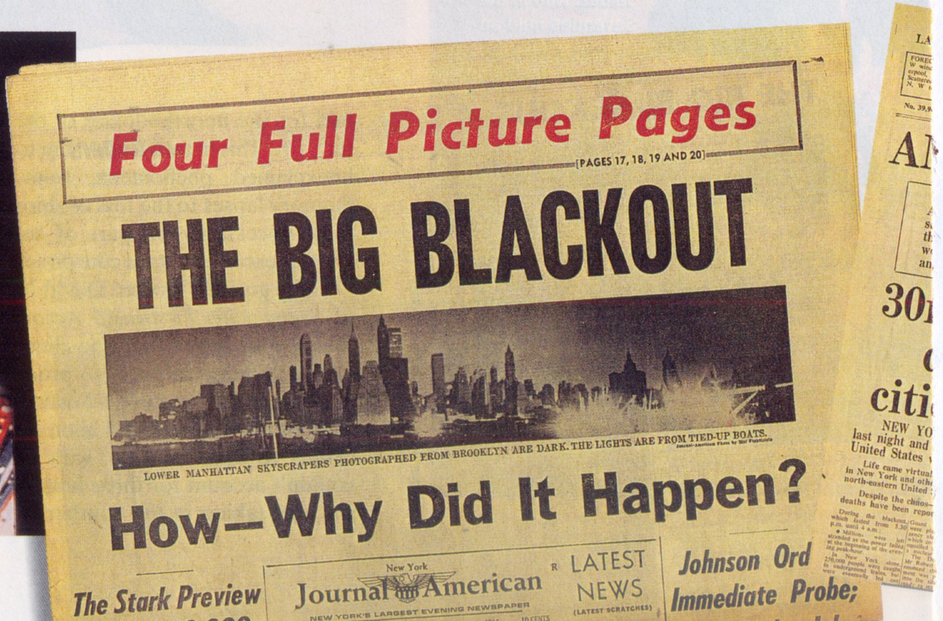
Following a mass outbreak of asymmetrical patterns on the Wiltshire landscape in the mid-1980s, the county has become a focus for crop circle studies. They have been explained variously as complex hoaxes, the result of the mating habits of hedgehogs or rabbits, se-

STILL MISSING?



London Features

Elvis the alien: now advising Martians against treading on his blue suede shoes



Four Full Picture Pages
(PAGES 17, 18, 19 AND 20)

THE BIG BLACKOUT

LOWER MANHATTAN SKYSCRAPERS PHOTOGRAPHED FROM BROOKLYN ARE DARK. THE LIGHTS ARE FROM TIED-UP BOATS.

How—Why Did It Happen?

The Stark Preview | New York Journal American — NEW YORK'S LARGEST EVENING NEWSPAPER | LATEST NEWS | Johnson Ord Immediate Probe;

Aliens have turned people into cocktail olives… er, seriously!

UFO associations does not daunt supporters of the theory. They are equally undeterred by the fact that secret FBI and CIA files released under the Freedom of Information Act don't point to anything other than an untimely death on the John. But reported sightings of the rocker working in fish'n'chip shops and country'n'western bars lead many UFOlogists to speculate that aliens removed his memory before returning him 'all shook up' to earth.

There are certainly a number of spectacular alleged precedents of alien kidnapping. Budd Hopkins, author of *Missing Time*, suggests abductions may actually be more common than sightings. An influential *Close Encounters* symposium staged in 1992 heard testimony from a number of abductees who described medical examinations, involving extraction of blood, sperm and other bodily fluids, aboard alien craft. A theme common to all accounts was a poor recollection of events, often needing regression hypnosis to stimulate memory, and an unaccountable loss of time.

Aliens also appear to be fairly choosy about their victims. Guest speaker Thomas Bullard reported that of 309 alien abduction cases he has studied, around two thirds of the victims had been male and subjects aged between seven and 20 are the category most at risk. "Abductions are a peril of youth," he claims. "If you manage to pass 30 without ever being abducted you have little to worry about."



The aliens have landed
This crop formation at Cheesefoot is typical of the phenomenon that started in the UK in the Eighties. Their cause is unknown but many believe that they're improvised 'helipads' made by visiting aliens

David Parker / SPL

The aliens have stolen all the power!

Car won't start on a January morning? Blame the weather. And why not? Ice, snow and rain are almost certainly the cause for screwed up ignition systems? Well, aren't they?

Not according to alien experts. They're convinced there is a causal link between UFO activity and power failure, blaming many spluttering engines, blackouts and other electrical malfunctions on the aliens.

There have been several examples of skyway robbery with satellites going down or, in some instances, going missing. In 1966 a USAF base in Montana was crippled following UFO sightings and in one of the most dramatic cases on record, New York was plunged into darkness on 9 November 1965 despite the power company insisting there were no problems on the grid.

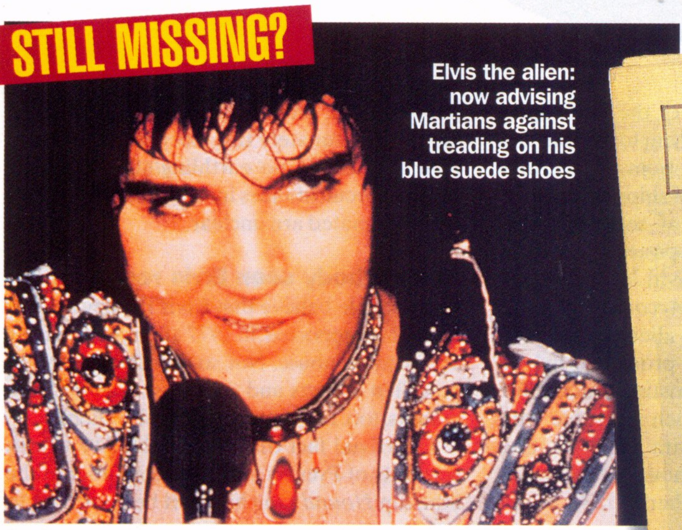
Atmospheric physicist James MacDonald later claimed during a House Committee on Science and Astronautics, that UFOs were responsible for the power cut. Other leading researchers are convinced aliens can be blamed for a host of similar blackouts, including one in London in November 1965 when no fault at the power plants could be found.

Commonly UFO activity has been reported at the time of the failures, which leads some people to conclude that aliens can siphon off and store huge amounts of electricity either to power their spacecraft or feed their electrical needs at home. A by-product of this may be the creation of force fields jamming other electrical systems, such as car ignitions.

Close encounters of the cereal kind

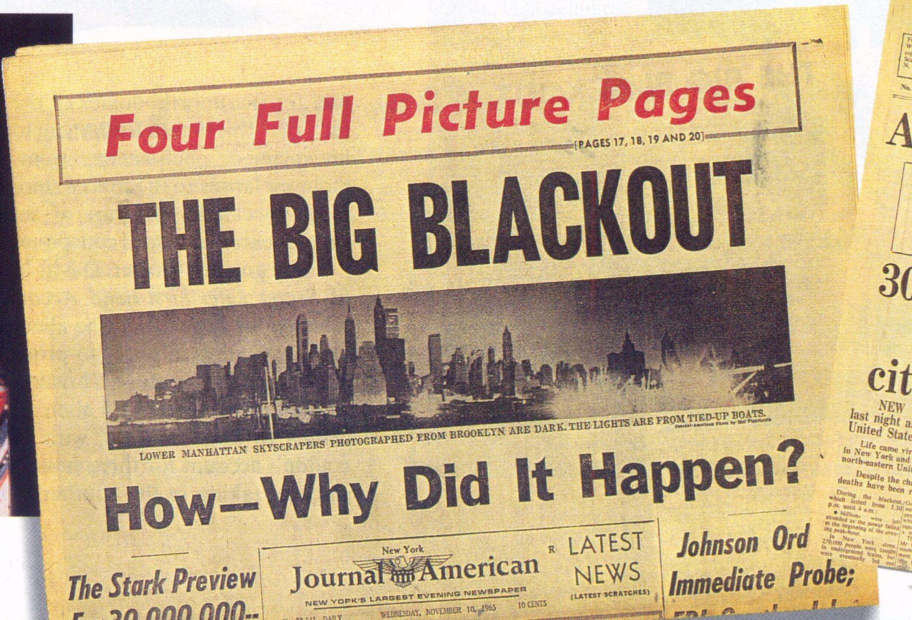
Following a mass outbreak of asymmetrical patterns on the Wiltshire landscape in the mid-1980s, the county has become a focus for crop circle studies. They have been explained variously as complex hoaxes, the result of the mating habits of hedgehogs or rabbits, se-

STILL MISSING?



Elvis the alien: now advising Martians against treading on his blue suede shoes

London Features



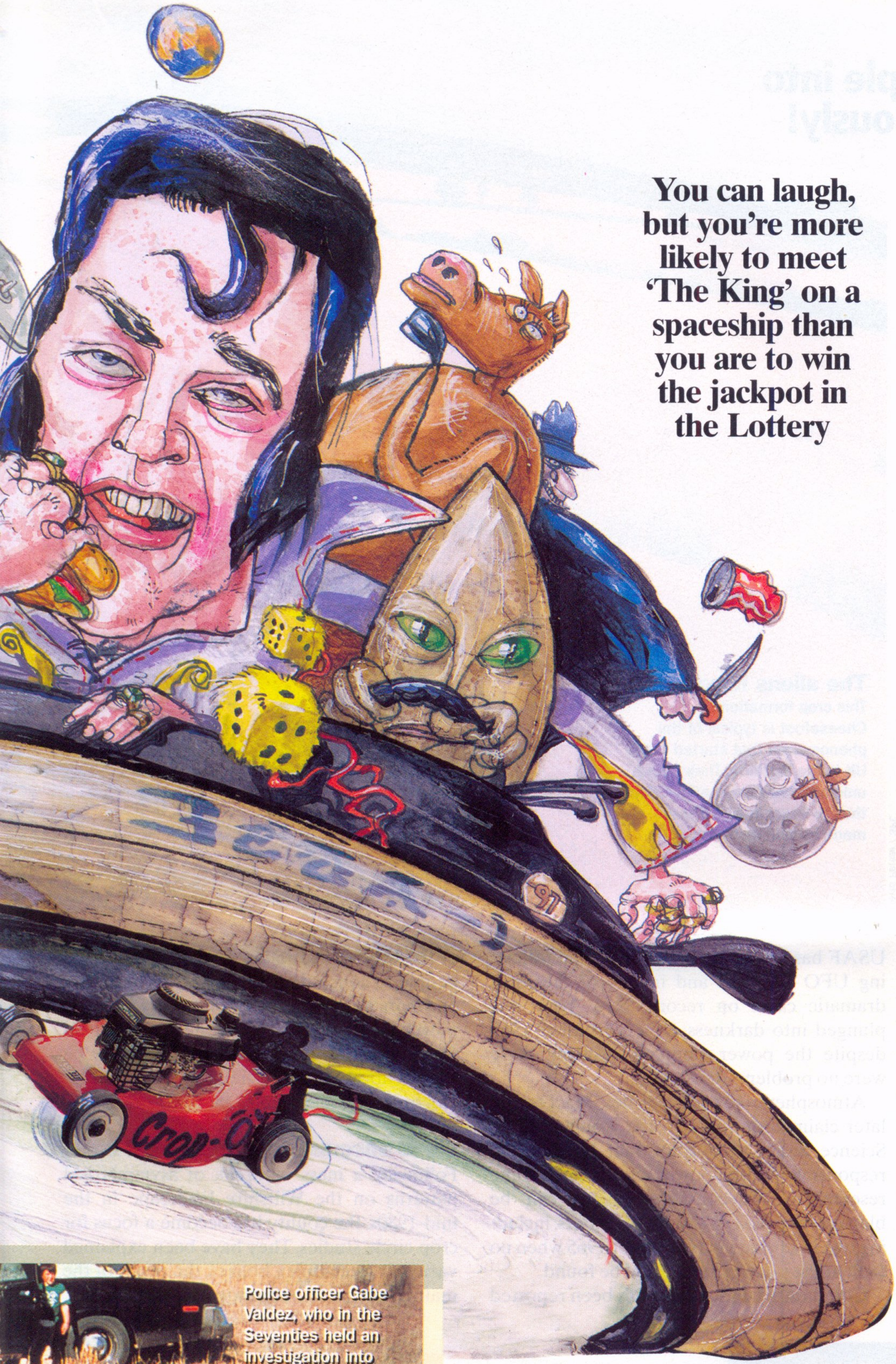


Illustration by Jake Abrams

You can laugh, but you're more likely to meet 'The King' on a spaceship than you are to win the jackpot in the Lottery



SUNDAY SPORT

Britain's biggest glamour model!

THE PEOPLE'S NEWSPAPER APRIL 24, 1988

WORLD WAR 2 BOMBER FOUND ON MOON

EXCLUSIVE

Tragic Mel's brothel shock

SEX FOR SATAN

We expose the evils behind lust-crazed devil-worshippers

John Frost Archive

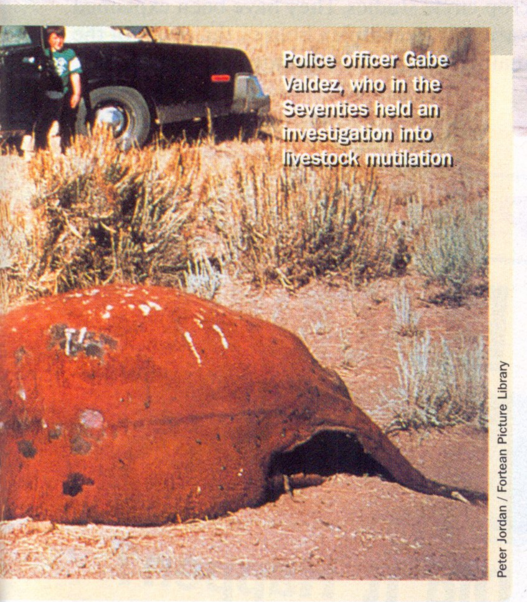
Hitler bomber mystery

On 24 April 1988 the *Sunday Sport* (ahem) 'newspaper' baffled Britain with a front-page picture of a B-52 bomber nestling among the craters on the moon. Despite the fact that photo montages like this can be digitally created in minutes there was no shortage of people believing the picture. Some even came up with unorthodox 'explanations'.

The best of these claims that the Nazis towed the rickety USAF bomber into space for Adolf Hitler to use as his lunar taxi. Another assumes a black hole opened over the infamous Bermuda Triangle, sucking the crew and their plane into outer space.

Even harder to substantiate is the long-running claim that the Nazis were in league with aliens during WWII. On 13 December 1944, the Associated Press described mysterious silvery balls flying over the Western Front as possible German allies from space. American bomber pilots also spotted strange craft in the Pacific which they nicknamed 'Foo Fighters'.

Although written off by sceptics as the electrical phenomena known as St Elmo's fire, these tales lead some UFOlogists to thinking that Hitler made a pact with aliens in a desperate last bid to win the war...



Police officer Gabe Valdez, who in the Seventies held an investigation into livestock mutilation

Peter Jordan / Fortean Picture Library

fuel for the unorthodoxies of the UFO spotter's fire. This in turn leads them to assume that unexplained phenomena, from mysterious memory lapses to the loss of ships and planes, must necessarily be part of some horribly sinister extraterrestrial conspiracy.

Some go even further. David Jacobs, author of *Secret Life: First-hand Accounts of UFO Abductions*, argues that the alien agenda is to abduct humans in order to produce a hybrid earthling/alien creature. Christine Florenz, for example, is a celebrated alien abductee who claims to have had sex with an alien. She couldn't account for three hours of a journey she was taking in the southern USA, in the late Eighties, after which she became pregnant. Unfortunately this story is hard to confirm as there is no earthling/alien offspring and the circumstances in which her pregnancy was terminated are unclear.

Has anybody seen Elvis recently?

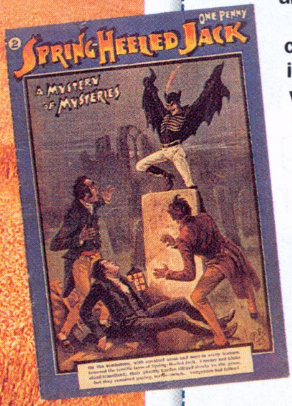
Most people believe that Elvis Presley died, as commonly reported, in 1977 after years of drug and alcohol abuse. Not so, say the cohorts of pro-alien experts and doubtless *Sunday Sport* readers, too. Elvis was abducted by aliens.

The trivial fact that no credible eyewitness accounts of Presley being beamed aboard the Starship *Hound Dog* have yet been offered to ▶



Mary Evans Picture Library

A giant leap for alienkind



Superman, devil or alien? Spring-Heeled Jack, a mysterious being who terrorised Victorian England, was as feared as his contemporary all-round rotter Jack The Ripper.

Described as a tall, brutish creature with glowing red eyes and ice-cold claws, Spring-Heeled Jack was first reported on Barnes Common in 1837. Later sightings and attacks on the public over the next 60 years placed him as far afield as Lincoln and Devon.

His name derives from the apparent ease with which he was able to vault walls and fences in a single stride, and by 1838 newspapers labelled him Public Enemy Number One.

Spring-Heeled Jack was caught by the army in Aldershot in 1870, but he bounded away seemingly unhurt after being shot at point blank range. Various other eerie encounters with Jack were reported over the next 30 years, but his last recorded appearance was in Liverpool in 1904 when a large mob witnessed evasion from attempts to capture him by striding away in single hops of more than 30 feet.

Alien supporters say Jack was an UFOnaut making the first giant leap for alienkind on an exploratory visit to Earth. Because of the differences in gravity between Jack's home planet and Earth, he was able to effect a state of weightlessness enabling him to cover prodigious distances. Er… obviously.

cret weapon testing and fungal growth.

Other unproven theories have been put forward by scientist Terence Meaden, who proposed a 'plasma vortex' theory based on the phenomenon of electrohydrodynamics. The Japanese are also undertaking research into a rotating electrified energy field. "There is strong evidence that that is what is going on to create the circles," comments one scientist, "anything more complex is a hoax."

However, science has failed to adequately back its theories and despite a number of well-publicised faked circles, alien hunters still exercise the view that only UFO activity could explain crop circles. UFO researchers suggest some of the circular and sometimes triangular pictograms are so complex and so enormous that no hoaxer with a stick and a piece of string would be able to create them.

One of the leading researchers in this field, George Wingfield, reports in his paper *Circular Conundrums* that the connection between aliens and crop circles is not in doubt.

"UFOs have been observed in proximity to circles and pictograms," states Wingfield. "When circles have appeared in completely new locations, they have often been preceded by sightings of unidentified luminous objects."

But how are the circles made? Some investigators say they are created when UFOs land, others believe the elaborate patterns could be messages from civilisations in outer space. Wingfield proposes the alien artworks are formed by seeding and claims that "after the initial visitation by the aerial component of the circle-making agency, a new site often continues to exhibit circles."

This being the case, it's pretty obvious that the aliens are using the fields of Wiltshire as an agricultural test bed. Being in possession of chemicals too noxious to test on their own planet, they are using ours as a huge lab to perfect the biological components…

We may laugh, but there's a lot more where this stuff comes from. What might loosely be termed 'agricultural' alien stories are a particularly rich source of humourous anecdote. And sometimes they're just too silly to take seriously. Take, for example, the story of the tiny community in Chile that found itself at the centre of a manhunt in 1988. Dansio and Marcia Fanchez, whose son Pepe had disappeared, claimed that it was all the fault of aliens. As they enjoyed cocktails on their porch one summer evening, extraterrestrials had descended in a spaceship and maliciously transformed little Pepe into a green olive – which Dansio had mistakenly dunked into his Martini, and in doing so drowned his own son.

A tale of the imagination fine enough to have impressed Roald Dahl, though one that failed to penetrate the scepticism of the Chilean judiciary. The Fanchez couple even claimed in court that the officer investigating the case had destroyed defence evidence by eating the all-important olive. But it was to no avail: the couple was convicted of murder… ■



E EDITION

The Sydney Morning Herald

Thursday, Nov. 11, 1965

MERICA'S BLACKEST NIGHT

COLUMN 8

Tuesday night was the night much of merica stood still, a community helpless, ne in terror. There was no power. Is it Russians? Is it Mars? The questions re serious — and bewildered. The wer: Perhaps a tiny switch went wrong.

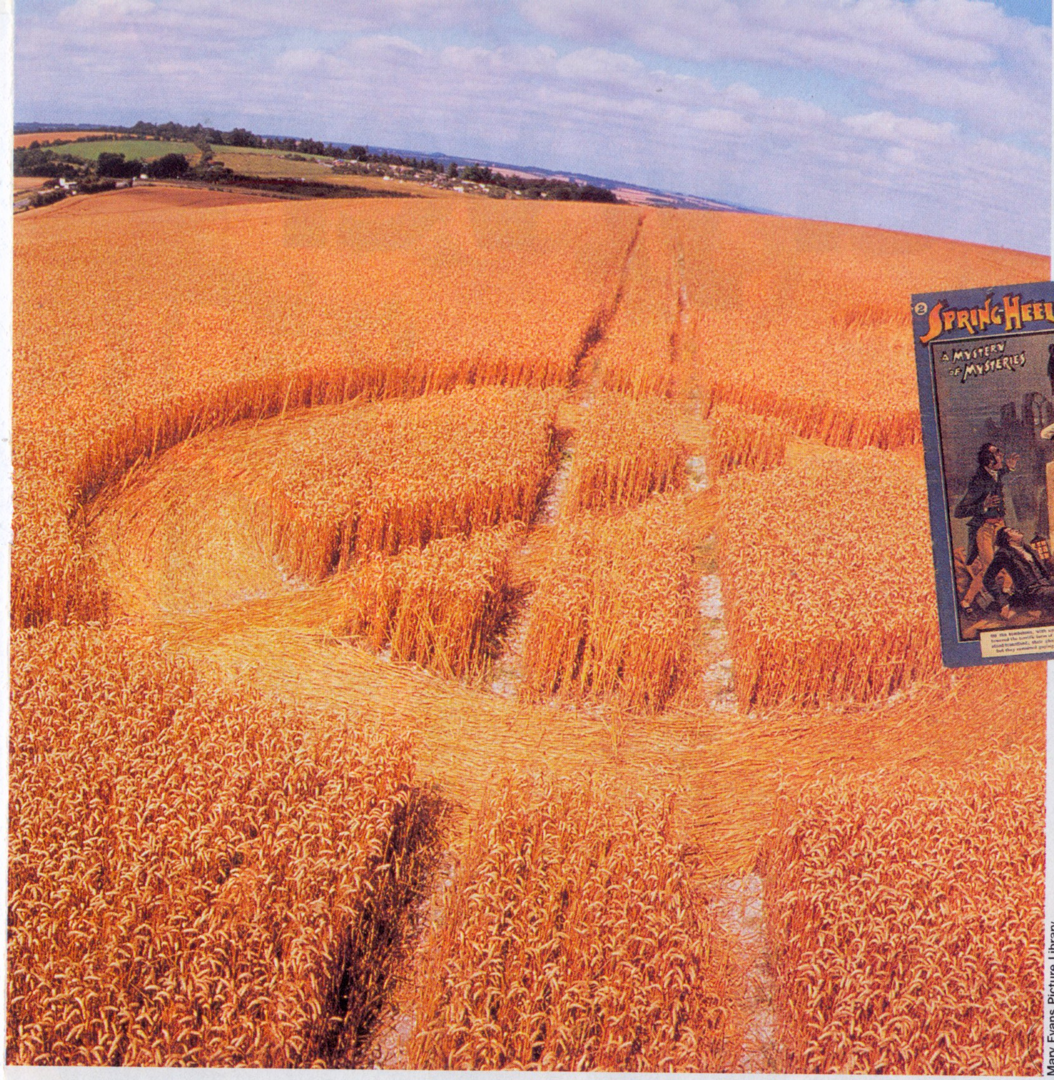
n people in larkness; es helpless

"Like a chapter from a doomsday novel"

ASSURANCE BY MINISTER ON H. G.

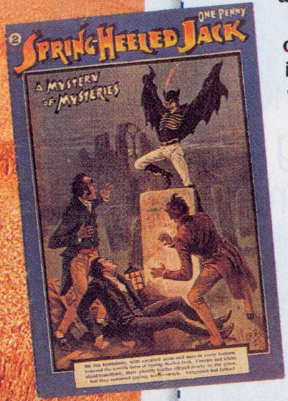
John Frost Archive

NY's blackest night
Could it be the Russians? Was it aliens from Mars that plunged New York into panic? Or could it simply have been an undetected faulty bi-polar rocker switch



Mary Evans Picture Library

A giant leap for alienkind



Superman, devil or alien? Spring-Heeled Jack, a mysterious being who terrorised Victorian England, was as feared as his contemporary all-round rotter Jack The Ripper.

Described as a tall, brutish creature with glowing red eyes and ice-cold claws, Spring-Heeled Jack was first reported on Barnes Common in 1837. Later sightings and attacks on the public over the next 60 years placed him as far afield as Lincoln and Devon.

His name derives from the apparent ease with which he was able to vault walls and fences in a single stride, and by 1838 newspapers labelled him Public Enemy Number One.

Spring-Heeled Jack was caught by the army in Aldershot in 1870, but he bounded away seemingly unhurt after being shot at point blank range. Various other eerie encounters with Jack were reported over the next 30 years, but his last recorded appearance was in Liverpool in 1904 when a large mob witnessed evasion from attempts to capture him by striding away in single hops of more than 30 feet.

Alien supporters say Jack was an UFOnaut making the first giant leap for alienkind on an exploratory visit to Earth. Because of the differences in gravity between Jack's home planet and Earth, he was able to effect a state of weightlessness enabling him to cover prodigious distances. Er... obviously.

cret weapon testing and fungal growth.

Other unproven theories have been put forward by scientist Terence Meaden, who proposed a 'plasma vortex' theory based on the phenomenon of electrohydrodynamics. The Japanese are also undertaking research into a rotating electrified energy field. "There is strong evidence that that is what is going on to create the circles," comments one scientist, "anything more complex is a hoax."

However, science has failed to adequately back its theories and despite a number of well-publicised faked circles, alien hunters still exercise the view that only UFO activity could explain crop circles. UFO researchers suggest some of the circular and sometimes tri-angular pictograms are so complex and so enormous that no hoaxer with a stick and a piece of string would be able to create them.

One of the leading researchers in this field, George Wingfield, reports in his paper *Circular Conundrums* that the connection between aliens and crop circles is not in doubt.

"UFOs have been observed in proximity to circles and pictograms," states Wingfield. "When circles have appeared in completely new locations, they have often been preceded by sightings of unidentified luminous objects."

But how are the circles made? Some investigators say they are created when UFOs land, others believe the elaborate patterns could be messages from civilisations in outer space. Wingfield proposes the alien artworks are

aliens are using the fields of Wiltshire as an agricultural test bed. Being in possession of chemicals too noxious to test on their own planet, they are using ours as a huge lab to perfect the biological components…

We may laugh, but there's a lot more where this stuff comes from. What might loosely be termed 'agricultural' alien stories are a particularly rich source of humourous anecdote. And sometimes they're just too silly to take seriously. Take, for example, the story of the tiny community in Chile that found itself at the centre of a manhunt in 1988. Dansio and Marcia Fanchez, whose son Pepe had disappeared, claimed that it was all the fault of aliens. As they enjoyed cocktails on their porch one summer evening, extraterrestrials



Mary Evans Picture Library



newspapers labelled him Public Enemy Number One.

Spring-Heeled Jack was caught by the army in Aldershot in 1870, but he bounded away seemingly unhurt after being shot at point blank range. Various other eerie encounters with Jack were reported over the next 30 years, but his last recorded appearance was in Liverpool in 1904 when a large mob witnessed evasion from attempts to capture him by striding away in single hops of more than 30 feet.

Alien supporters say Jack was an UFOnaut making the first giant leap for alienkind on an exploratory visit to Earth. Because of the differences in gravity between Jack's home planet and Earth, he was able to effect a state of weightlessness enabling him to cover prodigious distances. Er... obviously.

cret weapon testing and fungal growth.

Other unproven theories have been put forward by scientist Terence Meaden, who proposed a 'plasma vortex' theory based on the phenomenon of electrohydrodynamics. The Japanese are also undertaking research into a rotating electrified energy field. "There is strong evidence that that is what is going on to create the circles," comments one scientist, "anything more complex is a hoax."

However, science has failed to adequately back its theories and despite a number of well-publicised faked circles, alien hunters still exercise the view that only UFO activity could explain crop circles. UFO researchers suggest some of the circular and sometimes triangular pictograms are so complex and so enormous that no hoaxer with a stick and a piece of string would be able to create them.

One of the leading researchers in this field, George Wingfield, reports in his paper *Circular Conundrums* that the connection between aliens and crop circles is not in doubt.

"UFOs have been observed in proximity to circles and pictograms," states Wingfield. "When circles have appeared in completely new locations, they have often been preceded by sightings of unidentified luminous objects."

But how are the circles made? Some investigators say they are created when UFOs land, others believe the elaborate patterns could be messages from civilisations in outer space. Wingfield proposes the alien artworks are formed by seeding and claims that "after the initial visitation by the aerial component of the circle-making agency, a new site often continues to exhibit circles."

This being the case, it's pretty obvious that the aliens are using the fields of Wiltshire as an agricultural test bed. Being in possession of chemicals too noxious to test on their own planet, they are using ours as a huge lab to perfect the biological components...

We may laugh, but there's a lot more where this stuff comes from. What might loosely be termed 'agricultural' alien stories are a particularly rich source of humourous anecdote. And sometimes they're just too silly to take seriously. Take, for example, the story of the tiny community in Chile that found itself at the centre of a manhunt in 1988. Dansio and Marcia Fanchez, whose son Pepe had disappeared, claimed that it was all the fault of aliens. As they enjoyed cocktails on their porch one summer evening, extraterrestrials had descended in a spaceship and maliciously transformed little Pepe into a green olive – which Dansio had mistakenly dunked into his Martini, and in doing so drowned his own son.

A tale of the imagination fine enough to have impressed Roald Dahl, though one that failed to penetrate the scepticism of the Chilean judiciary. The Fanchez couple even claimed in court that the officer investigating the case had destroyed defence evidence by eating the all-important olive. But it was to no avail: the couple was convicted of murder... ■



The Sydney Morning Herald

Thursday, Nov. 11, 1965

AMERICA'S BLACKEST NIGHT

Tuesday night was the night much of America stood still, a community helpless, ... in terror. There was no power. Is it Russians? Is it Mars? The questions ... serious — and bewildered. The answer: Perhaps a tiny switch went wrong.

...n people in darkness; ...es helpless

"Like a chapter from a doomsday novel"

ASSURANCE BY MINISTER

John Frost Archive

NY's blackest night
Could it be the Russians? Was it aliens from Mars that plunged New York into panic? Or could it simply have been an undetected faulty bi-polar rocker switch

Maurizio Baiata durante una manifestazione dell'Estate Romana '99





Maurizio Baiata, direttore di "Ufo Network" e "Dossier Alieni", assieme alla moglie Wendy D'Olive, direttore di "Extra Terrestre Nuova Scienza" e "Nuova Coscienza"



di Federico Guiglia
fotografie: Archivio ufo-Network-Futuro produzioni editoriali-Roma

E.T. E' TRA NOI

Viaggio alla ricerca dell'alieno perduto. Sulla Terra? Le testimonianze di ufologi appassionati, investigatori incalliti e scettici irremovibili



Ober-Sadelegg (Svizzera): oggetto non identificato fotografato dal contattista Billy Meier

Vent'anni dopo, quel vecchio titolo di giornale non vale più: «L'uomo è sulla luna». Già, ma quand'è che leggeremo «L'alieno è sulla terra?». Da quel leggendario ma piccolo passo dell'astronauta americano, disceso dall'Apollo 11 per segnare, alle 4,57 ora italiana, il «balzo in avanti dell'umanità», il mondo, il nostro mondo, sembra essersi rovesciato. Ora non ci limitiamo più a mandare satelliti oltre ogni orizzonte nè a esplorare la rossa terra di Marte dopo il lunare «mare della tranquillità», superficie assai poco acquosa dove il cittadino del pianeta terra ha lasciato la sua impronta per sempre; ora vogliamo sapere se anche loro, gli esseri dell'Altrove, ci hanno visitato o ci stanno visitando. Secondo recenti sondaggi, un italiano su due crede, o vuol credere, all'esistenza di Et. Ma l'extraterrestre è davvero tra noi, e per fare che? Il primo a porre l'interrogativo, fu, nel '47, un pilota civile degli States (tra umani e marziani, come si vede, c'è immancabilmente di mezzo l'America). Dunque, Arnold Kenneth volava presso il Mount Rainer, dalle parti di Washington, e scorse «nove oggetti metallici in formazione». «Somigliano a dischi» riferì, e da allora coniò, involontario, l'universale "dischi volanti" senza alcun diritto d'autore: nacque gratuita la fede nell'al di qua.
Sulla scia di Arnold, testimone di paro-



Fotogramma tratto da un filmato realizzato da Madeleine Rodeffer il 26 febbraio 1965 a Silver Spring-Maryland USA



8 ottobre 1981: oggetto non identificato fotografato in località Eve River nella regione British Columbia-Canada

la, si mise Eduard Meier detto Billy, uno svizzero tedesco che diventerà il primo teste d'immagini. «A questo punto si alzò in volo senza il minimo rumore e ne potei osservare la forma esatta: era un velivolo a forma di disco, con la base e la sommità quasi uguali». Il bollettino della scoperta risale alla primavera del '75 e diversi clic mostrano l'oggetto visto da Billy sul cielo di Schmidruttie, non lontano da Zurigo. L'uomo, che oggi ha 63 anni, sostiene d'aver anche incontrato giovanotti del terzo tipo, ma di questo, ahinoi, non esistono fotografie. Chi si fida, sappia che l'extraterreste da lui avvistato aveva discrete doti di poesia, stando alla frase da Meier riportata sull'interlocutore: «Non ci proponiamo di toccare il limite estremo dell'universo, perché è un confine che non esiste». Inutile chiedere quel «noi» a chi si riferisse. Pare che Billy coi giornalisti, a differenza degli alieni, non voglia parlare



Oggetto non identificato fotografato nei cieli di Stiria-Austria nel 1971



Cerchio nel grano apparso in inghilterra negli ultimi anni. Un messaggio extraterrestre? Gli ufologi dicono di sì



Oggetto a forma di sombrero fotografato in Messico nella prima metà degli anni '90

più. Prima di chiudere ogni contatto con (questo) mondo, ha però rivelato un altro presunto concetto trasmessogli da tale presunto Ptaah (proveniente, presuntivamente, dalle Pleiadi, che con Alfa Centauri e Zeta Reticuli rappresenta agglomerati stellari a 500 anni luce dalla terra): «Un solo secondo nello spazio senza tempo, equivale a milioni di anni nello spazio normale». Insomma, Ptaah smonterebbe l'argomento principe degli scettici, secondo i quali ci vorrebbero nove anni soltanto per mandare una domanda all'ipotetico essere vivente oltre il pianeta e altri nove per ottenerne la risposta (tesi della scienziata Margherita Hack), per cui, poste italiane permettendo, come si fa a immaginare che con questi tempi da calende astrali l'alieno possa essere tra noi?
Eppure in Italia fioriscono gli studi, le «investigazioni» -così si chiamano, a metà tra il poliziesco e il romanzesco- e l'interesse di molti per il mistero dei misteri: c'è altra vita oltre la nostra vita? Secondo Maurizio Baiata, pubblicista e direttore del mensile "Ufo network", dubbi non ce ne sono più. «Esistono ormai filmati che lasciano a bocca aperta anche i perplessi» racconta. «Gli avvistamenti si moltiplicano anche tra i nostri lettori, che li descrivono con meticolosità. La vera questione è la seguente: quando avverrà il contatto?». "Contatto", dice proprio così ed è un po' la parola magica inseguita da tutti, credenti o creduloni, per svelare il giallo del millennio, ora che esso, il millennio, volge a termine. L'incontro ravvicinato di terzo, quarto o quinto tipo, ecco l'abracadabra per aprire le porte dell'ignoto, il sogno che affascina e -perché no?- intimorisce l'esercito di esperti e di romantici alla perenne ricerca dell'oggetto non identificato, forse caduto ma non per questo perduto sulla terra. «Anche a me è capitato di vedere per caso, sei anni fa e intorno a Roma, una sfera luminosissima e rapidissima all'orizzonte»,

- continua a pagina 38

- continua a pagina 36

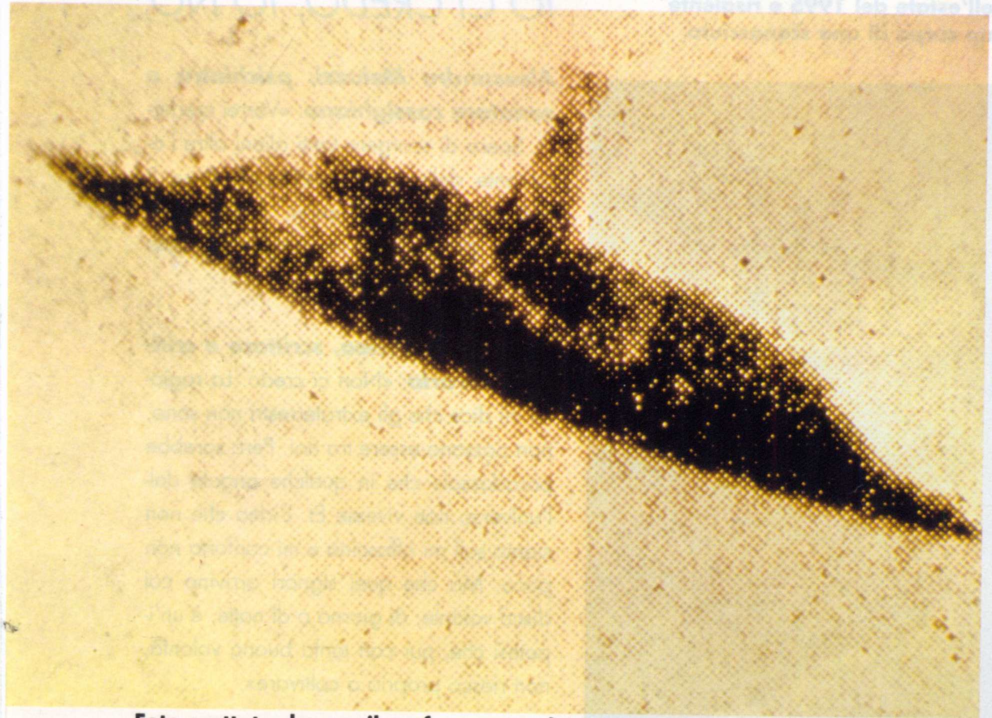
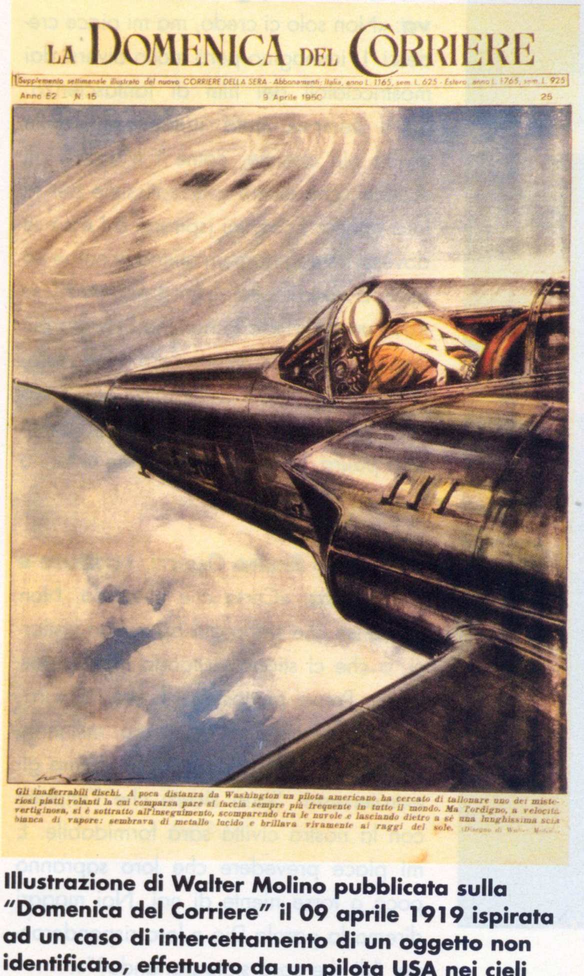


Foto scattata da un pilota francese nel 1954

afferma Baiati. «Si fermò e ripartì dividendosi in tre direzioni. Pochi secondi la durata e due testimoni per la conferma». Scrive da Novara un signore: «Lo scorso 1 ottobre alle ore 13.30 da tutta la scolaresca in attesa di pulmino, tra cui mia figlia, è stato visto un oggetto anomalo lungo e stretto e con tre sporgenze sottostanti: argentato, luminosissimo, in posizione verticale e quasi fermo nel cielo». Per avvalorare la storia, il papà abbozza anche un disegno di quel che sarebbe accaduto. Ma al giornale è arrivata anche la descrizione di un presunto avvistamento in Abruzzo. «Il signor Giuseppe, con una trentina di persone, era intento a osservare un oggetto all'apparenza metallico, contornato da un alone rosso, fermo nel cielo ad una quota stimata fra i 2000 e i 3000 metri». E da Torino un automobilista fa sapere che stava tornando a casa -giovedì 22 luglio di quest'anno alle ore 22.30- quando nel cielo buio «spunta una luce di color arancione molto acceso, fissa, anzi immobile». Ma quanto credito danno gli esperti a queste o altre suggestioni? «Molto o poco a



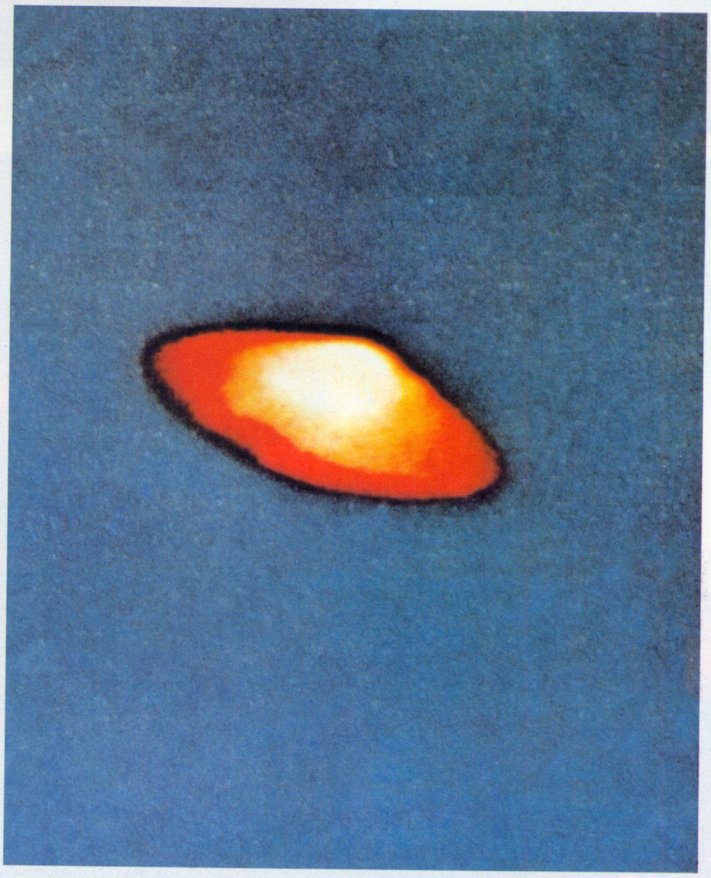
LA DOMENICA DEL CORRIERE

Supplemento settimanale illustrato del nuovo CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno L. 1165, sem. L. 625 - Estero, anno L. 1765, sem. L. 925

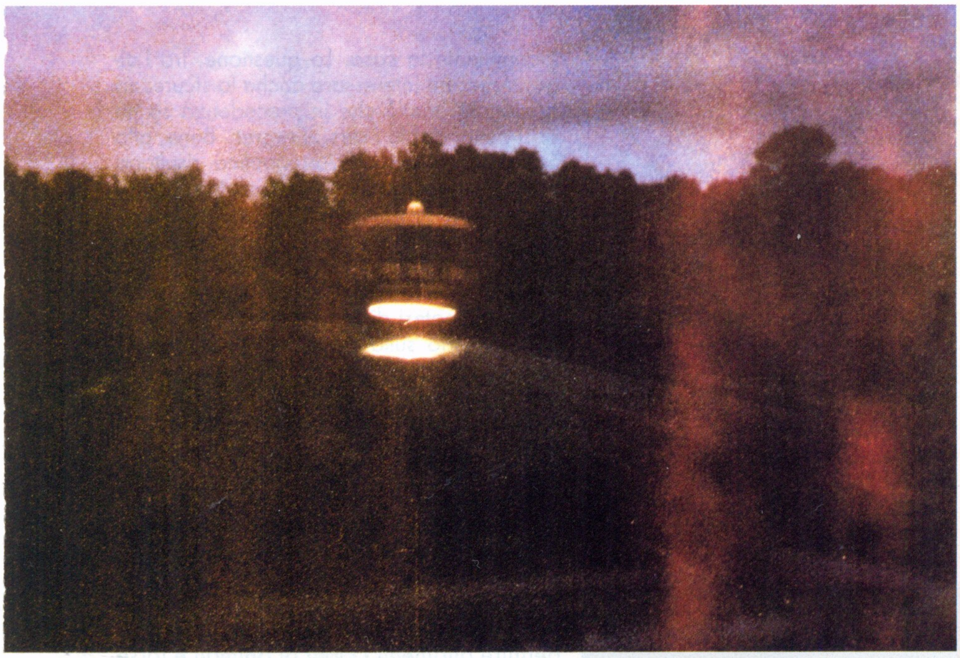
Anno 52 - N. 15 | 9 Aprile 1950 | 25

Gli inafferrabili dischi. A poca distanza da Washington un pilota americano ha cercato di tallonare uno dei misteriosi piatti volanti la cui comparsa pare si faccia sempre più frequente in tutto il mondo. Ma l'ordigno, a velocità vertiginosa, si è sottratto all'inseguimento, scomparendo tra le nuvole e lasciando dietro a sé una lunghissima scia bianca di vapore: sembrava di metallo lucido e brillava vivamente ai raggi del sole. (Disegno di Walter Molino)

Illustrazione di Walter Molino pubblicata sulla "Domenica del Corriere" il 09 aprile 1919 ispirata ad un caso di intercettamento di un oggetto non identificato, effettuato da un pilota USA nei cieli adiacenti la capitale statunitense



Minnesota (USA) 21 ottobre 1965: il poliziotto Arthur Strauch fotografa questo oggetto nel cielo di St. George



Una delle controverse foto scattate da Ed Walters il 12 gennaio 1988 a Gulf Breeze-Florida



Un oggetto discoidale fotografato nel 1965 nel cielo di Albuquerque-New Mexico dal contattista Paul Villa

seconda delle verifiche che facciamo», spiega e frena il ricercatore Roberto Pinotti, presidente del Cuf (centro di ufologia nazionale, 35 anni di vita), direttore di "Ufo notiziario" e con una quindicina di libri (Mondadori editore) alle spalle. «Ormai molte informazioni non arrivano per sentito dire, ma di prima mano. E noi le accertiamo. Quante? Direi almeno duecento rapporti circostanziati all'anno. Della lucetta che passa in cielo non ci occupiamo più, se non per registrarla come semplice segnalazione». Secondo Pinotti la svolta c'è già stata. «Anche la scienza ha ormai stabilito che l'oggetto non identificato esiste, si tratta di accertare che cos'è», spiega. «Nel '78, quando sui cieli italiani sono apparsi fenomeni inspiegati e inspiegabili, il governo-Andreotti diede mandato all'Aeronautica di seguire istitu-

- segue da pagina 37

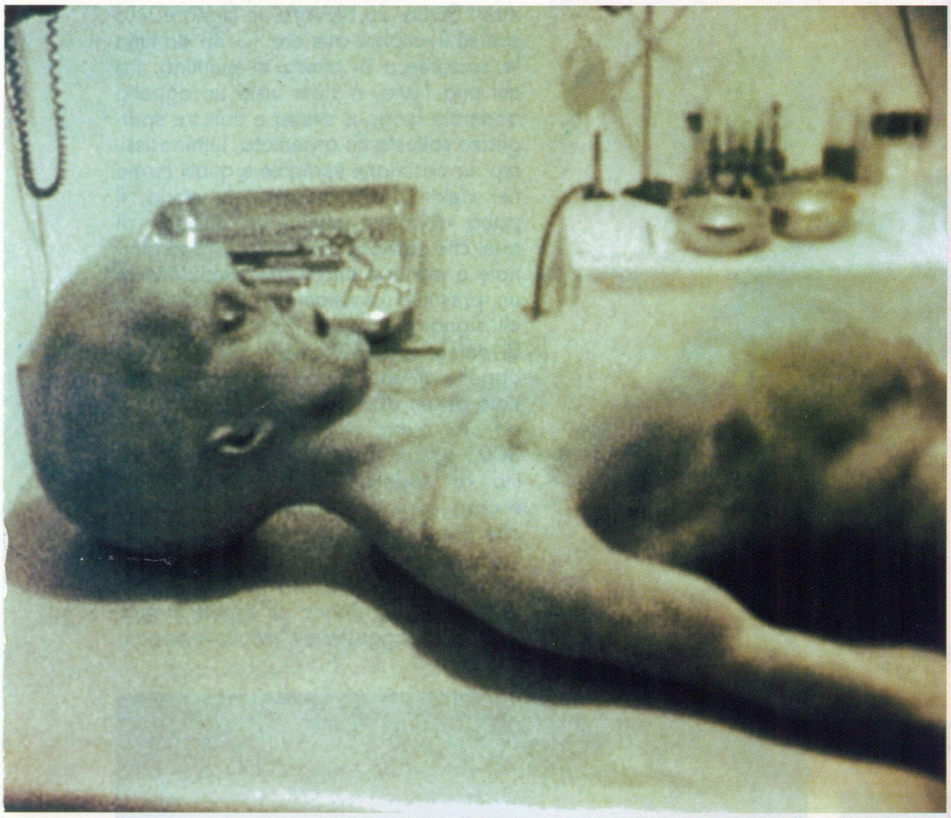
Gianni Baget Bozzo, sacerdote e politologo *(Forza Italia):* «No, è proprio impossibile. La terra è l'unico pianeta abitato in tutto l'universo. La cosa più grande è l'umano, la «carne pensante» per scomodare Pascal. La coscienza umana è l'unico fatto al di là dell'universo. Di conseguenza i marziani non esistono nè qui nè su Marte. Fidatevi».

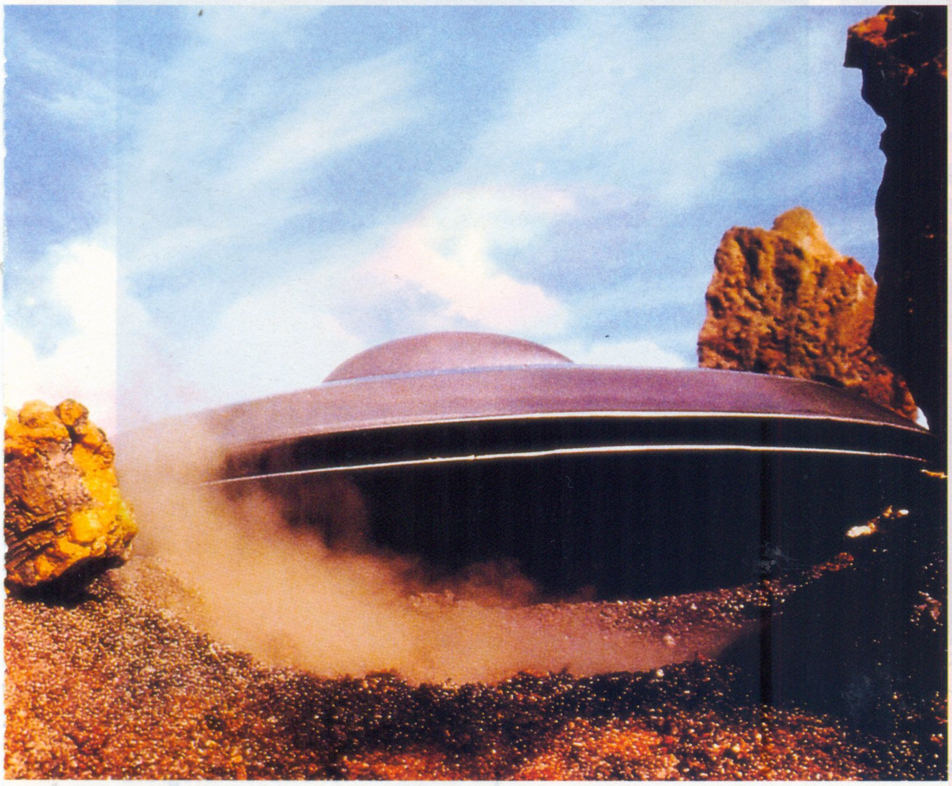
Giovanni Negri, giornalista promotore di battaglie radicali: «Io sono convinto di sì. Per la pura e semplice legge della statistica: dobbiamo pur essere in compagnia di qualcuno, o no? Qualcuno di molto buono, aggiungo. Se non è ancora arrivato da noi, la colpa è solo della tecnologia, che non consente i viaggi anni luce. Ma basta aspettare un po' e lavorare sodo. Al cinema mi è capitato di vedere Guerre Stellari. E ho visto soprattutto Et, ben otto volte. Posso dirlo? Mi sono pure commosso».

Alessandra Mussolini, deputato di An: «Io credo, desidero fortemente credere nella loro straordinaria esistenza. Da quand'ero piccola sogno d'incontrare alieni nella mia vita. Secondo me non dovrebbero avere una forma precisa, me li raffiguro piuttosto in modo gelatinoso. E sono convinta che essi ci stiano già visitando, di tanto in tanto, senza che ce ne accorgiamo. Energia viva, ecco la bella sorpresa che potrebbe riservarci l'altrimenti noiosissimo Duemila: sono certa che Et sarà eccezionale».

Alfonso Pecoraro Scanio, deputato verde: «Che gli alieni siano scesi tra noi mi sembra altamente improbabile. Ma che l'universo sia popolato anche da altri esseri, mi pare molto convincente. Vedrei gli extraterrestri più come un'entità indefinibile, che non con le sembianze umane. Che lingua parlano? Ah, su questo sarei quasi disposto a giurarci: parlano una lingua musicale, fatta di tanti toni e belle tonalità del terzo tipo...».

Immagine tratta da un filmato diffuso nell'estate del 1995 e risalente al 1947. Il fotogramma mostra il presunto corpo di uno sconosciuto recuperato in quel periodo





Ricostruzione artistica di un oggetto non identificato avvistato a Roswell-New Mexico, nel luglio del '47

IO CI CREDO, IO NO

Alessandro Meluzzi, psichiatra e senatore cossighiano: «Vorrei crederci. Spero di scorgere tanti alieni oltre l'orizzonte della nostra esistenza. E se li vedessi, non mi stupirei. Ho sempre amato gli Ufo, ma ho sempre diffidato degli ufologi».

Roberto Cotroneo, scrittore e critico letterario: «Non ci credo. La ragione mi dice che gli extraterrestri non sono, non possono essere tra noi. Però sarebbe paradossale che in qualche angolo dell'universo non vivesse Et. L'idea che non siamo soli mi affascina e mi conforta non poco. Ma che quei signori arrivino col disco volante, di giorno o di notte, è un'ipotesi che, pur con tanta buona volontà, non riesco proprio a coltivare».

Anna La Rosa, giornalista televisiva: «Non solo ci credo, ma mi piace crederci. Li immagino però molto diversi dai mostricciatoli dei film di fantascienza. Sono sempre stata innamorata delle civiltà più antiche, come i Maya o gli Aztechi, che erano avanzatissime per la loro epoca. Ecco, mi ispirerei ad esse se dovessi immaginare un alieno in carne ed ossa. Li vedo molto vicini a noi. Anzi, se trovo un marziano lo nomino l'inviato più speciale del mio "Telecamere". Del resto, anche le luci strane che talvolta appaiono nel cielo buio e stellato non mi hanno mai fatto paura. Ci accompagnano e ci fanno sentire meno soli».

Giordano Bruno Guerri, scrittore e polemista: «Certo che ci credo. Non nel senso che siano già apparsi a visitarci, o che ci stiano visitando mentre parliamo. Penso piuttosto al futuro: la vera, grande rivoluzione del terzo millennio arriverà il giorno in cui incontreremo gli extraterrestri. Sono sicuro che l'impatto con la nostra civiltà sarà formidabile. E mi piace prevedere che loro sapranno poco o forse niente di noi. Noi magari diremo la parola Dio e loro risponderanno: "di che cosa state parlando?"».

- segue a pagina 39



Foto scattata da Antonio LePere il 19 luglio 1974 in località Baleari-Argentina

zionalmente la cosa. La questione, tra l'altro, potrebbe interessare anche la sicurezza nazionale, tant'è che in precedenza se ne occupavano solo i servizi segreti. Bene, allo Stato Maggiore dell'Aeronautica risultano schedati 500 dossier. E di recente un gruppo di studio del governo francese ha decretato che il fenomeno Ufo c'è, anche se non se ne conosce l'origine. Il fenomeno esiste, resiste e persiste». Ma lui, il presidente, crede all'ipotesi di Et tra noi? «Ci devo credere proprio sulla base del verdetto della scienza. E non posso certo escludere che dallo spazio siano già venuti sulla terra». Extraterreste, nuova scienza e coscienza, è il titolo, significativo, di un'altra pubblicazione sul tema. Wendy D'Olive, la direttrice d'origine americana, e tra l'altro moglie di Baiati, arriva provocatoriamente a chiedersi: e se gli alieni fossimo noi, i terrestri, incapaci di comprendere la realtà dell'altra dimensione? Marziani, in fondo, li stiamo inconsapevolmente fabbricando. Come definire altrimenti i cloni di animali e forse un giorno, non bello, anche di persone in replicante serie? Che beffa per i terrestri diventare i padri di extraterrestri. Ma questa è tutta un'altra storia.

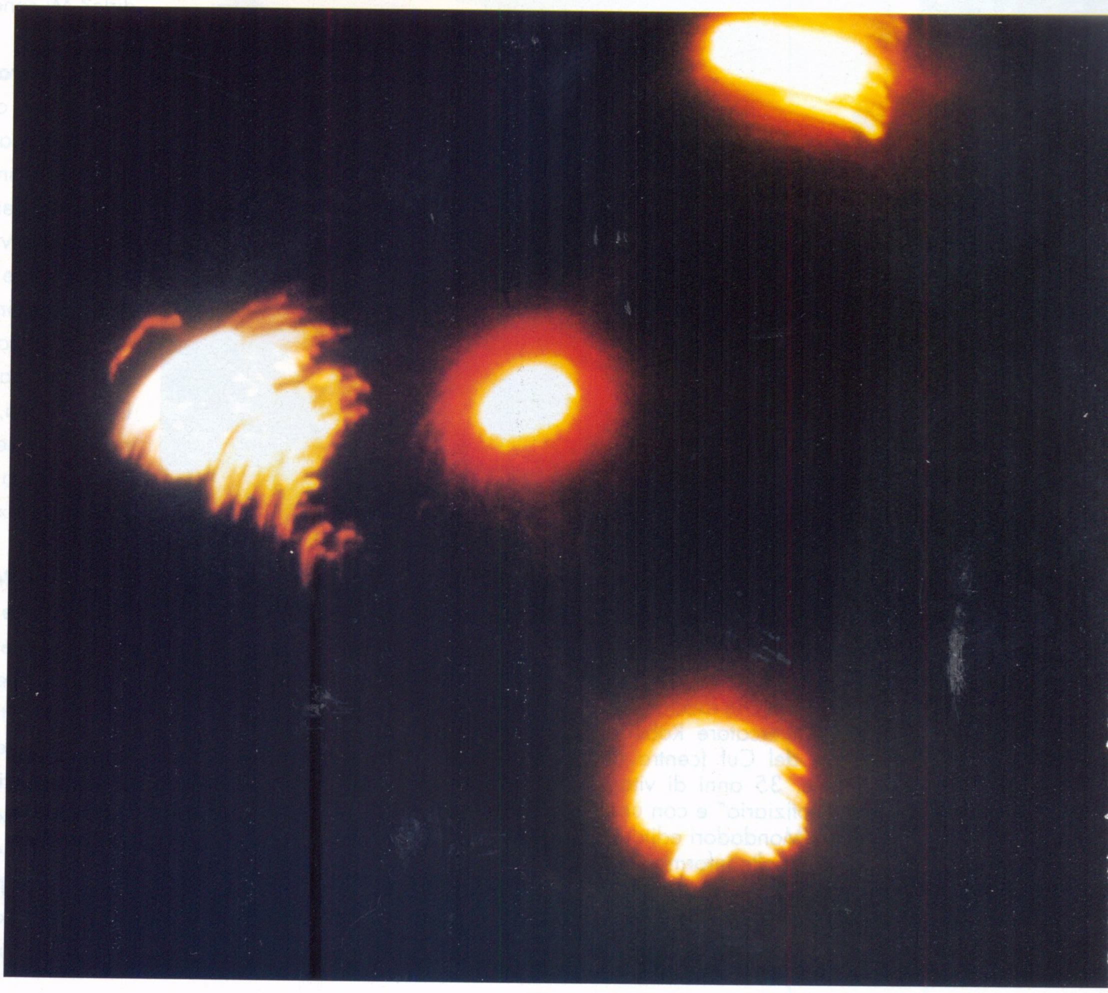
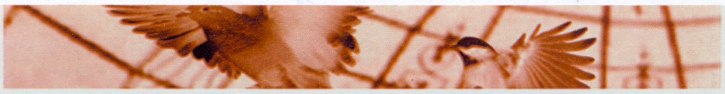


Foto di un oggetto riangolare effettuata il 04 aprile 1990 in Belgio nella zona di Verviers

DONNA OLTRE 11/99



L'ALTRA STORIA
1950-1959

di **DIEGO GABUTTI**

VUOLE UNA LEGGENDA CHE A REYKJAVÍK, IN ISLANDA, DOVE SI TENEVA UNO DEI SOLITI SUPERVERTICI USA-URSS, ALL'EPOCA QUASI QUOTIDIANI, IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, RONALD REAGAN, OFFRISSE IN QUELL'OCCASIONE AL PREMIER SOVIETICO MICHAIL SERGEEVIC GORBACIOV, ULTIMO DELLA SUA STIRPE, UN'ALLEANZA IN CASO D'INVASIONE DALLO SPAZIO. MICHAIL, COSÌ SI DICE, GIUDICÒ

La salvezza vien dal cielo

con disprezzo questa strana proposta. Gli alieni, figurarsi, ma mi faccia il piacere. Reagan ci resta male. Mette il muso, è offeso e risentito, una reazione da hollywoodiano di ferro, che non prende sottogamba le sceneggiature dei film di fantascienza e che a suo tempo ne ha interpretato anche uno o due, nessuno memorabile. Non si capisce, del resto, perché Michail Sergeevic faccia tanto il difficile. Alieni, sì. E allora? Sono in giro, anzi in volo, dalla fine degli Anni Quaranta. Negli Anni Cinquanta sono stati più gettonati dei blue jeans e dell'hula hoop. Diavolo, ci credeva anche Carl Gustav Jung, l'analista! Chi non ricorda film come *L'invasione degli ultracorpi* e *Ultimatum alla Terra*, come *Ho sposato un mostro venuto dallo spazio* e *La guerra dei mondi*? Persino d'Elvis Presley si dice che non sia morto ma che l'abbia rapito un Ufo. Ci sono dischi volanti dappertutto, insomma, e questo qui mi fa lo spiritoso, avrà pensato Reagan di Michail Sergeevic. E da che pulpito, poi.

MARZIANO PACIFISTA A destra, il manifesto di *Ultimatum alla Terra* [di Robert Wise, 1951]. È il primo film di fantascienza a dipingere un marziano «angelico», che viene a metterci in guardia contro le armi atomiche.

Tutti aspettano gli Ufo, profeti di una nuova era. Un'allucinazione collettiva per placare l'ansia da rivoluzione tecnologica.

Sono stati proprio i Paesi detti socialisti a soffiare con quanto più fiato possibile nel fuoco dei dischi volanti. Quando negli Usa le inchieste ufficiali (a cominciare dal Progetto Bluebook, incaricato d'indagare sulla questione Ufo) ridimensionano e sdrammatizzano sistematicamente gli avvistamenti, rubricandoli come fenomeno da baraccone cosmico, una chimera collettiva, nell'impero moscovita gli alieni e le loro macchine volanti sono un cult. ▸

Russia nel mese di aprile all'alba. Se si confrontano i video degli avvistamenti, si scopre che il modo in cui il presunto oggetto volante si muove è quasi identico. Gli esperti e gli appassionati di UFO hanno dato il loro parere circa lo strano avvistamento. Per alcuni, quelli che formulano le ipotesi più ardite, quanto ripreso è una 'nave madre' da cui entrano ed escono le altre navi più piccole. Ancora nessuna spiegazione ufficiale al riguardo" (quotidiano *La Gaceta*).
Successivamente è stata fornita una versione ufficiale non del tutto convincente, nella quale si è affermato che il mistero degli UFO visti nei cieli del Cile e dell'Argentina non è di natura ufologica, ma causata dal rientro di detriti relativi all'attività di un satellite. La spiegazione non sembra convincente. Infatti, in un filmato gli oggetti volanti non identificati sembrano a quota molto bassa e appaiono procedere lentamente.

(Centro Ufologico Mediterraneo)

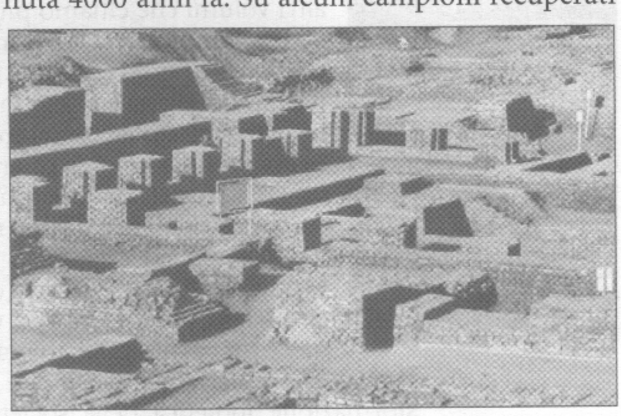
UFO blocca il motore dell'auto

Una notizia che viene dal cuore della Sicilia. Domenica 19 maggio scorso, alle ore 23,30, quattro testimoni vedono uno strano velivolo a forma di disco nei pressi di San Cataldo, in provincia di Caltanissetta. Mentre si tenta di filmare l'UFO, si spegne l'auto. Eccovi il racconto di uno dei testimoni: "Ieri sera sono stata nella mia campagna che si trova vicino a San Cataldo... appena stavo tornando ero in auto, erano circa le 23,30 e ho notato qualcosa di strano nel cielo, c'era uno strano velivolo a forma di disco, poi si è fermato, rimaneva sospeso, era contornato da luci bianche ed alcune sull'arancione...! Non era un elicottero né un aereo, il movimento era rettilineo! Io e mia madre abbiamo visto la forma metallica che aveva perché non era eccessivamente alto. La cosa strana, o coincidenza, non so come definirla, è che si è fermata l'auto e non ripartiva più, proprio quando stavo per fare un ripresa video con il mio cellulare, così sono scesa dall'auto per filmare ma nel tempo di scendere e prendere il telefonino è sparito e non siamo più riuscite a vedere nulla. Abbiamo rifatto il giro con l'auto ma era sparito! L'UFO proveniva da est, non siamo riusciti a calcolare il diametro, ma posso affermare che era grande. Si dirigeva, credo, verso Serradifalco (CL). Eravamo in quattro: io e mia sorella nell'auto che si è spenta e i miei in un'altra auto. L'abbiamo visto tutti!".

(Salvatore Giusa C.U.S.)

Sul mistero di Mohenjo Daro

Enrico Baccarini ha effettuato un'indagine nelle rovine archeologiche di Mohenjo Daro, in Pakistan (vedasi foto in basso), dove un evento straordinario somigliante ad un incendio si verificò nel 2000 a.C. in antichi siti archeologici e luoghi appartenuti al popolo Harappa e alla sua misteriosa civiltà, nel tentativo di ricostruirne la storia a partire dalle teorie dello studioso D. W. Davenport e di analizzare i riferimenti presenti negli antichi poemi epici indiani in cui si parla di guerre e di esplosioni, di *vimana* (oggetti volanti) e di tecnologie estremamente avanzate. È stata studiata la possibile radioattività ambientale di cui, nei giorni di permanenza nel sito, non è stata però riscontrata nessuna traccia. Alcun evento naturale sembra poter spiegare la grande quantità di vasellame fuso e vetrificato! Nessun intervento umano appare in grado di poter generare una tale distruzione, a meno che Mohenjo Daro non fosse stata realmente teatro di qualcosa di diverso, un'esplosione o qualcosa di simile avvenuta 4000 anni fa. Su alcuni campioni recuperati



in passato da Davenport e dal giornalista Ettore Vincenti, sono chiaramente visibili le tracce di fusione (anni '70). Dei 100.000 abitanti ivi insediati, dagli anni Venti ad oggi sono stati ritrovati solo 44 scheletri, nessuna tomba o sepoltura, corpi che si presentano come muti testimoni di una morte istantanea, avvolta ancora oggi nel mistero, cui l'archeologia non è riuscita a dare una spiegazione e che in alcuni casi presentavano addirittura segni di calcinazione come se fossero stati esposti ad una intensa fonte di calore. Il frutto del lavoro di Baccarini andrà in onda nella trasmissione RAI *Voyager*.

(Centro Ufologico Mediterraneo da: www.segnidalcielo.it)


FROM OUT OF SPACE....
A WARNING AND AN ULTIMATUM!
THE DAY THE EARTH STOOD STILL
WITH
MICHAEL RENNIE · PATRICIA NEAL · HUGH MARLOWE
SAM JAFFE · BILLY GRAY · FRANCES BAVIER · LOCK MARTIN
PRODUCED BY JULIAN BLAUSTEIN · DIRECTED BY ROBERT WISE · SCREEN PLAY BY EDMUND H. NORTH
20th CENTURY-FOX



E INTANTO ACCADEVA

1950
Il Congresso Usa vota la legge sulle attività antiamericane: nasce il «maccartismo», la persecuzione di intellettuali, artisti, scienziati con idee di sinistra.

1950
La Corea del Nord [comunista] invade quella del Sud, appoggiata dagli Stati Uniti. Interviene anche la Cina di Mao.

1951
Nasce la Ceca [Comunità europea del carbone e dell'acciaio]: è il primo passo verso l'unificazione dell'Europa.

Marx studiava l'alienazione e i marxisti sovietici studiano gli alieni. Ah, che cosa non si farebbe per ammazzare il tempo, dirà un giorno Solzenicyn.

Astronavi e bombe al plutonio

In Urss ci sono all'epoca convegni parascientifici sulle più insolite questioni. Ci si chiede in tutta serietà non soltanto se «c'è o non c'è vita sugli altri pianeti» ma anche «se la Terra ha ricevuto visitatori extraterrestri di recente» e quando e dove e chi, mentre sulla stampa infuria «la polemica tra telepatici e antitelepatici», altrettante controversie d'una «scientificità che salta subito agli occhi», sospira il matematico Leonid Pljusc nella sua autobiografia, *Nel carnevale della storia* (Mondadori, 1978).

Non che la stampa popolare americana, in fatto di dischi volanti e d'alieni in visita di Stato, sia molto più sobria, ma almeno Washington non incoraggia ufficialmente, come Mosca, la fanciullaggine delle masse. Queste, del resto, sanno fare benissimo da sé e l'industria popolar-televisiva, che fin dal primissimo giorno si butta a pesce sugli alieni, non è avara di scoop ufologici. Anche le stranezze prosperano in regime di libero mercato e presto negli Stati Uniti non si conteranno più i «contatti», gli x-files e i «messaggi», persino i «rapimenti» e le «torture», ché l'alieno è un attore bizzoso, un po' vi stupisce con gli effetti speciali tipo *E. T.* e un po' vi scortica vivi tipo *Alien* o *Predator*.

Uno dei primi avvistatori è un giovane pilota, il guardiamarina Rolan Powell, che col suo Grumman F6F Hellcat, un aereo da caccia, si mette all'inseguimento d'un «oggetto volante sconosciuto» nelle nuvole sopra l'installazione segreta di Hanford, dove si producono le prime bombe al plutonio. È uno strano Ufo velocissimo, un vero fulmine di dio, e Powell lo perde quasi subito di vista. Così gli

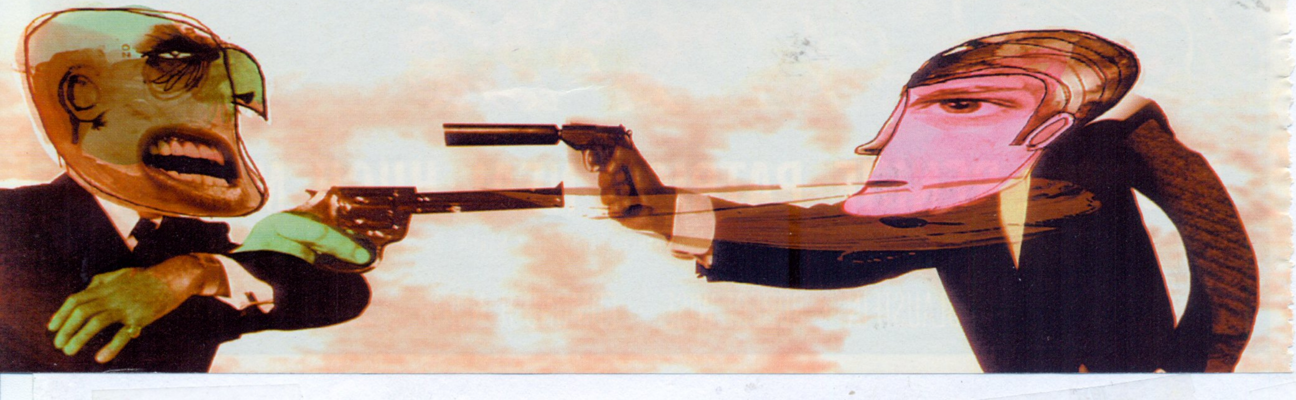


BACELLI ALIENI
In basso a sinistra, Dana Wynter e Kevin McCarthy ne *L'Invasione degli ultracorpi* [1956]. Diretto da Don Siegel, il film è quasi privo di effetti speciali, ma teso, capace di creare una suspence drammatica. Gli alieni sono parassiti invisibili che s'insinuano nei corpi degli uomini...

LA STORIA DI MARTIN MYSTERE

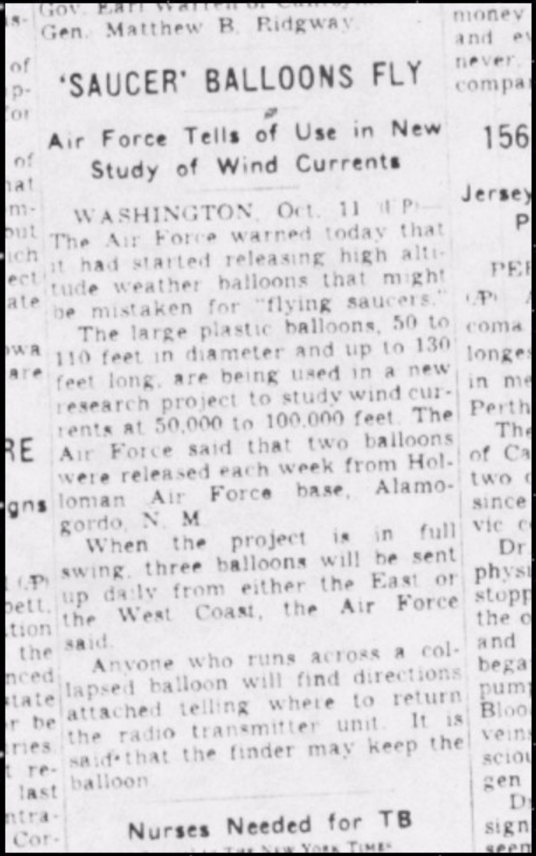

GIANCARLO ALESSANDRINI

Progetto Bluebook è la ragion sociale dell'agenzia americana incaricata d'indagare sui dischi volanti. Siamo negli Anni Cinquanta e la Cia, in realtà, sta indagando anche attraverso la sua sezione alienologa, la Skynet, che incontriamo in un'avventura fuori serie di Martin Mystère e Mister No, altro personaggio dei fumetti Bonelli, assieme a Zagor, Nathan Never, Dylan Dog e Tex Willer. In *Mister No Special* n. 8, del luglio 1993, seguiamo dunque il detective dell'impossibile e Mister No in Amazzonia, dove nel 1952 è atterrato un Ufo spinosissimo, al cui interno opera un alieno stile *Il mostro della laguna nera* o *Alien*, deciso a



SI COMINCIA COI PALLONI SONDA

Da *New York Times* del 12-10-1951



Gov. Earl Warren of California
Gen. Matthew B. Ridgway

'SAUCER' BALLOONS FLY

Air Force Tells of Use in New Study of Wind Currents

WASHINGTON, Oct. 11 (AP)—The Air Force warned today that it had started releasing high altitude weather balloons that might be mistaken for "flying saucers."

The large plastic balloons, 50 to 110 feet in diameter and up to 130 feet long, are being used in a new research project to study wind currents at 50,000 to 100,000 feet. The Air Force said that two balloons were released each week from Holloman Air Force base, Alamogordo, N. M.

When the project is in full swing, three balloons will be sent up daily from either the East or the West Coast, the Air Force said.

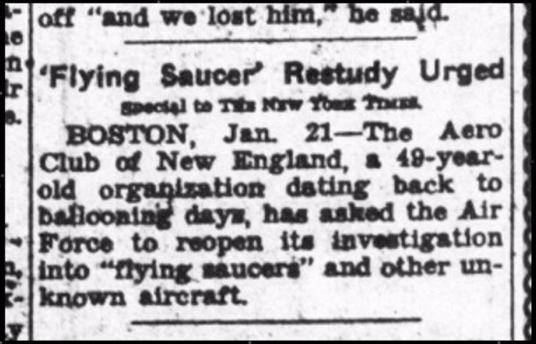
Anyone who runs across a collapsed balloon will find directions attached telling where to return the radio transmitter unit. It is said that the finder may keep the balloon.

Nurses Needed for TB

[Torna all'Home Page]

I CIVILI COMINCIANO A FAR PRESISONI SULL'USAF

Da *New York Times* del 22-1-1951



off "and we lost him," he said.

'Flying Saucer' Restudy Urged

Special to The New York Times.

BOSTON, Jan. 21—The Aero Club of New England, a 49-year-old organization dating back to ballooning days, has asked the Air Force to reopen its investigation into "flying saucers" and other unknown aircraft.

[Torna all'Home Page]

URNER LIDDEL SUI DISCHI VOLANTI

Da *New York Times* del 13-02-1951

Continued on Page 24, Column 3 | Continued on Page 10, Column 3

'Flying Saucers' Were Big Balloons It Used for Research, Navy Reveals

The Office of Naval Research disclosed in Washington yesterday that all reliable reports of "flying saucers" made in the last three and one half years were attributable to sightings of a huge new plastic balloon used by the Navy in cosmic ray studies at upper altitudes.

This explanation for the persistence of flying saucer reports despite official denials by the Armed Forces and the President, among others, that this nation was being invaded from Mars or elsewhere by two-foot "men" in strange machines, was made by Dr. Urner Liddel. Dr. Liddel, who was reached by telephone, is chief of the nuclear physics branch of the research office.

Reports of flying saucers began in the summer of 1947, according to a new survey of 2,000 "sightings," at about the time the physics branch began to use extensively a new 100-foot plastic balloon to carry electronic instruments aloft for studying cosmic rays and other phenomena of the atmosphere. Thereafter, according to Dr. Liddel, reports of "saucers" coincided roughly with the number of such balloons sent up by the Navy, disregarding, of course, those reports obviously the doings of crackpots or hoaxers.

The Navy balloons, Dr. Liddel declared, sometimes rose to a height of 100,000 feet (about nineteen miles) and there were swept along by winds of 200 miles an hour or more. The balloons, called skyhooks by the Navy researchers, were released at many points in the country and were free to travel to unlimited distances. At dusk on a summer evening would be the best time to see such a "saucer," Dr. Liddel said, and a study of the reports indicates that many disks were sighted at this opportune time.

"The lateral rays of the sun at dusk illuminate the base of the balloon," Dr. Liddel explained.

Continued on Page 22, Column 5

'FLYING SAUCERS' WERE NAVY WORK

Continued From Page 1

"There is no chance of your ever seeing the full roundness of it because you are so far below it.

"You see only the illuminated cup of the bottom. If your imagination soars, the light reflection on one side may impress you as the glow of an atomic engine. The wisp of the balloon's instrument-filled tail may impress you as the exhaust. The sun's rays may suffuse the plastic bag to a fiery glow."

The gigantic Navy balloons used for only three-and-a-half years are much larger than the more familiar sounding balloons used by many research institutions for cosmic ray studies, weather observations, etc.

Scoffed at Baloon Idea

Some flying saucer observers have scoffed at earlier suggestions that they might have seen balloons or clusters of balloons, of the familiar size and shape. But the Navy project, and a description of the huge bags, were kept secret in line with Federal policy on researcch bearing, however indirectly, on atomic developments.

"Now there is no longer any need for secrecy on a scientific basis," Dr. Liddel commented. "And certainly there is no longer any need to keep the public in the dark about what flying saucers are."

Dr. Liddel, who was in charge of the cosmic ray-balloon project, said that the office had compiled 2,000 reports of flying "saucers" and had eliminated those that seemed too whimsical.

"This left a solid base of reports from airplane pilots, scientific observers and reliable laymen which could not be brushed aside," he reported. "After a thorough investigation we find there is not a single reliable report of an observation which is not attributable to the cosmic balloons."

Dr. Liddel added that Capt. Thomas F. Mantell, Air Force pilot who was found dead in his crashed plane after he radioed he was chasing a strange sky object, was pursuing a "skyhook" balloon. Captain Mantell's plane reached 30,000 feet, Dr. Liddel said, but he could never have reached the altitude of the balloon moving above him.

Dr. Liddel said he had checked with other Government agencies to assure that "no other research or experimental project" has tested anything even roughly resembling a flying disk.

Senate Confirms W. J. Bryan Jr.

WASHINGTON, Feb. 12 (AP)—The Senate late today confirmed the reappointment of William Jennings Bryan Jr. as collector of customs for District No. 27, with headquarters at Los Angeles.

Da *New York Times* del 14-02-1951